



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 31 luglio 2023

Il giorno 31.07.2023 alle ore 17:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO		X	17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: RASERA GIANNI – SALEZZE SILVIA – BALLIANA MIRELLA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, BARBARA DE NARDI, MARCO DUS E ROBERTO TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA A SOSTENERE, ANCHE PRESSO LA REGIONE DEL VENETO, IL PIANO STRATEGICO DI INTERMODALE VITTORIESE FINALIZZATO ALLA RIPRESA DELL'ATTIVITA' DELLO SCALO INTERMODALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA E AL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO VIAGGIATORI.
- 3) MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "PREDISPORRE UN PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRADE, DEI MARCIAPIEDI E DI ALTRI ELEMENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI E IL DECORO URBANO".
- 4) MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, ALESSANDRO DE BASTIANI E MARCO DUS AD OGGETTO "ATTO DI INDIRIZZO PER LA GIUNTA PER SOSTENERE LE ATTIVITA' DELL'UNIVERSITA' PER LA FORMAZIONE CONTINUA DI VITTORIO VENETO".
- 5) RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 98 DEL 22.06.2023 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ANCHE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PEG 2023/2025".
- 6) DUP 2023/2025 - PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025: APPROVAZIONE PRIMA VARIAZIONE.
- 7) CONTROLLO STRATEGICO. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30/06/2023.
- 8) BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E ALLEGATI. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2023/2025.
- 9) PRESA D'ATTO PER MODIFICHE AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE".
- 10) CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DEL CANILE E CUSTODIA CANI RANDAGI CATTURATI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL'AULSS N. 2 - APPROVAZIONE RINNOVO E SCHEMA APPENDICE CONTRATTUALE.
- 11) AZIENDA AGRITURISTICA IL BOSCO: AMPLIAMENTO DEI LOCALI DI RISTORAZIONE IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 55/2012. PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 (ex n. 2): MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, BARBARA DE NARDI, MARCO DUS E ROBERTO TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA A SOSTENERE, ANCHE PRESSO LA REGIONE DEL VENETO, IL PIANO STRATEGICO DI INTERMODALE VITTORIESE FINALIZZATO ALLA RIPRESA DELL'ATTIVITA' DELLO SCALO INTERMODALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA E AL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO VIAGGIATORI.....	5
PUNTO N. 2 (ex n. 3): MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO <<PREDISPORRE UN PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRADE, DEI MARCIAPIEDI E DI ALTRI ELEMENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI E IL DECORO URBANO>>.....	23
PUNTO N. 3 (ex n. 4): MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, ALESSANDRO DE BASTIANI E MARCO DUS AD OGGETTO <<ATTO DI INDIRIZZO PER LA GIUNTA PER SOSTENERE LE ATTIVITA' DELL'UNIVERSITA' PER LA FORMAZIONE CONTINUA DI VITTORIO VENETO>>.....	42
PUNTO N. 4 (ex n. 5): RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 98 DEL 22.06.2023 AVENTE AD OGGETTO <<VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ANCHE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PEG 2023/2025>>.....	47
PUNTO N. 5 (ex n. 6): DUP 2023/2025 - PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025: APPROVAZIONE PRIMA VARIAZIONE.....	533
PUNTO N. 6 (ex n. 7): CONTROLLO STRATEGICO. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30/06/2023.....	69
PUNTO N. 7 (ex n. 8): BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E ALLEGATI. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2023/2025.....	75
PUNTO N. 8 (ex n. 9): PRESA D'ATTO PER MODIFICHE AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO <<LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE>>.....	86
PUNTO N. 9 (ex n. 10): CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DEL CANILE E CUSTODIA CANI RANDAGI CATTURATI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL'AULSS N. 2 - APPROVAZIONE RINNOVO E SCHEMA APPENDICE CONTRATTUALE.....	89
PUNTO N. 10 (ex n. 11): AZIENDA AGRITURISTICA IL BOSCO: AMPLIAMENTO DEI LOCALI DI RISTORAZIONE IN DEROGA ALLO STRUMENTO	

**URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 55/2012.  
PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE..... 91**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, iniziamo. Apriamo questa sera la 52<sup>esima</sup> Seduta del Consiglio comunale, di lunedì 31 luglio 2023. La Seduta è pubblica e può essere anche vista in diretta TV sul canale televisivo della Tenda TV, visibile sulle Smart TV e su internet.  
Passo la parola al Segretario per l'appello.

***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri  
per la verifica dei presenti***

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Nominiamo gli scrutatori: Rasera Gianni, Silvia Salezze e Mirella Balliana. Grazie.  
Ci sono comunicazioni da parte del Sindaco o della Giunta?

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Niente, bene.

---oOo---

**PUNTO N. 1 (ex n. 2): MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, BARBARA DE NARDI, MARCO DUS E ROBERTO TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA A SOSTENERE, ANCHE PRESSO LA REGIONE DEL VENETO, IL PIANO STRATEGICO DI INTERMODALE VITTORIESE FINALIZZATO ALLA RIPRESA DELL'ATTIVITA' DELLO SCALO INTERMODALE DI SAN GIACOMO DI VEGLIA E AL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO VIAGGIATORI.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

A questo punto apriamo i lavori con il punto numero 1: "Mozione presentata dai Consiglieri comunali Giulio De Antoni, Barbara De Nardi, Marco Dus e Roberto Tonon per impegnare la Giunta a sostenere, anche presso la Regione del Veneto, il Piano strategico intermodale vittorioso finalizzato alla ripresa dell'attività dello scalo intermodale di San Giacomo di Veglia e al potenziamento del servizio ferroviario viaggiatori".

Lascio la parola al Consigliere Barbara De Nardi per l'illustrazione della mozione.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Leggo la mozione.

*Considerato che le ripetute crisi economiche hanno determinato l'interruzione dell'attività dello scalo merci intermodale di San Giacomo di Veglia. La società Intermodale Vittoriose Srl, società consortile, di seguito Intermodale Vittoriese, concessionaria dell'area dello scalo, e partecipata dal Comune di Vittorio Veneto, è stata autorizzata a sub concedere l'area a terzi in modo da avere le risorse per corrispondere al Comune i canoni concessori, non causare nocumento economico ai soci, Comune incluso, e al contempo gettare le basi del rilancio della propria attività.*

Il Consiglio di Amministrazione della predetta società ha presentato ai soci, in occasione dell'assemblea annuale tenutasi il 23 luglio 2021, un piano strategico per il rilancio dell'attività intermodale, potenziamento del servizio ferroviario viaggiatori, sia a servizio della zona industriale, sia più in generale dei collegamenti regionali e a lunga percorrenza sulla linea Conegliano - Vittorio Veneto - Ponte nelle Alpi.

Le Olimpiadi Invernali di Milano - Cortina 2026 e il conseguente auspicato rilancio turistico della montagna veneta non possono prescindere dal potenziamento delle attualmente precarie infrastrutture di trasporto.

La cessazione dell'emergenza pandemica e l'inserimento del territorio vittoriese nel patrimonio tutelato dall'UNESCO hanno determinato un significativo incremento dei flussi turistici, anche da grande distanza, diretti a Vittorio Veneto e alle zone circostanze, comunque afferenti alla linea ferroviaria Conegliano - Vittorio Veneto - Ponte nelle Alpi.

La rete dello sviluppo turismo sostenibile della mobilità del sito UNESCO, Dolomiti, ha affidato negli anni diversi studi e progetti ad università, istituti di ricerca e analisi, per acquisire i dati utili a fornire un inquadramento del fenomeno turistico, sia dal punto di vista quantitativo, sia qualitativo, dei flussi da esso generati, e delle aspettative e le esperienze degli stessi turisti e operatori che operano nelle Dolomiti.

Negli anni sempre maggiore è l'attenzione dei turisti verso la possibilità di raggiungere in treno la metà desiderata, portando con sé la bicicletta, specie nelle località montane.

L'allora Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo individuò il 2020 come l'anno del treno turistico per un turismo sostenibile, con l'obiettivo di investire per potenziare, promuovere e valorizzare questo tipo di turismo, rispondendo all'esigenza di governare la crescita impetuosa dei flussi turistici che si prevede di registrare nei prossimi anni, e che non potrà concentrarsi nelle sole grandi città d'arte, che già stanno vivendo fenomeni di sovraffollamento che vanno tutelate.

La redistribuzione dei flussi turistici verso mete meno congestionate consente una maggior sostenibilità ecologica del turismo nelle località più affollate, e una crescita economica più equilibrata tra i territori.

Una delle modalità per favorire la redistribuzione dei flussi turistici è la predisposizione di reti di trasporto efficienti, a costi contenuti. Gli spostamenti turistici in treno sono sostenibili per diversi fattori, sia economici perché meno cari, sia ambientali perché meno inquinanti.

L'effetto serra delle emissioni di gas per chilometro sul trasporto ferroviario è al 80% in meno rispetto alle automobili.

Nel 2022 un accordo tra Ministero del Turismo, FS ed Enel ha individuato l'obiettivo di favorire iniziative e progetti per promuovere un turismo rispettoso dell'ambiente e dei territori, nell'ambito del quale sono stati realizzati i Travel book, semplici guide che indicano le località ad alto valore paesaggistico e culturale, raggiungibili con i treni regionali di Trenitalia.

Nel 2023 è stato pubblicato da Giunti e Ferrovie dello Stato i regionali da vivere "Veneto in treno", guida che segnala itinerari lungo le linee ferroviarie, con l'indicazione di bellezze nascoste e curiosità raggiungibili comodamente a piedi in un raggio di 3 Km dalle stazioni.

La DGR 75 del 2003 della Regione Veneto, che ha approvato il piano turistico 2023 della Regione, ha auspicato, tra l'altro, lo sviluppo dei servizi che garantiscono l'intermodalità del trasporto treno più vicino. L'intermodalità del trasporto treno più bici, oltre che con le altre modalità di trasporto, è auspicata anche dalla DGR 128 del 24 febbraio 2023, in cui la Regione Veneto ha adottato il piano regionale della mobilità ciclistica.

In considerazione del fatto che l'attività dello scalo intermodale è da ritenersi strategica per il futuro della zona industriale, soprattutto in considerazione del fatto che il vettore ferroviario rappresenta la soluzione di trasporto preferibile alla luce dei sempre maggiori vincoli ambientali e dei costi dei carburanti, e che il piano strategico presentato da Intermodale Vittoriose prefigura un investimento infrastrutturale organico in grado di portare grande beneficio anche al trasporto viaggiatori per la Città e per i territori circostanti.

Preso atto che la linea ferroviaria Conegliano - Vittorio Veneto - Ponte nelle Alpi è ora interamente elettrificata; che svariati passaggi a livello sono stati soppressi o in via di soppressione, incluso a breve quello di via Ca' Larga nelle immediate adiacenze dello scalo, e che sono in corso completamenti degli interventi nelle stazioni della tratta Vittorio Veneto - Belluno.

Il potenziamento ulteriore del trasporto sul ferro è tra gli obiettivi primari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, risulta che al piano strategico della società Intermodale Vittoriose non è stato dato seguito, anche per lo scarso interesse mostrato dall'attuale Amministrazione comunale.

Ritenuto opportuno che la Città di Vittorio Veneto supporti l'impegno profuso dalla propria società partecipata Intermodale Vittoriose per la ripresa dell'attività di scalo intermodale, piattaforma logistica, e il potenziamento del servizio viaggiatori.

Il Consiglio comunale delibera di impegnare il Sindaco e la Giunta a:

- garantire la continuità di gestione dell'area dello scalo intermodale vittoriose;

- sostenere l'operatività della società Intermodale Vittoriose;

- attivarsi presso tutti gli organismi competenti, in particolare presso la Regione del Veneto, affinché le linee di indirizzo individuate nel piano strategico di Intermodale Vittoriose possano avere seguito;

- riferire al Consiglio comunale, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, circa le interlocuzioni avute e i risultati delle stesse.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Nardi.

Apriamo la discussione. Prego, Assessore Antiga.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

In merito al punto, concedetemi un ringraziamento ai firmatari di questa mozione, che offre la possibilità di fare finalmente il punto sull'argomento.

Per semplicità dividerei le risposte e le considerazioni in tre parti: quale partecipazione societaria questa Amministrazione ha Intermodale Vittoriose.

Come è noto a tutti, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, nell'agosto 2016, poi modificato nel giugno 2017, conosciuto anche come Legge Madia, al fine di razionalizzare le partecipazioni pubbliche in queste società obbligava ad una revisione straordinaria delle partecipate, osservando dei criteri ben definiti dallo stesso Decreto legislativo.

Con Determinazione del Consiglio comunale settembre 2017 è stato deciso di procedere alla cessazione - alienazione della partecipazione della società Intermodale Vittoriese Srl per i seguenti motivi:

- la partecipazione societaria non rientra in nessuna delle categorie ammesse;

- trattasi di società priva di dipendenti, o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- trattasi di società il cui fatturato medio nel triennio precedente non era mai stato superiore ai 500.000 euro;

- trattasi di società che presentava perdite almeno in quattro dei cinque esercizi precedenti.

Ne conseguì un primo tentativo di cessione mediante bando pubblico della quota di partecipazione, pari al 18,88% del valore del patrimonio netto al 31/12/2017, che era pari a 284.232, per un importo di 53.663. Il bando andò deserto. Quindi nel primo tentativo non c'è stato nessun successo.

Una seconda procedura di vendita con evidenza pubblica fu esperita nel dicembre 2018, adottando come valore posto a base d'asta il valore del capitale sociale al 31/12/2017, che era pari a 100.000 euro, per un importo della quota comunale di 18.880 euro. Due offerte pervengono da parte dei soci della medesima società, ambedue furono presentate entro il termine, ma con delle irregolarità tali per cui non fu possibile procedere all'aggiudicazione.

Avendo comunque ritenuto congruo il prezzo, ed accettata l'assenza di interesse del mercato per l'acquisizione delle partecipazioni, a febbraio 2019 si dava mandato, con Determina dirigenziale, alla trattativa privata alle società precedentemente escluse per irregolarità formali.

Dopo l'esito negativo delle trattative, con Determina dirigenziale del novembre '21 si procedette a un ulteriore bando ad evidenza pubblica, sempre con l'importo di 18.880, per la quota comunale. Alla scadenza del periodo utile della presentazione delle offerte non fu registrata alcuna richiesta.

Tutto questo per chiarire come il Comune di Vittorio Veneto abbia deliberato di ottemperare alle disposizioni di legge che impediscono di avere partecipazioni nella società Intermodale Vittoriese, ma di non aver trovato nella vendita uno strumento di efficace e dismissione data l'assenza di qualsiasi interesse all'acquisizione, nemmeno da parte degli Imprenditori della zona industriale che sarebbero i primi beneficiari di un simile servizio.

Necessariamente si dovranno intraprendere altre strade per addivenire al recesso societario.

Punto 2: Intermodale Vittoriese come scambio gomma - rotaia. Da quanto sopra esposto si può già capire, al di là di ogni ragionevole dubbio, che questo progetto Intermodale Vittoriese, nato 24 anni fa nel lontano 1999 e concessionato con scadenza al 31/12/49, esclusivamente allo scopo di realizzare uno scalo merci intermodale gomma - rotaia, non abbia trovato riscontro nella nostra, seppur splendida realtà produttiva, e conseguentemente non abbia di fatto mai utilmente operato.



Ulteriore conferma la troviamo nell'intesa che l'ente concedente, che riscontrando l'inattività dello scalo, per le più svariate ragioni, nel marzo 2018 concede alla Intermodale di sottoscrivere con il Consorzio Trasportatori Kata Srl di Vittorio Veneto un atto di sub concessione delle aree proprie. Tale autorizzazione fu assunta in Consiglio comunale nel 2016, con scadenza 2021, successivamente prorogata, al fine di acquisire i proventi necessarie per garantire il pareggio economico delle società Intermodale e l'integrità del suo patrimonio, in attesa che si avviassero le condizioni minime per un avvio dell'attività intermodale.

In ragione di questa realtà incontrovertibile, al fine di decidere in merito al futuro della società, come Assessore al Patrimonio ho formalmente richiesto un credibile piano aziendale di sviluppo e di investimento, atto di perseguire e almeno in qualche modo esercitare lo scopo sociale. Detto piano degli investimenti e conseguente sviluppo non è mai stato sottoposto all'assemblea dei soci.

È stato presentato un piano, che io ritengo comunque meritevole, ma privo di ogni contenuto di investimenti programmati, o in grado di individuare percorsi plausibili o credibili per attuare la mission intermodale.

Detto piano, che è stato da noi chiesto, è stato presentato con una riunione aperta a tutti gli attori della zona industriale, allargata a Vittorio Veneto - Conegliano, oltre alla Regione, Provincia, Associazione industriali di Treviso. Ci fu, in quell'occasione, una costruttiva disamina, trovando già all'interno dello stesso piano delle difficoltà importanti da superare; ad esempio, recita il piano: i binari dello scalo sono di lunghezza limitata rispetto agli standard minimi richiesti ad accogliere un treno completo, o sufficientemente lungo, e senza possibilità di facile espansione in lunghezza. Un altro punto: il carico - scarico delle casse mobili può essere realizzato anche con gru stradali, tuttavia va tenuto presente che ciò precluderebbe la possibilità di elettrificare il binario. Quindi, l'elettrificazione dello scalo, già avvenuta, limita ulteriormente la possibilità di libera manovra.

L'obiettivo sarebbe di realizzare un posto movimento, stazione atta agli incroci e alle precedenzae, ma non al servizio dei viaggiatori.

Lungo il tratto di linea tra l'ex stazione di Colle Umberto e lo scalo, il binario di raddoppio potrà quindi assolvere anche alle funzioni di binario di presa e di consegna per lo scalo.

In questa importante riunioni furono sentite prima e discusse poi le varie difficoltà storicamente riscontrate, ma ogni discussione si fermò alla presa d'atto che il costo da sostenere è un costo elevatissimo, e poi il costo del trasporto ferroviario sarebbe stato mediamente, ed è stato riscontrato dai presenti, che è più caro di un 30-35% rispetto alla gomma. E in più, con la sempre più incombente incognita dei tempi di consegna, imprevedibili, che non danno mai certezze della consegna franco azienda.

Riassumendo, il piano e l'intermodalità stessa nel contesto della nostra zona industriale non ha ottenuto alcun segno di appoggio dai numerosi e importanti imprenditori, privati e istituzionali, presenti, decretando purtroppo la fine dell'idea originaria stessa, presentata 24 anni fa.

Il terzo punto. Mi sento dire che c'è la possibilità sicuramente dello sfruttamento della nostra linea ferroviaria, ogni elettrificazione, atta a fare una metropolitana in superficie, con collegamenti veloci fino a Belluno, e poi continuare fino nelle Dolomiti, Cortina, Dobbiaco, e quindi collegarsi alla Pusteria, non è dubbio che questa

Amministrazione approva di buon grado e, se è per questa soluzione, noi ci siamo sempre.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

C'è qualche prenotazione? Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Sì, buonasera.

Anche noi siamo a conoscenza del fatto che in questi anni si è cercata, una volta verificata l'immobilità della società, che non si muoveva, che non faceva niente, anch'io personalmente ho detto nelle riunioni di Consiglio comunale "Bisogna riuscire a cedere questa quota".

Questa idea di fare questa mozione è venuta fuori dal fatto che ci sono tanti movimenti, dovuti anche a tutti questi finanziamenti che girano, e quindi l'idea di poter attivare questo centro intermodale nella zona industriale ci sembrava in qualche modo fosse anche individuato dal PAT, in qualche modo; c'è un logo sulla cartografia in cui si segnala il centro intermodale. Si dice anche, nel PAT, che questo discorso della possibilità di accedere, anche per i passeggeri, direttamente alla zona industriale poteva essere un altro elemento di migliorare l'accessibilità, ridurre i movimenti delle macchine, quindi ridurre l'inquinamento atmosferico, eccetera eccetera.

Quindi, questo è un po' lo stimolo che volevamo darvi con questa mozione, almeno da parte mia.

Ho capito che c'è stata questa riunione, sembrava, parlando con le persone, che questa riunione non fosse stata fatta, ma mi dice quando è stata fatta la riunione? Recentemente? Quella riunione con tutti...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Perché 21 è il documento, è stato presentato il documento nel 2021. poi sembrava che non avesse avuto nessun riscontro, anche da parte dell'Amministrazione, per cui ho detto "Proviamo a muovere le acque e capire se si può fare qualche cosa". Se c'è stata una riunione e tutti gli imprenditori sono contrari all'utilizzo di questo centro, ne prendiamo atto, però mi sembra che un tentativo, soprattutto per il fatto, se ho capito bene, che realizzando questo doppio binario in corrispondenza della zona industriale ci sarebbe la possibilità anche di consentire una maggiore frequenza dei treni che congiungono Conegliano con Vittorio Veneto, eccetera, perché il problema adesso è che se un treno parte da Conegliano, fino a quando arriva a Vittorio Veneto non c'è nessun altro movimento possibile. Invece ci potrebbe essere l'interscambio alla zona industriale, e questo favorirebbe in qualche modo sia il movimento dei viaggiatori, sia anche eventualmente la possibilità, soprattutto per i lavoratori della zona industriale, di fermarsi lì.

Non so se questa decisione vostra sia definitiva, o se possa essere riapprofondita, alla luce delle cose che abbiamo detto, e alla luce anche dei finanziamenti; si sente dire, vabbè, che per la tratta Verona - Vicenza hanno investito 1.000 e più milioni di euro. Quindi posso dire che forse due o tre milioni si possono dare anche qui da noi.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.  
Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Apprezzo la disamina storica dell'Assessore Antiga, però rispetto a quello che erano i bilanci degli anni precedenti al 2017, quando si decise, in ossequio alla Legge Madia, dismettere le partecipazioni alla società, la società ora non è più in perdita, o sbaglio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non è più in perdita, quindi forse sarà...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, quindi forse sarebbe stato il caso, per correttezza, nel momento in cui lei fa una disamina storica, di dare atto a chi ci ascolta da casa che la situazione non è più che gli ultimi quattro bilanci su cinque, come all'epoca era, erano in perdita; adesso non è più così, la società non è più in perdita.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, adesso diciamolo chiaro e tondo: non è più in perdita.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, giusto perché la gente capisca a casa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

A parte questo e a prescindere dal fatto che la partecipazione alla società è una vicenda, determinata anche dalla contingenza delle norme nazionali della Legge Madia, e il supporto politico e amministrativo a un'idea di sviluppo della nostra ferrovia è altro, cioè potenzialmente potremmo sostenere un'ipotesi di questo tipo anche se la società non esistesse più, potremmo dire "Chiediamo alla Regione, chiediamo a RFI e a chi è competente di investire". Questo è un ragionamento diverso, sono due binari che, visto che stiamo parlando di ferrovia, che sono due cose non necessariamente collegate. In questo caso abbiamo anche una società che ha tra i soci il Comune di Vittorio Veneto, tra i soci che votano in Amministrazione, e che questo piano lo hanno votato all'unanimità; quindi anche il Comune di...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non so, il Presidente attesta che il piano è stato votato all'unanimità dall'Assemblea dei soci. Non è vero?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E vabbè, allora forse...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Volevo dire solamente che non si sente, se parliamo senza microfono.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se l'Assessore gli pare di ricordarsi di essersi astenuto, e il Presidente nel momento in cui deposita in Comune il piano dice che è un piano approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci, c'è qualcosa che non quadra, forse...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Assessore, ho capito che la sostanza del piano è quella, ma cambia che il Comune l'abbia approvato oppure no, come componente dell'assemblea. Allora da quello che c'è scritto qui, che è un documento depositato agli atti del Comune di Vittorio Veneto, questo è stato votato positivamente anche da lei, o da chi fisicamente ha rappresentato il Comune di Vittorio Veneto. Lei oggi ci dice che non sa se l'ha votato oppure no. vabbè, prendiamo atto. Domanderemo al Presidente se ha attestato il falso.

Il piano, soprattutto dal punto di vista del trasporto dei passeggeri, cambierebbe, se attuato, la vita a decine e decine di persone che prendono il treno ogni giorno a Vittorio Veneto, perché ci sono decine di persone, perché il piano parla sia di trasporto merci, sia di trasporto passeggeri, non a caso ne dedica una pagina intera, apprezzando anche il fatto che RFI, su richiesta del Comune, nella realizzazione del sottopasso abbia già predisposto il secondo binario e abbia posto i pali dell'elettrificazione dalla parte giusta per riuscire a fare il raddoppio, parla espressamente di ragionamenti di due coppie/ora con il massimo teorico di quattro coppie/ora per potenziare la tratta Conegliano - Vittorio Veneto dal punto di vista dei treni a lunga percorrenza. Vada all'ultima pagina del piano, se non lo sa.

Un piano di questo genere, che consentirebbe di avere un treno ogni mezz'ora tra Vittorio Veneto e Conegliano, cosa impossibile oggi, consentirebbe a tante persone, che oggi prendono la macchina e vanno a prendere il treno a Conegliano, perché se no, se perdono il treno, ne hanno uno un'ora dopo, di prendere il treno a Vittorio Veneto.

Tra l'altro, abbiamo approvato il PAT la settimana scorsa, è espressamente prevista, oltre che come citava il Consigliere De Antoni, l'intermodalità con le merci, c'è il pallino corrispondente, c'è anche la fermata ferroviaria passeggeri in zona industriale. Al di là del fatto che credo che con un treno all'ora saranno cinque persone che vanno a prendere e a fermarsi in zona industriale, perché non coincide con gli orari, rischiano che non coincida con gli orari, mi domando come si possa pensare di mettere nel PAT una fermata, quando abbiamo una frequenza di treni di questo tipo. Vuol dire pensare già correttamente a uno sviluppo più intenso della linea, perché un lavoratore che ha un treno ogni ora...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, allora, Assessore, ci sono entrambi gli aspetti nel...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, non ci sono entrambi gli aspetti. Va bene, nel prossimo intervento leggerò tutto il piano.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie. Buonasera.

Innanzitutto, la mozione ci dà l'occasione ancora una volta di tornare sulla questione della ferrovia, del trasporto ferroviario, e penso che sia un argomento centrale per la nostra Città, l'abbiamo detto sotto vari punti di vista: l'aspetto dei residenti, gran parte di residenti, ce ne sono moltissimi, che lavorano all'interno della Provincia di Treviso, nell'asse Treviso - Mogliano - Mestre e Venezia, che non sono pochi; abbiamo gli studenti universitari, che quotidianamente frequentano le Università di Venezia, e chi si sposta anche in altre sedi; inoltre la ferrovia, quello che riguarda la questione del trasporto, è collegato anche al discorso del turismo, tanto citato, e viene citato giustamente anche nella presente mozione, che è il cardine poi su cui, tra virgolette, dovrebbe ruotare anche tutta l'evoluzione dell'economia del territorio, e quindi più di una volta in quest'Aula si spendono parole in riferimento al discorso turistico; e non può mancare un occhio di riguardo per quello che ora è il trasporto ferroviario in questo ambito. Sappiamo benissimo che i turisti, se trovano un servizio preciso, cadenzato e di riferimento, preferiscono il treno rispetto all'autovettura. Ecco, questo in primis.

Seconda cosa è l'aspetto commerciale dell'attività produttiva, che secondo me non è da accantonare, anzi, forse non ha mai funzionato in questi anni però, ripetiamo, in questi anni non c'è stata neanche una sensibilità tale da portare questo argomento centrale anche per quanto riguarda le aziende produttive locali; cioè oggi io penso che la sensibilità rispetto alla tematica ambientale sia notevolmente aumentata. Quindi molto probabilmente, adesso io non so se c'è stato fatto, eventualmente anche nella...

Assessore, mi ascolti un attimo, mi scusi. Volevo chiederle se eventualmente nell'incontro, che lei ha detto che avete fatto, c'è stata una manifestazione di interesse eventualmente da parte delle aziende in riferimento al discorso del trasporto merci. Anche questo sarebbe da capire.

Detto questo, a me però la cosa che in questi giorni, quando ho letto la mozione, mi ha fatto un po' pensare è che il Consiglio di Amministrazione della società ha presentato ai soci il giorno 23/07/21 un piano strategico per il rilancio dell'attività intermodale. Io sono ogni - penso - sei o sette mesi in quest'Aula arriva la questione della cessione della quota dell'intermodale, cioè ogni sei mesi noi approviamo la volontà di cedere le quote. Però dal 2021, Assessore, mi perdoni, o io sono stata disattenta, lei non ha mai detto che all'assemblea dei soci era stato presentato questo piano strategico. Secondo me è abbastanza grave questo, perché io penso che noi, essendo soci dell'intermodale, avremmo dovuto sapere almeno di questo piano strategico per il rilancio dell'attività intermodale.

Adesso non so se sono riusciti neanche a leggerlo, magari lei ne ha preso visione, però trovo mancanza di rispetto quello di non averlo mai portato in Aula questo piano strategico. Avreste fatto anche delle iniziative, tra virgolette, con i soggetti interessati, ma a parte che io non ne ho visto nessun tipo di rilancio, né sui quotidiani, né verbali di questa iniziativa, di questo evento, però trovo strano che lei non abbia mai portato in Aula, non abbia mai citato che il Consiglio di Amministrazione abbia presentato questo piano strategico.

Io penso sarebbe stato utile anche poterne discutere qui tra noi di questo piano strategico.

Penso di aver capito un po' di quello che si tratta, anche perché me lo son fatta mandare, e quindi l'ho letto.

Io mi fermo qua dicendo un'altra questione, che volevo chiedere anche all'Amministrazione comunale in carica: a questo punto ci sono due visioni della cose, allora o da un punto di vista politico, si scelte amministrative intendo, pensiamo di riuscire un'altra volta ad impegnare forze e volontà per provare ancora una volta a rilanciare quello che può essere l'intermodale, quindi con o raddoppio di binario, o fermata a San Giacomo, o tutta una serie di cose che ci stanno, oppure la scelta - chiedo - di questa Amministrazione, l'alternativa qual è? Chiudere definitivamente il capitolo, in questo caso l'area interessata, adesso c'è la collocazione provvisoria degli automezzi, poi eventualmente dovremmo vedere anche dove collocare questi, cioè volevo capire le due differenti posizioni. Mi sembra che da una parte c'è il Gruppo del PD, e che mi trova abbastanza d'accordo per un rilancio di questo progetto, o quantomeno di un potenziamento, ripeto, anche sotto altri aspetti; dall'altra parte, mi sembra, la vostra posizione che sia quella di chiudere definitivamente con questa progetto.

Se qualcuno mi chiarisce le idee questa sera. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Non è che necessariamente se si chiude la società, bisogna chiudere la ferrovia; è quello che ha detto la collega De Nardi. Sono due cose diverse, potrebbero viaggiare appaiate o anche no. Correttezza vuole che non solo la società nel 2021/22 non abbia gli stessi bilanci del 2017, 2016, eccetera, ma è anche diverso tutto l'intorno, cioè non c'era l'elettrificazione quando si decise, in base alla Madia, di alienare la quota; non c'erano, a parte per certi versi dico per fortuna, per altri purtroppo, tutti i fondi del PNRR; non c'era quell'investimento, soprattutto nella mobilità diversa rispetto al trasporto su gomma, che oggi per fortuna va per la maggiore, sia per i passeggeri soprattutto, ma anche per le merci.

Ora, è vero che se si chiede, Assessore, penso a un qualsiasi imprenditore della nostra zona industriale, pensando a quelli che sono gli investimenti necessari per approntare un servizio di trasporto su rotaia, efficiente ed efficace, da domani dice "No, per l'amor di Dio, va bene al camion", ma non è che l'investimento debba farlo necessariamente l'imprenditore. Mi spiego, il treno delle Dolomiti non so quanti anni fa ce l'ha promesso Zaia, neanche un progetto finora; non è che lo paghino i cittadini che abitano nel percorso attraverso cui dovrebbe passare la ferrovia. Che discorsi sono, nessuno investe? Sono investimenti che servono per tutto il Paese, sono investimenti che fa la ferrovia, RFI, assieme alla Regione.

Io ricordo che l'elettrificazione, ovviamente d'accordo con la Regione, è stata voluta dal Ministro Delrio e dall'Onorevole De Menech, se no non si sarebbe fatta. Non solo qui ovviamente, anche da altre parti. L'elettrificazione non si sarebbe fatta.

Le ricordo, Assessore, che questo era considerato un ramo secco da tagliare, oggi non più, per fortuna anche grazie al fatto che il nostro

territorio, grazie a chi ci ha creduto per tanti anni, è uno dei siti UNESCO, per cui è diventato un territorio in cui la presenza turistica è notevolmente cresciuta, e ci auguriamo che cresca ancora di più.

Ma non dobbiamo dire: "No, siccome in quella riunione nessuno ha detto che mette un centesimo, chiudiamo il discorso", non solo non mi pare un ragionamento imprenditoriale, ancor meno mi pare un ragionamento politico - amministrativo da parte di un'Amministrazione, ancora meno. Quindi la domanda non è: è d'accordo Intermodale Vittoriese a fare l'investimento? No, non è questo. Intermodale Vittoriese, io spero che lei abbia votato a favore, se poi si è astenuto, pazienza, spero che se lo ricordi, ha presentato un piano industriale di un certo sviluppo. L'Amministrazione, si chiede: è interessata, presso gli organi competenti, a sostenere e a supportare questo tipo di piano industriale? Questa è la domanda.

Francamente dalla risposta, dai tre punti elencati dall'Assessore io non ho colto la risposta.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Sì, intervengo sul punto. Vogliamo ricordare che l'intermodale è retrodata di diversi lustri, sono passate diverse Amministrazioni, nasce innanzitutto per quel polo industriale che doveva essere a servizio delle aziende. Ricordiamoci che chi ha voluto, e faccio un po' un discorso anche storico, quell'operazione e soprattutto voleva lo scalo merci, c'era una ditta, una grande azienda, la Sangalli, che poi si è trasferita nel sud Italia per opportunità, giustamente l'imprenditore sceglie dove andare, ed è venuta meno quella azienda e soprattutto chi voleva effettivamente portare avanti quell'operazione. L'operazione non è che se si chiude, si apre. Ricordo anche che c'è stata la sensibilità della Regione, con l'allora Assessore Manzato, che aveva portato, credo, erano ancora lire, ma attuali, tradotti in euro, circa un milione e mezzo di euro a sostegno di questo intermodale. Cosa che, è vero, è sempre stata in perdita, cambia un po' la perdita quando giustamente con Delrio si fa l'elettrificazione, anche per poter trasportare dalla stazione di Conegliano, che è la stazione più importante come accesso ai vagoni merci a servizio della zona industriale, serviva l'elettrificazione. Quindi c'era anche quell'operazione che è stata fatta, però non c'è l'appetito da parte delle aziende, che sono in quell'area, di portare avanti questa operazione.

Attenzione che la Regione c'è, s'altra parte tutti i locomotori a servizio passeggeri sono stati tutti cambiati, ed è diventata adesso una tratta, forse, che non ci rimette, o quantomeno non ci rimette più di tanto. Perché poi, è vero, sì, facciamo anche il passaggio turistico, facciamo anche la stazione passeggeri nella zona industriale; è da capire la funzionalità, c'è anche su tratta, non è un problema, credo. No, però dovremmo capire se l'intermodale in tutti questi anni non è decollato, probabilmente non c'è quell'appetito economico e finanziario da parte delle aziende che operano, e sono tutte aziende di primo ordine, attenzione, e diversificate.

Quindi stiamo dicendo cosa? Il Comune non ha certamente la capacità per poter intervenire, la Regione può intervenire se c'è un qualcosa di importante che si insedia, ma è una zona industriale completamente satura; quindi, possiamo, bene, facciamo belle parole, però alla fine questi sono i risultati.

L'intermodale credo abbia 35 anni?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Quanti?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

24, quindi se non è decollata in questi 24 anni, e credo che lo sviluppo economico di quell'area ci sia stato, c'è, e per fortuna; se poi adesso si riesce a fare, non so, uno scalo o una tratta per poter portare alcuni vagoni, o comunque fare altre cose, sì, ma non è la società che lo può fare. Lo si fa chiaramente se ci sono, c'è la Regione, c'è il Comune non può dare certo che sì, ma questa è la situazione. Poi se vogliamo fare la filosofia, la facciamo, però questi sono i risultati.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.

Altri interventi? Bene, non vedo altri interventi. Quindi, possiamo passare...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vedo altri interventi. Allora, Consigliere De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, vabbè, doveva replicare l'Assessore, quindi...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lasciamo, se vuole replicare, l'Assessore.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

All'assemblea dei soci, per la verità, avevamo chiesto un piano industriale, e il piano industriale degli investimenti per me non doveva recitare i soldi di chi sono, ma per arrivare a un risultato bisognava quantificare quanto meno quale poteva essere la spesa perché quello scalo diventasse fruibile, giusto, e per capire i numeri sostanziali dell'investimento.

Dico, è stato chiesto questo piano finanziario industriale investimenti, accompagnato da numeri veri di investimento, e ci troviamo un piano strategico, sicuramente fatto bene nei dettagli, che però potenzialmente dice al suo interno qualcosa che fa male anche a lui; nel senso che quando mi dice che il posto del movimento non lo posso fare perché la dimensione della lunghezza dei binari non è corretta per fare un posto di movimento, il posto di movimento è quella minima misura, tra l'altro anche RFI ha detto "Lì non potete mai farlo, a meno che non andate prendere il primo binario, molto più a sud del binario che è stato chiuso", ci sono delle misure minime dove il treno merce deve abbandonare la linea, deve entrare una linea preposta e poi



deve riuscire. Lì non ci sono. Ci sono le dimensioni minime per fare delle soste brevi per caricare delle casse.

Quindi, in quell'intervento, che poi è stato fatto, chiedendo Innanzitutto un piano finanziario strategico, ma supportato da numeri, perché possiamo dire che tutto è bello, se però vien fuori che per fare un posto movimento devo spendere 30 milioni di euro, un piano finanziario sta in piedi e tutti possiamo lottare per 30 milioni di euro. ma per dire "è tutto bello", sì, ma ci vuole una sostanza minima di riscontro, perché poi a quel Tavolo, quando c'era la Regione e anche altri, che hanno capito più o meno gli investimenti che parlavano da altre parti, parlavano di svariate decine di milioni di euro, non due... perché la cosa deve essere di un certo tipo.

Poi, una cosa che volevo, così, non dobbiamo, riferendomi poi a quello che diceva il Consigliere Tonon, non confondiamo le due cose: l'intermodale è una realtà che è nata per determinate cose, e necessariamente avrà una strada, che può essere sicuramente anche diversa da quello che può essere una metropolitana di superficie, perché magari Ferrovia ritiene che una sosta si possa fare in zona industriale, scendono e salgono, perché no? Però credo che unire tutte ste cose fa solo confusione. L'Intermodale è una società che ha fatto di tutto, quando li abbiamo portati nell'assemblea che abbiamo fatto in zona industriale, non era per capire se c'erano degli imprenditori tali che si proponevano come investitori, si chiedeva: in zona industriale quanti imprenditori e quanta merce ha da mettere a disposizione perché questa cosa parte? Quello abbiamo chiesto. Non voglio fare nomi, "Eh, no, io no. Io no", l'unica che poteva avere qualche cassa era Tegola Canadese, che dice "Ovviamente per la mia, sì, non posso farlo", ed è stato là che si è un po' raffreddata la cosa, perché non ci siamo trovati di fronte a una zona industriale che poteva mettere nel piano che un posto un movimento serviva perché potevamo caricare i 40 e i 50 vagoni perlomeno ogni settimana, e quindi la cosa si è un po' affievolita, anzi direi che siamo partiti a parlare di tante cose, e poi in ultimo abbiamo parlato di Padova, abbiamo parlato di Verona. C'era qualcuno che rammentava addirittura che per l'intermodale c'era la possibilità che venisse fuso con l'intermodale di Trento, da quelle parti, che poi è una cosa che io non conoscevo neanche, "Fa una vecchia storia, già si doveva fare con Trento", poi non c'erano i numeri della sostenibilità. Trento voleva investire, però visti i numeri ha detto "Chi mette soldi?".

Quindi, secondo me, non confondiamo le due cose, l'intermodalità con la possibilità di fare una metropolitana di superficie, la possibilità che arrivino dei passeggeri e che possano scendere in zona industriale; quello credo sia una cosa che possa essere percorribile, e perché no? Con Ferrovie, per la verità, ne abbiamo anche già parlato, ma nel senso: passeggeri puri.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì, vorrei solo fare una piccola aggiunta. Il Comune di Vittorio Veneto da 24 anni non è rimasto con le mani in mano, perché considerate quale grande area ha messo a disposizione, senza ritorno economico, su quell'idea. Se poi quell'idea non regge e non ha nessuna caratteristica che faccia sperare in un lancio, perché di lancio non si può dire perché non è mai stata lanciata, quindi diciamo che il sacrificio la nostra comunità per quell'idea l'ha già fatto. Se dopo giustamente,

come qualcuno ha detto, la Regione lì ha un bollino; sì, è vero, ha un bollino, ma non per lo scambio ferro - gomma, che tutti si sono resi conto, ma a servizio della gomma. È un'altra cosa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, allora, giusto perché l'avevo detto prima, poi darò lettura delle parti che riguardano la questione dei passeggeri nel piano, che l'Assessore Antiga evidentemente ha letto in modo un po' troppo frettoloso, dicendo che non c'è una parola relativa ai passeggeri. Relativamente alla questione del posto di movimento, c'è scritto espressamente, a pagina 3, "Si dovrà lavorare all'obiettivo - che lei dice che è impossibile - di realizzare un posto di movimento lungo il tratto di linea tra l'ex stazione di Colle Umberto e lo scalo", quindi vuol dire che si può.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vabbè, ho capito, ma qua c'è scritto, eh.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, questa è la frase, "Si dovrà lavorare all'obiettivo di realizzare un posto di movimento, stazione atta agli incroci e alle precedenze, non al servizio viaggiatori, lungo il tratto di linea tra l'ex stazione di Colle Umberto e lo scalo", quindi più in su.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Il posto di movimento è una cosa, il raddoppio è un'altra. Non a caso voi nel PAT avete segnato lo scalo merci sopra, e molto più sotto la stazione; l'avete segnato voi nel PAT, non io.

Comunque relativamente alle difficoltà tecniche di movimentazione, sempre nel piano parla di "Locomotive da treno dotate di modulo last minute, locomotive elettriche dotate di un piccolo generatore, grazie alle quali sono possibili operazioni di manovra e terminalizzazione degli scali non elettrificati", quindi esistono...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sui passeggeri "Si può rilevare la necessità di rendere più attrattivo il servizio regionale aumentando la frequenza delle corse, in particolare nel tratto Conegliano - Vittorio Veneto nelle ore di punta. Il Comune di Vittorio Veneto ha da tempo espresso l'intento di arrivare alla realizzazione di una fermata a servizio della zona industriale, con lo scopo di ridurre il traffico stradale che questa genera. Il tutto è ampiamente giustificato - stanno parlando della realizzazione, di tutte le modifiche tecniche necessarie - se rispondente non solo alle esigenze dello scalo merci, ma anche al più generale potenziamento del traffico viaggiatori regionale a lunga percorrenza", quindi il piano identifica l'utilità di un intervento di questo tipo in quanto già preordinato a un doppio scopo: merci e viaggiatori...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, Assessore Antiga, è inutile che adesso mi dica di sì, se prima mi ha detto che nel coso non c'era un accidenti sui viaggiatori, eh. "Tale posto di movimento - sempre quello che secondo lei non si può fare - associato a una velocizzazione della tratta porterebbe certamente a innalzare la capacità della tratta Conegliano - Vittorio Veneto almeno due coppie l'ora, con un massimo teorico di quattro coppie all'ora, quanto basta per consentire il rafforzamento del servizio regionale nelle ore di punta, garantendo in quelle di morbida la sua coesistenza col traffico merci e la lunga percorrenza, al contempo darebbe una possibilità in più per sfruttare gli incroci in caso di ritardi, migliorando la regolarità complessiva della circolazione. Nell'ambito di tale investimento potrebbe ulteriormente essere ricompresa anche la nuova fermata viaggiatori a servizio della zona industriale".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Assessore, io non sto dicendo: se compriamo l'albergo o le piscine, non mi prenda in giro, non prenda in giro i vittoriesi. Ha capito? Nel momento in cui lei mi dice che questo piano non dice una parola dei viaggiatori, sta dicendo a casa una cosa che non è corretta..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, l'ha detto, l'ha detto prima, Assessore. Sarà come quella che non si ricorda cosa ha votato, non lo so.

Comunque il Comune non avrà la capacità economica per intervenire, su questo siamo tutti d'accordo, né nessuno pretende che un intermodale paghi un intervento di questo tipo, nessuno di noi è talmente folle da pensare una cosa di questo genere, ma il Comune, in quanto portatore di interessi della nostra comunità, visto che tanto parliamo di sussidiarietà, e la sussidiarietà verticale pone che le decisioni, e quindi le spinte, arrivino dal livello più basso possibile, dovrebbe avere la volontà politica di sostenere il progetto, perché è un progetto di sviluppo di una ferrovia che interessa non solo la parte alta della Provincia di Treviso, ma a cascata anche tutto quello che ci sta sopra, cioè tutto il Bellunese. Se poi non lo vogliamo fare, ditelo chiaramente, ognuno si assume politicamente la responsabilità delle sue volontà, delle azioni e delle scelte; non c'è nessun problema. Non mi scandalizzo, avete fatto tante scelte sulle quali noi non siamo assolutamente d'accordo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, grazie.

Un breve intervento solo per inquadrare di nuovo la situazione, perché altrimenti io faccio fatica a capire, anche penso a casa, cioè le due posizioni. Allora, a me sembra di aver capito così, sulla questione dei passeggeri siamo un po' tutti d'accordo, cioè quello di potenziare in tutti i modi possibili quella che potrebbe essere una fermata alla zona industriale; e questo penso possa sposarsi con la questione di potenziare il servizio passeggeri e dare alla Città, e poi anche a nord, la possibilità che i treni abbiano una cadenza quasi di un'ora..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non lo so, sto chiedendo, anche perché ci sono dei buchi veramente grandi, delle fasce orarie sono veramente scoperte. I treni verso Belluno sono sempre molto frequentati, sia durante il giorno, ma durante anche i weekend, perché ci sono turisti che si stanno spostando verso la zona del Bellunese.

Chiedo: siamo motivati per potenziare anche questo aspetto, quindi di tutto il discorso dei passeggeri, con determinati interventi, anche di raddoppio della linea?

Per quello che riguarda invece il discorso merci, ammesso che io sarei propenso per la proposta dei colleghi sulla questione che può essere che l'evoluzione, ripeto, della sensibilità anche delle attività produttive vada in direzione diversa rispetto a quello che stiamo andando adesso, ci sono dei parametri anche rispetto alla Comunità Europea, che ci chiedono per quanto riguarda la riduzione del trasporto merci, che sono parametri molto alti, in cui la Regione e tutta la Nazione dovrà impegnarsi per raggiungere uno di questi, è proprio questo.

Detto questo, una volta che, tra virgolette, voi non sposate questa linea, io volevo capire: i terreni, proprio eventualmente il terreno dell'intermodale che destinazione eventualmente volete dargli? Nel senso, quella che c'è adesso, oppure avete un'idea diversa?

Ecco, giusto per far chiarezza. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Circa la risposta all'ultima domanda, Consigliere Balliana, magari il mio Assessore è in grado di rispondere. Io volevo soltanto fare una puntualizzazione, perché forse vi sarà sfuggito, perché è una nota tecnica, però con parere contrario delle Ferrovie, che ci hanno assicurato il loro disinteresse completo a raddoppiare il binario, noi abbiamo fatto quell'infrastruttura, che è prodromica ai sottopasso, per volontà nostra, di dimensioni e caratteristiche tali che potrà sempre ricevere il secondo binario; non l'abbiamo fatta per sostenere un binario. ma l'abbiamo fatta per sostenere due binari. È costata qualcosa di più, ma qualcosa investiamo anche noi sul futuro.

Okay?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Senza polemica, secondo me il tema non è quello del futuro della società Intermodale, eccetera; il tema è: l'Amministrazione, noi tutti riteniamo che tentare di chiedere uno sviluppo del centro intermodale merci in zona industriale abbia senso, serve, sia utile? 2: riteniamo che chiedere lo sviluppo di un'attività, dei lavori tali per consentire lo scalo dei passeggeri, la fermata per i passeggeri in zona industriale sia una cosa utile o no? cioè se riteniamo che non sia utile, ce lo diciamo e la chiudiamo qui; se riteniamo che sia utile,

l'invito che vi facciamo è quello di provare a vedere ancora, perché le cose cambiano da un anno all'altro, e quindi può essere. Infatti noi vi chiediamo di approfondire questo tema per verificare questo. Se poi la Rete Ferroviaria Italiana dice di no, se la Regione dice di no, che siamo matti a chiedere queste cose, prenderemo atto e la chiudiamo lì. Ma almeno un tentativo per fare questo, anche perché nel PAT recentemente approvato, al di là di quel bollino con l'intermodale e merci, mi ha detto lei, su gomma, c'è comunque l'idea di attivare lo scalo passeggeri; questo c'è scritto. Allora mettiamo vicino le due cose, andiamo a chiedere 100 per vedere se portiamo possiamo portare a casa qualche cosa, sempre che sia ritenuto utile. Io tutti i dati non ce li ho per dire una cosa o dire l'altra, però gli elementi ci sono, per fare una riunione non credo che sia... credo che si possa fare; se la risposta sarà negativa, va bene, prenderemo atto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Se è una battuta, Assessore, altrimenti avrebbe già fatto due interventi; una battuta proprio.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Se ritiene, io mi fermo.

In merito ai terreni, diceva il Consigliere Balliana, oggi quei terreni potenzialmente sono usati a servizi; io credo che continuino a essere usati a servizi. Sicuramente, se la sua perplessità è che diventi zona industriale, anche no. Per capire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, anche no.

Poi invece, in merito al De Antoni, lei diceva giustamente, Consigliere, se serve. Ed è in quella riunione, che l'abbiamo fatta volutamente aperta anche a Conegliano, per capire che tipo di appetito c'era, non abbiamo parlato di economie, ancorché, lo ripeto, avevo piacere che in un piano strategico, fatto da un'azienda e commissionata, credo, a una persona illustre, ci fosse un minimo di quantificazione di soldi, perché se oggi noi eravamo qua con un piano finanziario da un milione di euro, chiaramente ci atteggiamo in un modo, giusto? Ma se quel piano finanziario per avere il doppio binario per poter fare i treni completi, e per poter fare anche lo scambio, perché per raddoppiare l'utenza del treno per il pubblico ovviamente dovremo usare il raddoppio, perché altrimenti più di così non possiamo fare; se però in calce a quel bel... ci fossero stati 30 milioni di euro, magari uno ragionava con una cognizione di causa rispetto all'altro. Questo è quello che abbiamo sempre chiesto: "Fateci cortesemente, per capire lo sviluppo, ma metteteci anche dei numeri", perché un conto è fare una battaglia per un milione, che magari lo recuperiamo; un conto è fare una battaglia per 30 milioni che, se posso, magari mando avanti gli altri a far bella figura a prenderli.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Direi che probabilmente l'argomento è esaurito, quindi passerei in dichiarazione di voto. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

A parte che l'ultima battuta dell'Assessore mi lascia alquanto perplesso, perché va esattamente contro quello che ha appena detto il Sindaco prima, che abbiamo già previsto il futuro; invece l'Assessore Antiga sembra guardare sempre indietro, quel che ((non)) hanno fatto altri.

Mi pare che dalla discussione emerga in maniera molto chiara una cosa: la richiesta è quella di valutare, possibilmente insieme, se vale la pena di intervenire presso gli enti superiori per chiedere un potenziamento ulteriore, visto che una parte è già stata fatta con l'elettrificazione, della nostra tratta ferroviaria, di fatto. Non c'è scritto da nessuna parte: chiediamo a Intermodale Vittoriose di investire.

Se riteniamo, come ha detto il collega De Antoni, che questo possa essere utile per il futuro non solo della nostra Città, ma di tutto l'intorno, utile anche da un punto di vista ambientale, credo che dovremmo votare sì. E noi voteremo sì.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Capogruppo De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, io annuncio il nostro voto favorevole alla mozione in quanto qualsiasi input e discussione che vada nel senso del passaggio del trasporti della gomma al ferro è sempre benvenuta e, secondo me, è la strada maestra che dovrà essere, per forza di cose, percorsa nei prossimi anni, decenni futuri.

Invito l'Assessore Antiga quando fa le ricostruzioni storiche, farle complete; avrebbe dovuto iniziare ricordando la vostra promessa, sbandierata su tutti i giornali, che quell'intermodale avrebbe tolto 300.000 camion all'anno...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ci sono gli articoli di giornale, c'è anche chi era in quella Giunta allora che può anche confermarcelo; dovevate togliere 300.000 camion all'anno dalla strada. Va bene, vi siete sbagliati, per carità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non ho detto che l'ha detto Antonio Miatto, ho detto che è stato sbandierato per molto tempo sulla stampa locale, in occasione della progettazione e dell'inaugurazione, questo dato. Ma ve lo ricordate sicuramente voi.

In più va ricordato che, ne ha appena accennato l'Assessore Antiga di questo interporto di Trento, a me risulta che interporto di Trento con interporto di Padova aveva formalizzato una proposta, alla quale non è stata data nessuna risposta. Come non è stata data nessuna risposta alla richiesta del gruppo Zoppas di utilizzare quel terreno per delle sue attività.

Comunque noi votiamo favorevole.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.  
Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono. Bene, passiamo in votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi,  
Tonon)

CONTRARI: n. 8 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella,  
Rasera, Rosset, Salezze)

ASTENUTI: n. 2 (Santantonio, Varaschin)

Il Consiglio non approva.

La mozione è respinta.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 30 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Bene, prego, Consigliere De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

io avrei una richiesta per il Segretario. Alla luce delle dichiarazioni dell'Assessore, gradirei avere copia del verbale dell'assemblea dei soci dell'intermodale del 23 luglio 2021 per verificare com'è andata la votazione, e anche perché mi aspetto che dentro ci sia la richiesta fatta dall'Assessore di avere l'indicazione che il piano economico era carente perché non vi era l'indicazione dei costi. Mi aspetto che sia stato verbalizzato, se l'Assessore lo ha detto.

Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 2 (ex n. 3): MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO <<PREDISPORRE UN PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRADE, DEI MARCIAPIEDI E DI ALTRI ELEMENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI E IL DECORO URBANO>>.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Passiamo al prossimo punto: "Mozione presentata dal Consigliere comunale Mirella Balliana, gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica, ad oggetto: predisporre un piano di manutenzione delle strade, dei marciapiedi e di altri elementi per garantire la sicurezza dei cittadini e il decoro urbano".

Prego al Consigliere Balliana di illustrare la mozione; prego, Consigliere.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

Do lettura della mozione.

*Premesso che in Città parecchie strade, principali e secondarie, sono ammalorate e presentano buche, avvallamenti, profondi solchi trasversali sull'intera carreggiata, pericolosi soprattutto per chi utilizza la bicicletta o il ciclomotore.*

*Premesso che il dissesto del manto stradale è dovuto in parte ai lavori eseguiti per la posa della fibra ottica, ma principalmente dall'usura dell'asfalto e dalla carenza di manutenzione.*

*Premesso che gran parte della segnaletica stradale orizzontale è poco visibile e, di conseguenza, poco funzionale.*

*Premesso che in Città parecchi marciapiedi risultano rovinati, con mattonelle divelte e abbandonate ai lati degli stessi. Un caso emblematico è il marciapiede di via Da Ponte, che da molti anni presenta una vistosa parte di distacco di mattonelle, che lo rende indecoroso e pericoloso.*

*Premesso che la passerella pedonale in legno Don Antonio De Nardi, che costeggia il complesso del vecchio Ospedale Serravalle, molto frequentata dai pedoni, presenta da alcuni anni alcune assi vistosamente ammalorate. La manutenzione ordinaria della passerella favorirebbe la buona conservazione della stessa, considerato che fino ad ora la struttura in legno si è conservata in buone condizioni.*

*Premesso che la fontanella collocata all'esterno della pressa di Ponte ((Vagli)) e centrale al complesso scolastico Marco Polo, che veniva utilizzata dai bambini e ragazzi che frequentano il parco giochi e la piattaforma sportiva, è inutilizzabile da due anni.*

*Premesso che la rete di recinzioni vicino all'ingresso della scuola Cosmo versa in pessime condizioni da parecchi mesi, è un pericolo per i ragazzi e per tutti coloro che frequentano il passaggio pedonale.*

*Premesso che il cortile della scuola Cosmo dopo poche ore di pioggia si trasforma in una palude.*

*Considerato che questo elenco enumera solo una minima parte delle molteplici problematiche dovute all'insufficiente manutenzione ordinaria della Città.*

*Considerato che più volte durante la discussione in Aula l'Assessore Fasan ha evidenziato che le cause dell'inefficienza della gestione della manutenzione degli spazi urbani e collettivi è da imputare alla mancanza di risorse e/o alla mancanza di personale negli uffici di competenza.*

*Considerato che è nell'interesse di tutti che le aree di pertinenza delle scuole, le infrastrutture stradali, i marciapiedi, l'arredo urbano, le fontanelle e tutti gli altri elementi, che concorrono a rendere decorose una Città, siano tenuti in condizioni dignitose, e che la manutenzione degli stessi sia svolta in tempi congrui.*

*Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta a:*

- 1) predisporre un piano degli interventi per le asfaltature per il 2023, dando priorità alle strade che conducono a strutture pubbliche e a centri di servizio per i cittadini;*
- 2) predisporre un piano di riparazione e manutenzione dei marciapiedi;*
- 3) sistemare e rendere usufruibili tutte le strutture segnalate in premessa;*



4) verificare se gli impegni di spesa per i relativi capitoli predisposti nel bilancio 2023 siano congrui alle necessità di un corposo piano di manutenzione;

5) verificare se il personale impiegato negli uffici predisposti sia sufficiente per procedere in modo rapido alla sistemazione di quanto segnalato in premessa.

Io vorrei anche fare delle considerazioni, se mi è permesso; faccio già il primo intervento.

Allora vorrei dire che prima di presentare questa mozione sono passati parecchi mesi, cioè ci ho pensato; ci ho pensato nel senso che naturalmente capisco che gestire un Comune non sia una cosa facile, mantenere la manutenzione di un territorio come il Comune di Vittorio Veneto, abbiamo detto, è una cosa assai complessa, impegnativa, a un certo punto però, dopo svariato tempo in cui vedevo in giro per la Città, e mi sembra sia un dato oggettivo, che parecchie situazioni erano veramente indecorose e diventavano anche pericolose per l'utenza e per i cittadini stessi, a un certo punto mi sono detta "Faccio una semplice mozione in cui elenco alcuni aspetti". Diciamo che non è consono di un Consigliere fare una mozione, in cui vengono elencati con precisione degli interventi da fare, ma in questo caso sì, Assessore, perché sono anni che quelle cose, che ho elencato, erano là, a vista di tutti, e dovevano prevedere un intervento immediato. Cose che, ripeto, si sono prolungate per parecchi anni.

Prendo atto che dopo questa mia mozione, dopo pochi giorni alcune cose sono state sistemate, cioè le assi del pontile, della passerella vicino all'ospedale in poco tempo sono state cambiate, e penso non ci si è voluto tantissimo. È stato sistemato il marciapiede Da Ponte in pochi giorni, tra l'altro, coincidenza, quando lo stavano sistemando, ho visto anche l'operaio che era là, quindi dopo poco tempo. Stessa cosa oggi ho detto "Aspetta, vado a controllare la famosa fontanella", e con mio grande stupore era aperta, dopo due anni finalmente è stata aperta.

Quindi, le considerazioni che faccio nascono in questo aspetto, cioè o c'è una mancanza di collegamento col territorio, cioè non può essere che le cose in vista da parecchi anni non vengano sistemate, o manca effettivamente un'organizzazione programmatica e di investimenti.

Io sinceramente gradirei anche una risposta rispetto a questa interrogazione, a questa mozione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Allora, se vuole aspettiamo altri interventi, se vuol rispondere subito, sa che però dopo ci sono due interventi; quindi magari raccogliamo un po' le impressioni, gli interventi dei Consiglieri, e dopo...

Se non c'è nessun altro, a questo punto...

Consigliere Maurizio Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera.

Come non condividere questa mozione qua? Come si fa a non condividere? È mesi che sono qua seduto in maggioranza, che chiedo che si veda cosa succede in Città. L'unico articolo che vedo ieri, ce l'ho qua sul cellulare, mi è arrivato dagli amici: PNRR. La finiamo di giocare con

questo PNRR, PNRR a Val Lapisina, PNRR delle Caserme. Va bene, sono soldi che forse ci arrivano di riva in giù, gratis, se siamo capaci di gestirli, ma la Città sta languendo.

Io non commento neanche più, è tre anni che contesto lavori non fatti, strade ammalorate, strade distrutte. A nord passa l'Enel col cavidotto, hanno asfaltato dappertutto. Si vede che l'Enel vuol far bella figura a nord, ma non ho capito quale Enel, Enel Energia, Enel Produzione, Enel quale? Ce ne sono tanti Enel qua, minimo tre ce ne sono di Enel, non so quale abbia deciso invece che asfaltare, non anche asfaltare, perché ci sono strade a San Giacomo che è dieci anni che è passato l'Enel di là.

Dopo d'improvviso sta mozione, si vede che si muove tutto di un colpo; non lo so. Guardate che io ho provato in tutti i modi di far smuovere questa Amministrazione per far fare qualcosa. Adesso d'improvviso qualcosa si è mosso, qualcosa però. Ma cosa faremo? In dieci mesi facciamo quello che noi abbiamo fatto in quattro anni? E ho chiesto, il primo anno il Sindaco mi ha detto "Va, controlla, lavora con l'Assessore Fasan", qualche mese l'ho fatto, poi è inutile, lui dice che non ci sono soldi, non ci sono qua, non ci sono là, non c'è personale. Parlo con chi è del personale, il personale c'è. Chi gestisce qui persone che puliscono la Città per Savno? Chi le gestisce? Ne trovo sei sui Meschetti a Serravalle, al venerdì che vado dagli ambulanti di là del pesce; sei ce n'erano un giorno. "Mamma mia - ho detto - là è un biliardo, che è pieno di buche, è pieno di sassi, senza un parapetto, con tutte le luci spaccate da anni", ma quella è una piccola, se vieni a San Giacomo e giù per la mezza Villa, non sai se stai facendo una strada, o stai correndo in mezzo ai campi, che forse in mezzo ai campi il contadino con una pala pulisce meglio.

Oggi mi sono accorto che via della Seta la stanno asfaltando, non si sa chi; c'è all'interno di questo Comune, non, caro Assessore, ma caro Sindaco, qualcuno che controlla sti movimenti e sta roba qua?

Allora ho rincorso per due anni sto benedetto PAT, mi sono impegnato, però mi sono stufato di chiedere di fare i lavori. Carpesica, il mio collega Varaschin, niente. Ieri sera sono partito con la mia motoretta, ogni tanto mi faccio un giro, sono costretto a fare il traforo per non andare dall'incrocio di Cavallotti, di via Vittorio Emanuele, a Serravalle, perché con la moto t'ammazzi, se sbagli buca, ti ammazzi, faccio il traforo per non passare per Serravalle. Ma sarà mai possibile che in quattro anni riusciamo ad asfaltare 100 metri di strada?

Adesso andremo a votare un bilancio, ma ce la farò in otto mesi a spendere tutti quei soldi là, se non è riuscito a tappare i buchi in questi anni?

Basta, guarda, non voglio neanche più discutere o parlare. Hai fatto bene a fare quella mozione là.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Gomiero.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Sì, condivido la mozione che ha presentato la collega Balliana, anche perché mi rendo conto comunque che sia difficile assicurare la manutenzione di un territorio così vasto; è davvero un problema. Però non trovo, non ho trovato nei lavori, nei pochi o tanti lavori che

sono stati fatti, non ho trovato una programmazione degli interventi, cioè un pezzo - parliamo delle asfaltature che è la cosa più comoda - c'è una asfaltatura giù a Meschio, in una zona dove passano pochissime macchine, poi è stata fatta l'asfaltatura e la cementificazione anche di quel tratto della pista ciclabile che arriva fino... e poi sull'altra strada che conoscete bene, perché c'era stata quella polemica da parte di qualcuno che gli avevate rovinato un rosaio, o qualcosa del genere, quindi aveva protestato. Hai fatto lì, è stato fatto un altro pezzo da un'altra parte, ma sulle tratte più importanti, quelle dove c'è tutto il traffico, quelle anche di accesso a Vittorio Veneto, oppure ricordiamo anche Serravalle, non è stato fatto niente.

Io credo che ci si doveva dare una programmazione, e anche una priorità. La programmazione consente anche di non fare un pezzo qua e un pezzo là, ma di fare dei tratti più lunghi, utilizzando tutte le somme che ci sono a disposizione.

Sul fatto dei soldi, questo però lo devo dire, quando uno mi dice che nel 2022 non c'erano soldi per fare manutenzioni ordinarie, io dico che c'era un milione di euro, che è stato portato in economia; un milione di euro che è stato portato in economia. Quindi i soldi c'erano, non gli sono stati dati, Assessore? Non li ha chiesti? Non so, però i soldi c'erano.

Quindi, ribaditela, e mi rendo conto della difficoltà di sistemare i marciapiedi, di sistemare le fontane, di sistemare le strade e tutto quello che volete, è sicuramente difficile stare dietro a tutto. La risposta non può essere "Mancano i soldi", la risposta non può essere "Manca il personale", perché questi lavori possono essere fatti anche affidando a un professionista esterno, le indicazioni dei tratti da asfaltare e da sistemare.

Quindi, quello che io ribadisco è l'invito, per quest'ultimo anno di attività, di programmare con calma gli interventi, che siano importanti, che non riguardino un pezzettino qua e un pezzettino là, e dare la priorità alle vie più importanti, dove c'è il maggiore traffico.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

C'è qualche altro intervento, altrimenti lasciamo la parola all'Assessore Fasan. Lasciamo la parola all'Assessore Fasan; prego, Assessore.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Grazie ai Consiglieri di minoranza per mozione. Ringrazio meno il Consigliere Gomiero per le sue affermazioni, perché fa parte della maggioranza, e la maggioranza si esprime in altre maniere, cioè alzando la mano e facendo il piano opere pubbliche.

Io avevo preparato una risposta, e ve la leggo.

*Ringrazio la Consigliera Balliana per l'interrogazione, che credo accomuni l'interesse di tutti i cittadini vittoriesi, oltre naturalmente a quello del Consiglio comunale.*

*Cercherò soprattutto di dare dei dati, tralasciano al momento le considerazioni personali.*

*Vittorio Veneto è il più esteso Comune della Provincia di Treviso, si può quantificare l'estensione della sua rete stradale in 370 km, questo fra strade statali, comunali, provinciali, vicinali, private ad uso pubblico. Buona parte delle strade, soprattutto in ambito cittadino, hanno marciapiedi su uno o su entrambi i lati, il che vuol dire che*

abbiamo almeno 50 km di marciapiedi. Tutto questo patrimonio stradale ha bisogno di una costante manutenzione, soprattutto nelle strade più trafficate, dove l'usura è più accentuata.

Consideriamo come ottimale la media trentennale per rifare tutte le strade con queste caratteristiche, che stimo siano almeno 200 km. Fino a qua niente di nuovo, e soprattutto credo che siamo tutti d'accordo sui dati che ho dato.

Considerando che la media nelle strade varia da 6 a 7 metri, da un semplice calcolo si può appurare che i metri quadrati interessati da asfaltature sono da 1 milione e 200.000 a 1 milione e 500.000. Il costo delle asfaltature è attualmente di 14 - 15 euro al metro quadro. Quindi per rifare tutte le strade di Vittorio Veneto, in un periodo di 30 anni, bisognerebbe mettere a bilancio almeno 20 - 30 milioni di euro, il che vuol dire almeno 1 milione di euro all'anno. Cifra improponibile per il nostro Comune.

Questi sono dati inconfutabili.

Ci sono poi i marciapiedi con ampiezza media di un metro e mezzo, anche in questo caso costi diversi, materiali diversi.

Quindi possiamo dichiarare che lo stato delle strade e dei marciapiedi è il frutto dei bilanci di piani opere pubbliche che si sono succeduti almeno negli ultimi 30 anni, ma credo che ci siano strade asfaltate da almeno 50 anni.

Nella variazione che andremo a votare questa sera è stata inserita una cifra di 550.000 euro, che useremo per sistemare le strade e i marciapiedi, secondo priorità date dal grado di ammaloramento e del traffico.

C'è poi la questione delle strade che risultano ammalorate perché hanno subito posizionamento dei sotto servizi. Credo che il posizionamento dei sotto servizi nelle strade della nostra Città sia un irrinunciabile indice di civiltà verso i nostri cittadini, posizionare fognature, acquedotti, gas, illuminazione pubblica e cablare, eleva la qualità della vita dei vittoriesi. Certo, bisogna pagare lo scotto di qualche disagio, però alla fine sono dei servizi ai quali non si può rinunciare.

La questione diventa scottante quando le società, che eseguono i lavori, non ripristinano convenientemente. Ci sono dei ripristini stradali che aspettano da dieci anni. È stato il mio grande impegno di questi anni concordare con Piave Servizi, Telecom, Open Fiber, Enel, Italgas e altri il ripristino delle strade, e alla fine credo di aver trovato una soluzione condivisa: gli enti asfalteranno le strade secondo quanto stabilito dalla norma, Secreto Scavi del 2013, e il Comune affiancherà le asfaltature investendo risorse per completare l'opera, dove il rimanente entrato stradale sia particolarmente ammalorato. Chiaramente non abbiamo tutti i soldi per fare tutto, però qualcosa faremo.

Per questo abbiamo messo a bilancio, parzialmente usato nel 2022, la somma di 100.000 euro.

Per dare un'indicazione, in questo momento stiamo affiancando le asfaltature di Open Fiber nell'area del quartiere di Ceneda. Tutte le asfaltature e i ripristini che si possono avere sono dati un metro da Open Fiber, come previsto dalla norma, il rimanente è realizzato dal Comune.

Per dare dei dati: Telecom ha scavato un centinaio di strade; Open Fiber ha cablato 126 vie cittadine, di queste 76 sono già state fatte, mancano quindi 50 ripristini di vie soprattutto nella parte centrale della Città.

Nel quartiere di Ceneda mancano le asfaltature di via Franceschi e limitrofe, che, tempo permettendo, saranno realizzate a breve.

Piave Servizi ha individuato 47 ripristini di acquedotto e una cinquantina di ripristini di fognature, che realizzerà autonomamente. Telecom ha asfaltato via Isonzo, in compartecipazione con il Comune, e buona parte degli interventi di cablatura realizzati a Carpesica. Sta asfaltando anche adesso.

Enel ha asfaltato via Ca' Grande e 9 km da Costa 9, compresa via Filzi a Forcal, e sta già provvedendo a 44 ripristini su tutta la Città, 14 dei quali sono stati realizzati.

Dietro tutto questo che sto leggendo c'è un lavoro degli uffici, e c'è un lavoro anche dei nostri tecnici che controllano quotidianamente il buon esito delle asfaltature.

Come si può intuire la situazione asfaltature, anche se difficoltosa per le ragioni che ho sopra individuato, è in questo momento ben attenzionata dall'Amministrazione.

Nel frattempo, pur fra mille difficoltà di finanziamento, è stata asfaltata e illuminata via Brandolini, via Dalmazia, via del Ponte, via dei Mulini, via del Cimitero, via Monte Piana, via Adda, tutte nel quartiere di San Giacomo, visto che non facciamo niente a San Giacomo, e parecchi piccoli interventi su tutto il territorio comunale, tra cui a San Felice, via Borrelli.

Naturalmente questo breve elenco, per difetto, dal momento che sto andando a memoria.

Per quanto riguarda i punti di intervento da lei segnalati posso rassicurarla: la passerella pedonale in legno che costeggia il vecchio ospedale è stata riparata, non sono anni che è ammalorata dal momento che è stata realizzata dall'Amministrazione Tonon solo non più di sei anni fa, e le assi bisognose di intervento sono già state sostituite. La fontanella collocata all'esterno della palestra Punta Vai è stata riattivata da qualche tempo, dopo che era stata chiusa per il risparmio del consumo dell'acqua, dal momento che era lasciata costantemente aperta.

Teniamo presente che nel territorio comunale sono presenti 140 fontane.

Sono stati sistemati nell'ultimo periodo, di fatto, i marciapiedi di via Brandolini, via Galilei. Si ricorda? Non è poco, partendo sempre dai soldi finanziati dal bilancio. E buona parte di via Ippolito Pinto. Sono stati rifatti i marciapiedi di via de Nadai e via Martel, e altri marciapiedi dove è stata posizionata la fibra ottica.

Per quanto riguarda il decoro urbano, sono state sostituite tutte le sei passerelle sul fiume Meschio, per un finanziamento complessivo di 150.000 euro.

Credo anche che dopo l'importante variazione di bilancio di questa sera, riusciremo a dare un nuovo aspetto alle strade che da troppo tempo aspettano di essere rifatte.

Potrei continuare ancora un bel po', però qui mi fermo.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore Fasan.

C'è qualche altro? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Intervengo solo per dire che prendo atto dell'elenco che ha fatto, però alcune cose non sono vere, tipo, e inizio da quelle che conosco direttamente, che è una stupidaggine, se volete, il discorso della fontanella, perché tanto cosa importa se 400 bimbi, che giocano al parco, che escono da scuola, non hanno la possibilità di bere? Tanto cosa importa? È due anni che è chiusa, non è chiusa da poco, sono due anni, li controllo io perché ci vivo quasi in palestra, quindi so quando è aperta o non aperta la fontana: sono due anni che è chiusa. Stessa roba passerella. Non può dire che non era ammalorata da anni, l'ho controllata, ci passo tre volte alla settimana, quattro, e le buche grandi così, sono state segnalate più volte dai cittadini, c'era pericolo anche con qualcuno si facesse male, sono minimo due anni che è in quelle condizioni. È vero che le avete sistemate, dopo solleciti. Quindi, sul discorso anche dell'elenco che lei ha fatto delle asfaltature, sicuramente saranno state fatte, però non sono visibili, non c'è un impatto visibile alla Città. La Città attualmente, ma non sono solo io a dirlo, penso che sia un qualsiasi cittadino che lo dice continuamente, basta prendere anche Viale della Vittoria. Viale della Vittoria è in condizioni pessime, ci sono le buche davanti alla pasticceria, adesso non mi ricordo, che quando piove un'ora, ma che un'ora, cinque minuti, rimane un sacco di acqua, non si possono neanche attraversare le strisce pedonali perché ci sono le buche enormi. Viale della Vittoria è in condizioni pessime.

Via Brandolini, è vero che l'ha sistemata, manca un trattino, quello della farmacia, che anche là c'è l'asfalto, ormai è presente il sotto asfalto, cioè siamo a tre strati d'asfalto, e si è ammalorato, adesso vediamo il terzo asfalto sotto. Quindi a Brandolini.

Ci sono altre cose.

allora quello che voglio dire io, ripeto, lo ribadisco, Assessore, dal mio punto di vista è mancata una completa programmazione sugli interventi, efficienza anche, mi viene da dire anche la questione delle scuole, del parco giochi e di tutto quello che ci sta dietro; continuamente situazioni particolari, da prendere sotto mano, che sono evidenti.

Poi la giustificazione, alle volte mi viene da dire che non è neanche tutta colpa dell'Assessore Fasan, questo è chiaro, nel senso che quando mancano i soldi, lei più di una volta in questi quattro anni ha detto "Mi mancano i soldi", perché le asfaltature erano finanziate da alienazioni; e qui vorrei chiamare in causa anche l'Assessore al bilancio o il Sindaco: non possiamo finanziare asfaltature con le alienazioni, che non saranno mai effettuate. Dopodiché si è passati agli oneri di urbanizzazione, adesso finalmente si vanno a prendere quei soldi dell'avanzo. E ben venga, ma non si possono dire "300.000 euro di asfaltature", che poi sai che non realizzerai mai, mai e mai, perché non è fattibile.

Quindi, io mi fermo qua, spero che questo ultimo anno possa in qualche maniera, ripeto, per quel poco che si può recuperare, come ha detto il Consigliere Gomiero, e penso comunque che questa cosa della manutenzione ordinaria della Città sia una cosa da mettere in conto anche alle future Amministrazioni. Se servono soldi a manutentare la Città, sappiamo che nei prossimi bilanci, o le prossime Amministrazioni dovranno mettere questa voce come voce importante del proprio operato, secondo il mio punto di vista.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Sono contenta che l'Assessore Fasan si sia reso conto di qual è la condizione di base di chi affronta le manutenzioni a Vittorio Veneto. Mi sarebbe piaciuto, io so che il collega Tonon difficilmente dirà quello che sto per dire io, perché come capo dell'Amministrazione precedente, anche se aveva un Assessore ai Lavori pubblici, era comunque soggetto in ogni caso responsabile di quello che avveniva da parte dell'Amministrazione, ma ce le ricordiamo bene le sue uscite nei cinque anni del mandato Tonon relativamente alle manutenzioni, i suoi quasi quotidiani attacchi, in piena sintonia poi con la persona che è seduta a fianco a lei adesso. Ricordo benissimo, faccio un esempio, quando una settimana prima del raduno dei fanti ci si lamentava che i fiori non erano apposti nei giardini, quando ovviamente per avere i fiori nella migliore condizione possibile i giardinieri avevano aspettato fino all'ultimo giorno possibile prima di tagliare l'erba e posizionare le piantine in modo che, avevamo già l'esperienza della grandinata dell'anno precedente, non ci fosse il rischio che poi il giorno del raduno si trovassero i fiori rovinati, uscita sul giornale "La Città indecorosa prima del raduno", poi ovviamente in tempo perfetto per il raduno, la Città aveva i giardini e le aiuole curatissime. Però è bello che quando uno poi cambia sedia, allora cambia posizione.

Dante per qualcuno all'inferno prevedeva la pena del contrappasso; Assessore, lei se la sta vivendo adesso la pena del contrappasso. Il problema è che però l'inferno se lo stanno vivendo i vittoriesi con lei come Assessore.

Servono i soldi, ma non bastano i soldi, bisogna anche avere la capacità di utilizzarli al meglio, Consigliere Balliana. E la dimostrazione è in quello che sta avvenendo: questa Amministrazione ha a sua disposizione fondi, non solo del PNRR, ma in quantità mai vista probabilmente prima da nessuna Amministrazione a Vittorio Veneto, ricordo che l'aumento dell'IMU porta nelle casse del Comune circa un milione e mezzo, un milione otto in più ogni anno, eppure la situazione delle strade, ma non solo delle strade, anche del decoro urbano in generale, è quella che vediamo tutti quanti ogni giorno. Basta andare a Ceneda, dove ci sono delle forme di vita, credo, mai viste prima nella fontana in Piazza Giovanni Paolo I. Mia figlia ormai è diventata la mascotte del condominio, e tutti quanti le domandano "Com'è la fontana di Piazza Giovanni Paolo I", perché una volta ha detto a uno dei condomini "Quella Fontana fa schifo", ha sette anni, non ne ha 35, ha 7 anni, e da allora tutti quanti i condomini le domandano regolarmente se la situazione della fontana sia migliorata oppure no.

Allora, al di là dello schifo che può provare un bambino vedendo quello che c'è dentro in quella fontana, io credo che quella sia la cartina di tornasole di tutto il resto della situazione vittoriese. Quello che però mi fa veramente specie, mi fa veramente impressione di quello che ha detto lei prima, Assessore, è il suo riferimento al Consigliere Gomiero. Non è che perché un Consigliere è in maggioranza deve diventare un soggetto non pensante, unicamente votato ad alzare la manina a favore suo, Assessore. Io credo che la maggioranza abbia non solo il diritto, ma anche il dovere di pensare a quello che succede, e se il Consigliere Gomiero ritiene che sia inadeguato quello che lei ha espresso come Assessore in questi quattro anni, abbia il pieno, non

diritto, dovere di dirlo ad alta voce anche in Consiglio comunale. Poi quelle che sono le vostre dinamiche interne, le vedrete in altra sede, ma pensare che diventi, il Consigliere di maggioranza, un muto esecutore delle sue decisioni, delle sue volontà, insomma, mi permetta, mi pare una visione leggermente deviata di quella che è la democrazia in questo Paese.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente.  
Passano le Amministrazioni e i problemi restano e le critiche sono sempre le stesse; quando eravamo noi, criticavamo voi, quando siete voi, critiche... con la variabile che voi della maggioranza magari ci sono le stessi idee. Ma penso che un Comune con 370 km di strada comunale, ivi compresi tutti i sotto servizi, vuol dire che abbiamo lo stesso tratto, è come mantenere la strada da Vittorio Veneto a Milano. Ma questi problemi non ci sono solo a Vittorio Veneto, purtroppo ci sono anche negli altri Comuni perché il personale, soprattutto, è venuto a mancare, adesso è stato ripristinato, anche con delle nuove assunzioni. Però anche questo, è il fattore umano che quello che provoca le cose.

Se poi andiamo a vedere, io guardo quella che è la via di Serravalle, quel porfido che è in transitabile, era stata fatta dal sottoscritto, tra l'altro con il preciso intervento dell'allora responsabile, che ha voluto, sto parlando della Vecchione, che il porfido non fosse messo a ventaglio, ma orizzontale; cosa mai vista, perché su tutte le strade è messa in un'altra maniera, e infatti i risultati si vedono, adesso bisognerà per forza intervenire perché la Parigi- Roubaix ha tratti migliori. Ma questo è dovuto a scelte strategiche non volute dal Comune, ero io il Sindaco, perché così si è voluto fare.

Però, al di là di quel punto, voglio dire soltanto che, ripeto, 83 km quadrati che ha questo Comune, diventa difficile mantenere tutto, perché se noi andiamo a vedere, su qualsiasi strada troviamo delle cose, qualsiasi sentiero, qualsiasi cosa. Quindi è chiaro, giustamente si possono fare le critiche, ma non è che questa mozione, passi o non passi, cambi la situazione. La situazione è questa. Portiamo ad esempio e portiamo ad evidenziare che ci sono delle problematiche, ma non sicuramente con questa mozione risolveremo il problema, perché il problema dobbiamo risolverlo un po' alla volta, con una programmazione, giustamente, su quelle che possono essere le asfaltature, su quelli che possono essere gli interventi puntuali all'interno del territorio, ma troveremo sempre qualcuno che dirà "Su quell'angolo lì c'è il degrado, su quell'angolo lì non si è intervenuto". Per fortuna, vuol dire che siamo vivi.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.  
Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.



All'intervento del collega, che mi ha appena preceduto, aggiungerei solo una cosa alla sua battuta che cambia a seconda di dove ci si siede, si critica o si subiscono le critiche, con una leggera differenza però: la coerenza nell'atteggiamento. Mi spiego, a me è capitato più di qualche volta, faccio un esempio, anzi lo faccio ogni volta che c'era qualche manifestazione al Museo della Battaglia, credo nove volte su dieci di aver ricordato che, grazie a chi prima di me aveva agito perché fosse ristrutturato e completamente modificato rispetto alla struttura originaria, quello che stavamo facendo era possibile, soprattutto durante il Centenario. E non altrettanto è accaduto tante altre volte, critiche e basta, mai riconoscere. Mi spiego, ma vado, per esempio..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, me lo ricordo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, neanche io, ero un Consigliere comunale solo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, mi riferisco, per esempio, alle critiche che ho avuto da parte dell'allora minoranza perché non ho dato avvio alla farmacia, quella che era prevista fuori dall'ospedale. Quello che abbiamo fatto con un investimento di un quinto circa, mi pare che i risultati siano più che soddisfacenti. Sono tante cose, però, ripeto, la coerenza nell'atteggiamento.

Allora io all'Assessore Fasan riconosco la difficoltà dell'agire da Assessore, non le critiche che faceva da Consigliere comunale; non c'era Consiglio comunale, o quasi, credo che almeno un Consiglio sì e un Consiglio no, ci fosse il problema dei richiedenti asilo. Adesso ci sono ancora, però non esistono, nessuno ne ha mai più parlato, prima un Consiglio comunale sì e uno anche interpellanza sui richiedenti asilo.

C'è una differenza, Assessore, fra il prima e il dopo, cioè quando fra quando lei era Consigliere di minoranza e adesso che è Assessore, e l'ha ricordato in maniera esemplare il collega De Antoni: i soldi. Lo scorso anno non sono stati spesi, impegnati e non spesi, quindi andati in avanzo, oltre un milione di euro in spesa corrente..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Come no? Non faccia così, Assessore, perché sennò vuol dire che non conosce neanche il bilancio che lei approva tutti gli anni in Giunta. Non faccia quei gesti..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, rischia di fare brutta figura davanti alla Città.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, volevo dire che non si fanno botta e risposta, quindi lasciar finire il Consigliere Tonon il proprio ragionamento. Scusi dell'interruzione; prego. Scusi.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Assessore, il milione c'era, il fondo cassa, vuole che le dica quanto era il fondo cassa? Lei lo sa quanto era il fondo cassa? Sicuramente sì, non mi dica di no, ovviamente per tante opere che erano state non ancora iniziate: oltre 11 milioni. Oltre 11 milioni. Cosa significa questo? Questo significa che è difficile amministrare, che non basta parlare, che è difficile programmare, che le risorse che ci sono non sempre è facile spendere.

Quindi, concordo per l'ennesima volta col collega De Antoni, è inutile inseguire tutti i bandi, portare a casa *sghei* e dopo doverci rinunciare, infatti dopo lo vedremo, perché abbiamo fatto progetti così, non dico alla carlona, ma troppo velocemente. Per cui i risultati sono ben diversi da quelli che erano le aspettative. Questo succede. È vero che programmare cosa significa? Significa scontentare qualcuno, perché chi amministra comunque scontenta qualcuno; l'ha detto il collega Da Re, ci sarà sempre qualcuno che...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Beh, ma quella strada là non è a posto, quell'altro marciapiede non si sa; è normale. Ma si tratta di scegliere, mentre invece molto spesso qua portiamo a casa qualsiasi cosa, e dopo siamo costretti, ob torto collo e presi con l'acqua alla gola, a scegliere e a rinunciare, e quindi ad aver sprecato tempo, risorse umane e risorse finanziarie. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Ci sono altri interventi, altrimenti... Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Voglio finire qua, non ho bisogno della minoranza per arrangiarmi a gestire questa Città. Comunque li ringrazio, anche l'altro giorno, per la bella figura che ho fatto col PAT, perché ho fatto del mio meglio. Io sono un cittadino di Vittorio Veneto, che appartenga a una linea politica o a un'altra, non me ne frega niente. Questa Città va gestita da queste 16 persone qua, bianche, nere, rosse o marroni. Non me ne frega niente. La Città è dei cittadini, non è della maggioranza o della minoranza, e va gestita e anche, visto che noi siamo la punta dell'iceberg e rappresentiamo la Città, dobbiamo essere tutti ascoltati.

Quando l'Assessore Fasan mi rinfaccia via del Ponte a San Giacomo asfaltata, non l'ho voluta io, volevo che tappassero le buche, l'ha voluta qualche altro. Via Adda era 15 anni, 50 famiglie che avevano delle buche da mezzo metro, forse l'unica via di Vittorio Veneto non asfaltata, erano disposti a pagarla e poi l'ha passata. Via Isonzo, la ciclabile, è tre mandati che l'aspetto e non l'ho più chiesta, è quattro anni che non la chiedo, e non la chiederò più, anche se ci abito là, perché è come parlare coi mulini a vento: è finanziata, è sul piano opere pubbliche, ma non si fa mai, ed è il collegamento tra San Giacomo e quella di San Martino che esiste già. Vabbè, pazienza. L'asfaltatura di via Isonzo, che ha appena detto, hanno asfaltato, aveva fatto il lavoro con l'Amministrazione Da Re la TIM, sono passati dieci anni, e poi dopo che qualcuno è caduto, come davanti alla Cadoro,

che c'è quella striscia là maledetta, cementata, con quel finto cemento e via.

Poi dico via Monte Piana, l'ho chiesta io perché era un raccordo dalla scuola elementare verso la zona industriale e verso una via di sfogo, questa è stata fatta, i passaggi pedonali ma non vogliono i passaggi pedonali di San Giacomo, ieri c'erano decine di persone davanti il Ceis, perché non vuole fare quel passaggio pedonale e ne ha fatti tre 50 metri più in su che non servono a niente?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, mi ha detto l'altro giorno che servono a Cerruti. Cerruti sono ancora da fare i lavori, quindi là non c'è nessuno. Ce n'è uno a 50 metri, dopo uno 100 metri dopo. e dopo, cos'è? Un'altra cosa, il Peba, è da gennaio che la maggioranza ha deciso di spendere questi benedetti soldi, tre anni; che non mi dica che hai i soldi, tre anni che sono là, ho fatto una riunione pubblica, mi scuso di non avervi invitato perché ero preso tra mille cose, non l'ho fatto, però l'ho fatta pubblica, e chi voleva è venuto giù, ho convinto molti sangiacomesi che poteva essere una cosa utile; in una settimana un incidente in via della Seta, e stamattina una macchina cappottata in via del Cimitero, era sottosopra a mezzogiorno. Sapete cosa vuol dire? 20 minuti per andare a casa perché c'era colonna dappertutto, i Vigili che grondavano di sudore in pieno piomba di sole, perché c'era quello con il carroattrezzi che non lo sapeva ribaltare, mettiamo in sicurezza sti pedoni. Mi sono preso io la responsabilità, come ha detto l'Assessore, "Sensi unici no", di fare i due sensi unici, proviamo, se non vanno bene li togliamo. Là non dobbiamo far niente, quattro strisce e basta, per vedere di far circolare i camion che vengono su e passano di là. E non è stato fatto niente, non è stato fatto niente né prima e né dopo.

Non vanno bene i sensi unici, qualcuno farà 100 metri in più, pazienza, ma i soldi ce li abbiamo là, 20.000 euro erano per via Franceschi, davanti il sagrato della chiesa, 140 euro per là; sono da tre anni che sono là. Non so perché non li spendano. Boh?

Mi dicono sempre: al prossimo, andremo, vedremo, l'architetto è impegnato da un'altra parte. Perché adesso che non mi si dica che non ci sono i soldi.

Non si voglio fare certe volte le cose. Va bene così, andremo ai laghi blu a goderci il PNRR, che sta andando avanti, piene le pagine di giornali, come ieri.

Grazie e buona serata.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Gomiero.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei... Assessore Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sì, grazie.

Ma diciamo che negli ultimi 25 anni che sono in Consiglio comunale ho visto un degrado del Consiglio; mi dispiace dire queste cose perché ci metto passione, ci metto tempo, ci metto voglia, ma qui veramente si superano tutte le cose lecite. Comunque mi terrò tranquillo e comincerò a rispondere a Tonon.

Caro ex Sindaco Tonon, aspetto ancora risposte da lei da cinque anni, dove sono i soldi di Savno? Questa non me l'ha mai detta, per tre anni

le ha domandato dove erano i soldi di Savno. Perché lei va a rispolverare vecchie cose, ma anche io allora, permetti. Ho ricorso al TAR, il TAR non ha deciso, altrimenti lei sarebbe andato commissariato almeno tre anni prima, a mio parere, naturalmente, perché non sono il TAR. Però lei cosa va ad attaccare il Fasan, che le ha portato rispetto per cinque anni su delle cavolate tremende. Mi manca solo in questo momento che venga definito il più grande battitore di entusiasmi, si ricorda, caro Tonon, quando il vostro Capogruppo ha dato le dimissioni, è passato al Gruppo Misto? E voi in cinque anni avete perso cinque Consiglieri, che hanno dato le dimissioni con varie motivazioni. Ma cosa vai a attaccare Fasan, che ha troppa educazione? Voi avete perso, parlo con la Consigliera De Nardi, ha perso un'occasione per fare una riflessione sulla vostra Amministrazione. Vi domando un'altra cosa: quanti soldi avete investito in cinque anni in asfaltature? Voi che piano asfaltature avete fatto? Io ho ereditato le asfaltature da voi, che in cinque anni avete messo 300.000 euro per asfaltare la zona industriale; stop. Tutte le altre...

Prima ero Assessore con Da Re, in cui c'era la spending review e più di più di 3 milioni all'anno non potevamo spendere, e pertanto abbiamo trascurato le asfaltature. Pertanto come minimo sono dieci anni prima che arrivassi io che nessuno faceva niente. Basta.

Però le strade sono sempre quelle, diventano sempre più vecchie, e c'erano le buche qui davanti in Viale della Vittoria, come dice lei, però io non vado a coprire le buche, io lo farò solo se a bilancio ho i soldi; basta. Oppure i 19 operai che avevo all'Ufficio strade, quando ero con Da Re, sono passati a 3; e questa è la misura di quello che posso fare.

Poi è venuta fuori la storia del Consigliere Varaschin che mi ha detto un giorno, attaccandomi, che avevo avuto un avanzo di un milione di euro; è una palla ((sequispediale)) si può dire così? Perché io...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Schiaccia il bottone e rispondi dopo.

Perché ho controllato, l'ho detto in Consiglio comunale, di quel milione di euro che mi era stato accusato, solo 200.000 euro che su 3 milioni è fisiologico avere. Io credo, su 3 milioni di lavori, 200.000 non sono stati spesi, perché è normale, se si ha un milione di euro, fanno il lavoro da 800.000, avanzare 200. È questo, però non ho pronto un progetto da 200.

E se vuole, mi faccia la richiesta, mi faccia riportare in Consiglio comunale quei i dati e li renderò pubblici.

Gomiero dice: sensi unici no.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, l'ho detto, sì, lo ripeto, sai perché? Perché ogni giorno all'asilo di San Giacomo vanno 50 bambini alla mattina, 50 la mamma viene a prendere la sera, sono 100 macchine che devono fare due sensi unici. A mio parere, ma io faccio parte di una squadra, e se l'Amministrazione decide di fare il PEBA in quella maniera, a me va bene. Però a mio parere, visto che sono stato anche un papà e sono tuttora un papà, io quello che spero è di non creare problemi quando porto miei figli a scuola; raddoppiando e facendo sensi unici può andare in asilo.

Poi se avete ancora domande, sono qua, però non sarò mai un grande abbattitore di entusiasmi, mi dispiace, caro Consigliere Tonon. Mai.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore Fasan.  
Consigliere Varaschin, prego.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Grazie, Presidente.  
Mi ero imposto di non alimentare la polemica, ma visto che sono stato tirato in ballo, adesso rispondo.  
Mai detto: un milione di euro, sono 780.000 e qualcosa, eventualmente se lei vuole passare negli uffici, che sono gli uffici bilancio, le forniremo le carte, essendo Presidente di Commissione le ho viste, ce le ho anch'io.  
Seconda cosa, voglio fare una dichiarazione a titolo personale, perché ci sarà anche il mio voto a favore della mozione della Consigliera Balliana, avevo fatto un intervento molto duro a febbraio, se lo ricorda sicuramente, e a proposito dei soldi ribadisco che sono ((quaglie)) quelle che lei dice. Dopo, praticamente un altro discorso, eravamo a febbraio, cioè siamo partiti quattro anni fa che non solo lei, anche il Sindaco, ci avevate detto: tutti quanti datevi da fare, portate quelle che sono le istanze dei Quartieri, se trovate qualcosa, tutti quanti perché anche chi magari voterà contro le mozioni; ci siamo dati da fare. Che risultati avete avuto? Ditelo voi.  
Il mio voto, ribadisco, sarà a favore della mozione della Consigliera Balliana.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Varaschin.  
Assessore Fasan, gli interventi sarebbero finiti; se è una battuta veloce, possiamo anche farla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Ribadisco che voterei anch'io a favore della mozione della Consigliera Balliana perché è impensabile non essere a favore. Io direi un'altra cosa invece: il Consigliere Tonon dice che abbiamo 11 milioni di cassa. Sì, ma questa Amministrazione ha degli obiettivi su quella cassa, e sono stati messi da parte per fare le cose. Giusto? Mi sembra che sia passato che in Consiglio comunale dove si volevano spendere quei soldi. Adesso, in questa sera, di quei soldini 1 milione e 100 sarà per i lavori pubblici, di cui 800.000 di lavori e 300 per spese correnti. Ma non è che se c'è un avanzo di 11 milioni qualcuno possa rinfacciare che non ho fatto i lavori. Qualcuno ha deciso e ha votato un piano opere pubbliche alzando la mano; basta. Solo quello.  
Mi dispiace dirlo, ma cercate di capire quello che sto dicendo.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.  
Direi che adesso basta, comunque per il..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Consigliere Tonon, per il secondo intervento; prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Mi fa specie che l'Assessore, per difendersi, debba attaccare la precedente Amministrazione perché qualche Consigliere allora passando nel Gruppo Misto, quindi di fatto in minoranza, mi aveva accusato di non essere un trascinatore. Mai stato un trascinatore, ho fatto i miei cinque anni come ho potuto, i risultati sono sotto gli occhi di tutti, per qualcuno sono positivi, per qualcuno no, per qualcuno sono del tutto indifferenti, esattamente com'è per questa Amministrazione, caro Assessore.

Perché la collega Balliana ha semplicemente sottolineato quello che è un sentire abbastanza comune, perché Viale della Vittoria non lo fanno tutti i cittadini tutti i giorni, ma è abbastanza normale che qualcuno ci passi e veda qual è la situazione. Idem Serravalle, che poi sia colpa di chi era preposto 15 anni fa in enti superiori, non lo so, ma il risultato è quello che è. Anche noi abbiamo cercato di metterci un una pezza, ci siamo riusciti in parte e in parte no, ma io non sono mai andato ad attaccare il precedente Assessore ai lavori pubblici, che chissà chi era, fra l'altro; mai fatto.

Però, sa, ogni persona si misura ognuno col proprio cuore e altrui misura; la sua misura è esattamente, sa quale? Lo specchio di quello che lei dice. Punto. Mi spiace per lei.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Su una cosa concordo parzialmente con l'Assessore Fasan: sì, il livello in alcuni casi si è abbassato drasticamente, però io ho ricordi che lei ha dato un corposo, sostanziale, forte incentivo in questo senso. Diciamo che le sue uscite nei due mandati nei quali io sono stata partecipe dell'istituzione, ripensandoci, mi danno a pensare notevoli e molteplici eventi, nei quali ha sicuramente abbassato in modo drastico il livello del confronto e della disquisizione. E oggi è uno è uno di quelli, compreso nel negare che ci sia stato un milione di euro di avanzo. Meno male che il Presidente della Commissione gliel'ha appena ricordato.

Un'altra perla sua, però l'ha ricordata lei, il ricorso, anzi i ricorsi, perché lei e il Vicesindaco vi siete prodigati facendone ben più di uno, facendo spendere una valanga di soldi al Comune, perché comunque abbiamo impiegato l'Ufficio legale per ore per stare dietro alle sue sciocchezze, nelle quali, ricordo, nel ricorso ha dichiarato, uno, che lei non era capace di utilizzare i sistemi informatici, quando poi risultava in internet che era lei il responsabile del sito internet della sua associazione; ma guarda caso, era lei il referente del sito internet, quello che non è capace di utilizzare gli strumenti informatici. Lei ha dichiarato che non sapeva...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, sicuramente gli erano stati rubati i documenti del Consiglio comunale, cioè probabilmente il messo glieli ha portati, ma qualcuno glieli ha rubati; cioè nota la criminalità vittoriese nella parte nord in cui ci sono torme di rapinatori nelle cassette delle lettere delle

convocazioni del Consiglio comunale. È un problema del quale prima o poi dovremo porre rimedio, perché insomma...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Cerchiamo di rimanere dentro, per cortesia, nel...

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'ha citato l'Assessore questa vicenda, Presidente, l'ha citato lui. Ora o lo interrompeva, prima o ricordiamo la verità dei fatti qual è. La verità non è che il TAR non si è pronunciato, la verità è che lei e il Vicesindaco avete rinunciato al ricorso perché probabilmente vi siete resi conto di quanto ridicolo era.

Quello che mi piacerebbe sapere, però prima o poi, prima o poi lo sapremo, è come sono state disciplinate le spese legali di quel ricorso; se le spese legali del Comune se l'è portate a casa il Comune, o gliele avete rifuse voi. Suppongo che sia la prima purtroppo. Perché quando, nella mia attività professionale, non mi è mai capitato di rinunciare a un ricorso in vita mia, però nei casi in cui ho rinunciato perché la materia del contendere era stata superata, perché l'Amministrazione aveva accontentato il mio cliente, è successo pure che il TAR ha liquidato le spese a favore del mio cliente, perché si è reso conto che ha dovuto fare ricorso per avere una cosa di cui aveva diritto. In questo caso siete stati voi che avete fatto ricorso in modo ridicolo, avete fatto perdere tempo ai legali del Comune, e il Comune la loro attività comunque l'ha dovuta retribuire.

Mi risponda, se hai il coraggio, se ha rifiuto lei le spese legali del Comune.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

E qua purtroppo non si può rispondere perché gli interventi sono finiti, sono tre; basta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, mi spiace. No, terzo intervento, no. basta.

Chiudiamo la discussione, se non ci sono altri interventi, se no andiamo avanti fino a stanotte con i botta e risposta.

Altri interventi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Beh, il Regolamento è il Regolamento, adesso non... già ne abbiamo fatto uno in più e ho fatto l'eccezione; se no andiamo avanti all'infinito. Passiamo alla dichiarazione di voto. Allora, Consigliere Balliana, ha già fatto due interventi, quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, un attimo, prima il Sindaco per l'intervento; prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Mi sento il dovere di intervenire perché questa sera sono rimasto molto male come la discussione del punto è stata condotta. Non c'è dubbio, come è stato ricordato dall'opposizione, che nel campo dei lavori pubblici si è fatto meno dell'atteso. Giustificazioni ce ne sono anche abbondanti, soprattutto quello che io vedo, al di là del Covid che ci ha rallentato, gli Uffici non hanno potuto lavorare, ma

noi abbiamo perso delle figure molto importanti, sulle quali si reggevano le operatività delle Amministrazioni precedenti. Non faccio i nomi, li sapete anche voi. Quindi ricominciare con forze nuove non è stato facile, e il tutto ha portato a dei rallentamenti importanti. Di questo comunque mi faccio carico io come responsabilità, perché l'Amministrazione fondamentalmente fa capo su di me.

Lentamente abbiamo riacquisito operatività, tant'è che abbiamo portato a casa il PAT, abbiamo portato a casa importanti regolamenti e, come avete visto anche voi, molte opere pubbliche stanno accelerando in questo ultimo periodo. Io mi auguro che l'accelerazione continui e che si possa portare a casa molto di quello che è stato programmato.

Non farei colpe particolari al mio Assessore Fasan, perché ha vissuto in prima persona le difficoltà di cui dicevo.

Io faccio la mia dichiarazione di voto e, al di là del contenuto che c'è, io voterò contro, però nulla toglie a una realtà di fatto che ho cercato di spiegare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Mi sembra che ci fosse una dichiarazione di voto del Gruppo Rinascita Civica; prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

Approfitto del tempo a mia disposizione per la dichiarazione di voto per dire che tutti siamo consapevoli delle difficoltà territoriali del Comune di Vittorio Veneto, che è il più esteso, e questo è scontato, e l'abbiamo detto più volte, ribadito in quest'Aula. Prendiamo atto anche delle dichiarazioni del Sindaco adesso delle difficoltà riguardanti l'aspetto organizzativo.

Voglio dire al Consigliere Da Re che capisco anche la sua continua giustificazione, visto che è stato Sindaco, rispetto al non riuscire sempre a dare risposte, e quindi alla questione di giustificare.

Però quello che io ho portato questa sera è un semplice dato di fatto oggettivo; non era mia intenzione innescare un dibattito sulle precedenti Amministrazioni, o le colpe di uno o dell'altro, assolutamente. Facevo una semplice considerazione, e nel considerato ho chiesto alcune semplici cose, cioè predisporre un piano, verificare gli impegni di spesa e quant'altro. Mi sembra che sia una cosa che mi auguro che da adesso in poi si vada avanti.

Ribadisco che dal mio punto di vista però siamo arrivati ormai a un punto tale che bisogna dare delle risposte, perché io penso, la Città, i cittadini fanno fatica a sopportare altre situazioni, come queste in essere. Ripeto, non si tratta solo di asfaltature, si tratta del decoro in generale.

Altra cosa che voglio dire, questa mozione, non voglio essere strumentale dal punto di vista politico, e quindi, come diceva prima, non voglio richiamare Gomiero, ma siamo tutti qua per fare il bene della Città.

Ecco, poi un'altra cosa e finisco, ci ho messo tanto per presentarla, non la volevo assolutamente strumentalizzare, e come tale questo lo voglio dire.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**



Grazie, Consigliere Balliana.  
Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Non mi devo giustificare assolutamente di niente, diciamo le nostre ragioni, come voi dite le vostre, e chi sta in maggioranza risponde, chi sta in opposizione chiede, è lecito, e noi rispondiamo. Rispondo anche al Consigliere Tonon quando mi ha detto della farmacia comunale. La farmacia comunale faceva parte di un progetto, non c'erano le alternative del Victoria, anche perché sul Victoria, mi ricordo bene, non eravate d'accordo su quella costruzione, non eravate d'accordo anche perché ho preso qualche denuncia e qualche esposto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Da qualcuno della sua parte politica è arrivato, avete contestato quell'opera che, secondo me, tra le altre cose non solo ero d'accordo di portarla lì, ma vi ho anche detto di comperare tutto quell'immobile con un progetto di un leasing alla francese, che costava 2.500 euro, e avremmo portato a casa tutto e avremmo fatto anche la biblioteca multimediale, che volevate fare alla Cosmo.

Ma acqua passata, non macina più, però dico: è stato un bell'intervento, io lo dico che è stato un bell'intervento, è in una posizione strategica, ma quando noi abbiamo fatto quella farmacia comunale non c'erano alternative, e quindi abbiamo fatto questo.

Tra l'altro, abbiamo un pezzettino di terra che è nostro all'interno di quell'area; è ancora nostra l'area dove dovevamo fare la farmacia. Quindi possiamo anche chiedere indietro i soldini, così, tanto per gradire.

Ripeto, il nostro voto è contrario. Ripeto, questa mozione è condivisibile perché tutti vorrebbero migliorare la propria Città, tutti vogliono fare il meglio, tutti cercano di, però è chiaro che io mi sento di maggiorata e quindi voto a favore della maggioranza.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, avrebbe già fatto due interventi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Okay, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non c'è il mio Capogruppo, mi aveva incaricato di... Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Speriamo per poco.

Annunciando il voto favorevole del nostro Gruppo, mi sento in dovere, ma per precisione cronachistica, diciamo così, di ricordare al collega Da Re, ma glielo avevo già detto, che c'era una norma valida, mi corregga la Segretaria se sbaglio, fino al 2019, per cui se un immobile non era assolutamente necessario per i fini istituzionali dell'ente, non era possibile comprarlo; e quello, a detta anche degli uffici, non rientrava assolutamente in quei parametri.

Siccome, come ha detto il Sindaco, c'è il personale che ogni tanto cambia, io mi fidavo di quello che era il mio personale ovviamente, e

ci mancherebbe altro, e credo che il Sindaco faccia altrettanto. Papale - papale questa era la situazione, quindi non si poteva comprare tutto così com'era. Punto.

Sarebbe piaciuto, sarebbe stato bello, ma non tutto quello che si vorrebbe fare, si può fare, e i risultati si vedono anche stasera. Ma è normale che sia così, questa è la vita.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Allora, a questo punto, se non ci sono più dichiarazioni di voto, passiamo in votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 8 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Gomiero Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 7 (Da Re, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio approva.

La mozione è approvata.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 31 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3 (ex n. 4): MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, ALESSANDRO DE BASTIANI E MARCO DUS AD OGGETTO <<ATTO DI INDIRIZZO PER LA GIUNTA PER SOSTENERE LE ATTIVITA' DELL'UNIVERSITA' PER LA FORMAZIONE CONTINUA DI VITTORIO VENETO>>.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno: "Mozione presentata dai Consiglieri comunali Giulio De Antoni, Alessandro De Bastiani e Marco Dus ad oggetto: atto di indirizzo per la Giunta per sostenere le attività dell'Università per la formazione continua di Vittorio Veneto". Prego al Consigliere De Bastiani di illustrare la mozione.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buonasera. Grazie.

Allora, questa mozione segue quella precedente, che avevamo portato già in Consiglio comunale, e quindi la parte del "considerato" la salto perché corrisponde a quanto avevamo detto l'altra volta, e cioè avevamo ripassato velocemente la storia dell'Università, fondata nel 1978 sotto la presidenza di Ippolito Pinto, dove abbiamo illustrato le finalità, i principi fondamentali, avevamo ricordato che, appunto, coinvolge circa 200 allievi, 45 insegnanti, 8 volontari, ma soprattutto che l'Università rappresenta un progetto unico nel

territorio, volto ad aggregare, formare culturalmente, e promuovere la socializzazione tra i suoi associati.

In seguito a quella votazione noi abbiamo preso atto che nel corso del dibattimento la proposta dei Capigruppo di minoranza, che aveva per oggetto "Atto di indirizzo alla Giunta per affrontare le problematiche dell'Università per la formazione continua di Vittorio Veneto", il Capogruppo della Lega - Liga Veneta - Salvini, Mario Rosset, nel suo intervento di dichiarazione di voto ha lamentato una situazione di incomprensione, o confusione in merito ai dati illustrati in Aula, riguardanti soprattutto i contributi erogati dall'Amministrazione all'Università. Ed effettivamente sono state citate cifre e considerazioni, che non corrispondevano alla realtà.

A seguito di un accesso agli atti abbiamo acquisito i seguenti dati, dai quali qui avete una tabellina, non so se l'avete sotto mano, dove sono elencate le varie cifre che riguardano i soldi erogati dall'Amministrazione, che a fronte della nostra lamentela che fossero del tutto non solo insufficienti, proprio esigui, invece l'Assessore alla Cultura aveva affermato che l'Amministrazione aveva devoluto all'Università 10.700 euro in sei anni, commentando "Se questo lo ritenete niente". Invece da questi dati si evince che è vero che esiste questa cifra 10.700 euro, ma non sono tutti erogati per l'attività accademica dell'Università; il dato è fuorviante e falsato, perché per l'attività accademica i contributi sono 4.000 euro, di cui 2.200 erogati dall'Assessorato alla Cultura, e gli altri 2.000 erogati dal Sociale. Gli altri 6.700 euro, che l'Università ha percepito nel 2018, le ha avuti per collaborazioni extra accademiche richieste dall'Amministrazione, in particolare per attività legate al Centenario della grande guerra. Praticamente l'Amministrazione allora aveva bisogno di persone, forze, capacità per gestire una parte degli avvenimenti del Centenario, per questo motivo si sono rivolte all'Università e hanno pagato questa cifra di 6.700 euro, che non sono, appunto, per l'attività accademica, ma che c'è stato fatto credere - e di qua do atto alla confusione che poteva avere il Consigliere Rosset, perché effettivamente... - che erano stati erogati per l'attività dell'Università. Falso, del tutto falso.

Bisogna ricordare inoltre che nello stesso periodo, questi sei anni, l'Università ha speso oltre 12.000 euro per sistemare delle caldaie e dei locali presso la sede della rotonda del Papadopoli; quindi ne ha percepiti 4.000, ne ha spesi 12.000.

Allora, il motivo della mozione di questa sera è, a mio avviso, a nostro avviso, quello di cercare di ricucire una collaborazione, e manifestare un attestato di stima nei riguardi di questa prestigiosa istituzione.

Quindi, considerata la grande disparità tra l'attività svolta dall'Università e i contributi erogati dall'Amministrazione per il sostegno delle attività accademiche, la proposta che vi facciamo noi, di delibera, è: *"Di invitare la Giunta ad attivare un confronto con il nuovo Consiglio direttivo dell'Università per la formazione continua di Vittorio Veneto per affrontare e risolvere insieme le varie problematiche, ripetutamente evidenziate dal direttivo dell'associazione, al fine di riavviare una collaborazione proficua e soddisfacente, a beneficio di tutta la comunità"*.

Questo è il testo della mozione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Aperta la discussione. Vuole fare subito l'intervento? Aspettiamo che qualcuno intervenga. Prego, Assessore.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Allora, premetto che, come già detto nel Consiglio comunale dove si è discusso di questo argomento, il confronto tra l'Università e l'Amministrazione è sempre stato, negli anni, continuo e collaborativo.

Detto questo, aggiungo che la mozione, che voi presentate, va esattamente nella direzione da noi già intrapresa da subito, cioè dal momento in cui il nuovo Consiglio direttivo si è insediato, e dal momento in cui è stato eletto il nuovo Presidente, c'è stato immediatamente un contatto con loro, ci siamo anche trovati, più di una volta, e posso dire che, da come si è impostata la collaborazione, il dialogo è sicuramente un dialogo costruttivo, aperto e decisamente positivo, che quindi vedrà la collaborazione, continuare con l'Università, e vedrà sicuramente l'Amministrazione a fianco di questa associazione, che anche noi riteniamo sia prestigiosa, e anche noi riteniamo che abbia un grande valore di promozione culturale e anche soprattutto di utilità sociale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Altri interventi? Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Sì, velocemente.

La nostra mozione non era finalizzata a fare i conti in tasca all'associazione, o a dire che l'Assessore aveva sbagliato qualche cosa; il tema è che dai colloqui che avevamo avuto con l'Università della formazione continua era emerso questo distacco, cioè questa mancanza di colloquio tra l'associazione e l'Amministrazione; questo aveva portato a una situazione un po' di distacco tra l'associazione e il Comune. Quindi il tema era proprio quello, cioè al di là dei soldi che, appunto, i numeri non corrispondono esattamente, ma questo non è il tema, al di là dei soldi che sono stati dati, il tema è: l'Università della terza età è un'associazione importante per la nostra Amministrazione, vogliamo che migliori sempre più la sua attività, vogliamo collaborare, vogliamo fare in modo che continui ad essere un centro di riferimento per tante persone, e quindi è importante che questa continuità venga data e che ci possa essere questa continua collaborazione, anche qualche volta di stimolo può essere, perché non è che possiamo sempre aspettare che vengano a chiedere; qualche volta anche le persone, le associazioni non chiedono, come fanno tanti, cioè si aspettano, rispetto a un'attività encomiabile che fanno, che ci sia anche da parte dell'Amministrazione un riconoscimento per l'attività svolta.

È sembrato di capire che nel passato questo non ci sia stato. Quindi io prendo atto di quanto ha dichiarato l'Assessore, la spingo ad avere sempre più contatti con questa associazione, essere anche di stimolo, e sfruttare anche l'esperienza, le capacità di queste persone per favorire sempre più lo sviluppo della cultura e anche per rispondere alle esigenze di tante persone, che frequentano questa associazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere DE Antoni.  
Altri interventi? Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Velocemente, volevo evidenziare una cosa rispetto a questa associazione, che dal mio punto di vista, vabbè, ha già dei numeri importanti come adesione, come iscritti, in prospettiva, secondo me, avrà disponibilità, mi immagino, di avere ulteriori iscritti; oggi facevamo riferimento, ad esempio, all'Università di Pieve di Soligo che viaggia attorno ai 400 iscritti. Quindi numeri abbastanza consistenti e considerevoli.

Mi auguro che anche la nostra Università qui di Vittorio Veneto possa fare altrettanto, immaginando anche un futuro dove la parte delle persone adulte, tra virgolette, continuano in un percorso di formazione e di interessamento alla cultura, ma anche formazione personale e didattica. In prospettiva mi chiedo e lo pongo anche come dibattito per eventualmente le prossime Amministrazioni, anche di pensare a degli spazi appropriati, perché mi sembra di capire che attualmente gli spazi siano sufficienti al momento, però in un futuro, quando i numeri spero Cresceranno, bisognerà anche capire, eventualmente pensare a che spazi adeguati dare a questo tipo di associazione, perché fa anche poi un'attività particolare di formazione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera Balliana.

Altri interventi, altrimenti possiamo in votazione. Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, il tema è sicuramente quello che ha sottolineato il Consigliere Giulio De Antoni, però il tema è anche un altro qui, che riguarda non tanto l'Università, ma questa Assemblea, cioè il rispetto nei confronti dei Consiglieri comunali. C'è un proverbio arabo che dice che mezza verità è una bugia intera. E allora è irrispettoso da parte di un Assessore affermare cose false ai Consiglieri comunali. È mancanza di rispetto e anche, vabbè, dà un segnale di...

Per questo motivo ho difficoltà a credere alle dichiarazioni che lei appena fatto, e mi chiedo perché questo solerte interesse e collaborazione non sia avvenuta negli anni passati, quando a me risulta che, a fronte delle contenute ma ripetute richieste di contributi all'associazione, queste richieste non sono mai state soddisfatte.

Adesso, ripeto, ho difficoltà a credere a quello che lei afferma per questo motivo che ho appena detto, e anche per la storia delle persone, però all'improvviso adesso scaturisce un interesse per l'Università. Mi fa piacere, mi fa piacere che probabilmente anche il nostro intervento, il nostro contributo abbia favorito questa nuova interlocuzione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Passiamo in dichiarazione di voto o intervento?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Intervento. Prego, Consigliere De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Rapidissimo, Presidente, grazie.

Credo anch'io che ci sia un doppio profilo: il profilo rispetto a questo Consiglio comunale, che è quello del lavoro dell'Università; giustamente la collega Balliana ricordava che anche nel resto del territorio ci sono realtà che lavorano, come Pieve di Soligo che ha 400 iscritti, e Pieve di Soligo è molto più piccola di noi, ma sta facendo un lavoro fortissimo sulla cultura. Dobbiamo, credo, riconoscerlo tutti quanti, sul coinvolgimento e sulla partecipazione. Coinvolgimento e partecipazione che sono sempre stati motori trainanti dell'Università.

Ovviamente non può che farmi piacere sapere che siamo tutti convinti e tutti d'accordo sul fatto che abbia un ruolo importante l'Università degli anziani, che vada sostenuta e incentivata nelle sue attività. C'è però anche un altro profilo, che è un profilo di precisione e di correttezza, quando si danno dati, quando si danno numeri, e che non possono diventare un calderone, nel quale buttare qualsiasi cosa alla rinfusa per non far poi capire le reali entità di quello di cui si sta parlando. Citare genericamente un importo complessivo spalmato su tanti anni, sappiamo benissimo tutti quanti noi quanto difficile sia leggere il bilancio, rischia di essere, come è stato, a mio avviso, in questo caso totalmente fuorviante. Sarebbe stato molto più opportuno suddividere l'indicazione relativa a quanti finanziamenti l'Amministrazione comunale negli anni aveva devoluto all'associazione, dividendola per anni, dividendola per provenienza, nel senso se erano fondi di affari generali, fondi del sociale, fondi della cultura, fondi del Centenario, come poi emerge dalla tabella che è allegata alla mozione che hanno depositato i colleghi, e soprattutto i motivi per i quali erano stati erogati i vari finanziamenti, perché ovviamente un conto è che un'associazione riceva dei finanziamenti generici per l'attività che presta, e un conto è che li ottenga per una specifica attività, che magari gli è stata chiesta dall'Amministrazione. Faccio un esempio, come credo sia stato il concerto del 3 novembre del 2020, non so, adesso non ricordo più, per il quale l'associazione è stata destinataria di un finanziamento da parte dell'ufficio affari generali del Comune e della cultura.

Quando si chiede una attività extra, un impegno extra a un'associazione, non è la stessa cosa, ribadisco, che dare cifre generiche per l'attività di base dell'associazione stessa.

Allora, a mio avviso, se vogliamo dare dei numeri in Consiglio comunale, a beneficio della correttezza di tutti e della miglior comprensione di tutti, diamoli in modo dettagliato, in modo che nessuno abbia più da lamentarsi.

È brutto che dopo le dichiarazioni di un Assessore in Consiglio comunale, il Presidente dell'associazione su Facebook dica "Sì, è vero, abbiamo preso dei soldi, ma poi c'è stato chiesto, in virtù di quei soldi là, di fare questo, questo, questo, questo, di sostenere queste spese qua", perché questo alimenta la scarsa fiducia dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione e della politica, ed è una cosa che tutti quanti noi dovremmo accuratamente evitare. Meglio essere più precisi e più dettagliati una volta di più, a mio avviso, che una volta di meno.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Direi che possiamo passare in dichiarazione di voto. Prego. Allora, votiamo, apro la votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Tonon)

CONTRARI: n. 8 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Varaschin)

ASTENUTI: n. 2 (Rosset, Santantonio)

Il Consiglio non approva.

La delibera è respinta.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 32 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4 (ex n. 5): RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 98 DEL 22.06.2023 AVENTE AD OGGETTO <<VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ANCHE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL PEG 2023/2025>>.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo ad un altro punto: *"Ratifica variazione al bilancio di cui alla delibera di Giunta comunale numero 98 del 22/06/2023 avente ad oggetto: variazione urgente al bilancio di previsione 2023/2025 anche con applicazione dell'avanzo di amministrazione, con conseguente adeguamento del PEG 2023/2025"*. Lascio la parola per l'illustrazione della delibera al Sindaco.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì, soltanto per presentare il punto.

Siamo chiamati questa sera a ratificare una variazione di bilancio intervenuta con urgenza in sede di Giunta, i cui i numeri saranno meglio esposti di me dal nostro dottore Alessandro Sarri.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, lascio la parola al dottor Sarri, Responsabile dell'ufficio ragioneria del Comune.

Prego, dottor Sarri.

**DR. SARRI - Dirigente:**

Grazie. Buonasera a tutti.

Allora, oggetto del punto all'ordine del giorno è una ratifica di una variazione di bilancio effettuata dalla Giunta comunale. Come è già accaduto in passato, è facoltà, in caso di necessità e di urgenza, che

la Giunta effettui una variazione di bilancio di competenze del Consiglio, salvo ratifica entro 60 giorni, pena di decadenza, da parte del Consiglio.

Detto ciò, il nostro regolamento di contabilità vigente prevede che il Dirigente competente segnali al servizio bilancio la necessità di variazione urgente, con relata motivazione.

Il 21 giugno è pervenuto al nostro ufficio la richiesta di variazione di bilancio per la definizione delle criticità presso la discarica di Forcal, con la quale si chiede una variazione di bilancio per l'avvio di un procedimento per istruire una progettualità legata a implementare un procedimento di partenariato pubblico - privato relativamente alla discarica di Forcal. Il partenariato, così come chiesto inizialmente dal servizio tecnico, prevede l'attività di capping, la progettazione e la realizzazione di un impianto ad energia rinnovabile, e la concessione in uso. Questo in estrema sintesi.

Agli atti abbiamo la richiesta del Dirigente del servizio tecnico, la quale è a disposizione per chi non vi abbia fatto richiesta.

Per quanto riguarda la forma di finanziamento, l'importo viene finanziato per 92.500 euro attraverso l'avanzo d'amministrazione disponibile, e per la restante parte con oneri di urbanizzazione, già incassati. Quindi, di fatto, sono risorse realizzate.

Non aggiungerei altro, anche perché è una variazione molto semplice. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, l'illustrazione è stata fatta.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Sì, io avrei due osservazioni da fare, una sull'urgenza, cioè non è una questione di lana caprina quella dell'urgenza, perché se c'è una norma che dice che si possono fare queste cose, si possono fare, però ci deve essere effettivamente l'urgenza. Riguardando le carte ho visto che la Giunta comunale aveva indicato ancora l'11 maggio, agli uffici di verificare, con una verifica esplorativa, se era possibile trovare un soggetto esterno per fare tutte le cose, che il dottor Sarri ha detto. E questo l'11 maggio, poi abbiamo avuto un Consiglio il 15 o 16 giugno, e non era all'ordine del giorno; cinque giorni dopo arriva la richiesta dell'ufficio per chiedere questa variazione di bilancio e la Giunta lo approva. Mi sembra che proprio l'urgenza non ci sia, anche perché dal 21 - 22 di giugno a oggi non ho visto all'Albo determine che siano andati avanti su questa cosa, almeno fino a ieri non c'era.

Quindi, non è un problema, però è importante qualche volta sottolineare anche aspetti di tipo procedurale.

Il tema vero per me è quello di questa idea di fare questo partenariato pubblico - privato che, da come capisco, è una cosa abbastanza complessa, nel senso che, come ha detto il dottor Sarri, noi cerchiamo un soggetto privato, e lo paghiamo circa 145.000 euro, per sistemare la discarica, quindi completare la sistemazione della discarica. Credo che esista già gli atti un progetto, se non esecutivo comunque di massima, non so fin dove è arrivato, di circa 1 milione di euro per sistemare comunque questa discarica. Si pensava di farlo con le nostre risorse. Quindi deve fare questo, quindi il progetto per la sistemazione.



Noi dobbiamo, come Comune, procedere all'esproprio di questi terreni, che sono dei privati, e dobbiamo provvedere agli espropri, e lo possiamo fare solo noi.

Poi questo privato cosa deve fare ancora? Deve progettare l'impianto fotovoltaico, probabilmente, e deve anche avviare la comunità energetica.

Questo problema della discarica è molto grosso, anche qui andiamo indietro di qualche anno, e non diciamo quali Amministrazioni sono interessate perché probabilmente sono state interessate tutte. Solo per citare la complessità, ho fatto una rapida verifica in quest'anno, nel 2023 sono stati fatti otto atti amministrativi su sto tema: lo sfalcio, la cisterna per raccogliere le acque, l'incarico a portare le acque reflue da un posto all'altro, di fare le verifiche, poi l'incarico per le prove penetrometriche, l'incarico al geologo, il progetto che è andato avanti; sono stati spesi anche, a occhio, 230.000 euro, e c'è ancora in piedi il progetto di 130.000 che è stato approvato, ma che non è stato ancora realizzato.

Sì, è una cosa particolare. Il mio suggerimento, che può valere per quello che è, insomma un suggerimento, io se fossi l'Amministrazione dividerei in due l'azione: una, sistemiamo la discarica, è vero che ci serve un milione di euro che al momento non l'abbiamo, ma un'iniziativa del genere è necessaria, è obbligatoria, e si può fare anche un mutuo, Sindaco, anche se so che lei è contrario di principio a questa parola, però con le risorse che abbiamo, con quello che succederà il prossimo anno, che non ci saranno più i derivati, col fatto che il mutuo la prima rata si paga l'anno dopo, insomma per un milione di euro credo che l'ordine di grandezza della rata, se per fare il teatro, quella volta il dottor Sarri aveva detto 150.000 euro per 2 milioni e mezzo, tra l'altro i tassi adesso speriamo che diminuiscano, comunque sarà 50.000 euro di rata del mutuo da pagare, 60.000? Ma finiamo noi questo lavoro, compete al Comune finire questa cosa. Affidarlo a terzi è comunque un rischio, e siccome su questo tema non possiamo più rischiare, credo, perché ho sentito anche che ci sono, in Commissione è stato detto, anche iniziative giudiziarie su questo tema, il mio consiglio è: chiudiamo la vicenda discarica sistemando tutto quello che competeva all'impresa, che ora non c'è più, o c'è ancora ma non so che cosa stia facendo, se esiste ancora o cosa è successo, completiamo quel lavoro, e diamo anche subito l'incarico a un professionista per occuparsi di tutta la fase successiva, cioè realizzare il campo fotovoltaico, avviare la comunità energetica, e tutto quello che serve.

A questo proposito volevo solo chiedere quali iniziative giudiziarie abbiamo preso per difenderci, perché l'impresa mi risulta che non sia fallita, non ho capito se gli eredi hanno rinunciato all'eredità, col beneficio di inventario, oppure se stanno andando avanti. Su questo tema mi auguro e spero che mi diciate, che mi dimostrate che l'Amministrazione si è impegnata in maniera rilevante, incisiva, che abbia bloccato almeno i beni di questa società, perché alla fine il conto da pagare per l'Amministrazione e per tutti noi è davvero molto elevato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, grazie.

Io intervengo nel merito. Innanzitutto, sì, ho capito l'intervento di spesa per eventualmente predisporre una ditta che faccia poi il progetto.

Volevo fare delle considerazioni rispetto alla questione della discarica di Forcal, che poi sono sempre le stesse, ce le ripetiamo, ma è bene un po' focalizzare la situazione, anche per poi procedere, secondo me, nella strada che meglio si crede, ma penso che possa essere anche una strada condivisa, perché sono situazioni che ci trasciniamo da tanti anni, io penso che una condivisione sull'aspetto di come poter risolvere la questione sia importante.

Allora, premesso che noi praticamente dovremmo affrontare una spesa di 1.500.000 euro per chiudere tutta questa situazione, a me sfugge ancora una volta, però questo ho provato a risalire, però naturalmente è un po' difficile, farò magari qualche interrogazione a risposta scritta, a me risulta che nella gestione della discarica, nelle precedenti convenzioni, 2010 e 2017, non siano state sottoscritte le famose fideiussioni, che sono in obbligo quando il Comune dava poi in gestione la discarica a questa ditta. Questo mi lascia ancora un po' di perplessità. Adesso magari su questo affronteremo la questione, perché trovo strano che non siano scattate queste fideiussioni, una volta che viene a mancare il gestore della ditta, come normalmente dovrebbe essere. Comunque questo è un capitolo a parte, che magari approfondirò privatamente, cioè in un modo diverso rispetto al Consiglio comunale.

Invece volevo chiedervi, rispetto a questa idea che c'è in atto, la determinazione del 5/04/22, dove noi avevamo delle scadenze nei confronti della Provincia per quanto riguarda la gestione operativa, la chiusura e ricomposizione finale, pari a 315, pari a 630.000 euro, opere messa di sicurezza pari a 483.000, con delle scadenze fino al 2029. Questo elenco di scadenze rimarrà, o verrà tutto ridefinito? Posso immaginare così, ma richiedo che le scadenze da parte della Provincia rimarranno in essere, mi vien pensare, ma ve lo chiedo per aver certezza di quello che sto dicendo.

Poi su quanto invece riguarda l'idea di formare questo partenariato pubblico - privato, anch'io ho qualche dubbio, nel senso che intanto vorrei capire col privato cosa si intende, perché oggi giorno ci sono dei consorzi, chiaramente a partecipazione pubblica, che stanno attivando tantissime comunità energetiche nel Veneto, o in vari Comuni, anche qui vicino, che sono dei consorzi, sono degli enti pubblici; pensavo fosse più naturale eventualmente instaurare un rapporto, o andare verso questa direzione.

Vorrei capire con privato cosa si intende, cioè una ditta proprio a capitale sociale privato. E se voi avete già un'idea, ma magari questo lo potremmo approfondire anche in sede di Commissione, il Comune che ruolo avrebbe all'interno della comunità energetica? Voglio dire, sarebbe partecipe, oppure il Comune mette solo a disposizione il proprio terreno.

Anche queste, secondo me, sono scelte che, se si decide di partecipare con un privato, io penso che siano oggetto di discussione all'interno di un'Assemblea consiliare.

Quindi, vi pongo anche queste domande.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Ingegnere Curti, prego.

**INGEGNER ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Allora, quando noi parliamo di un partenariato pubblico - privato, non abbiamo ancora individuato il nostro partner, anche perché abbiamo ancora fare il progetto, quindi una volta fatto il progetto, andrà a gara; è vero quello che dice, tant'è che il Sindaco potrà confermare, eravamo stati contattati anche da Contarina. Il problema è che noi non possiamo darlo direttamente a Contarina, perché noi non siamo soci, e quindi dobbiamo comunque farlo attraverso una gara.

Per quanto riguarda la partecipazione del Comune alla comunità energetica, ripeto, dovendo ancora fare il progetto, non abbiamo numeri percentuali. È chiaro che il Comune intenda essere un socio attivo e ricevere qualche cosa da questa comunità energetica, ma in che misura è un po' presto per farlo, perché stiamo proprio valutando tutte le situazioni al contorno. Abbiamo individuato, al momento, abbiamo interloquito con un professionista che si occupa, sia in Regione Veneto che in Friuli Venezia Giulia, di queste problematiche, è molto competente in materia, e stiamo costruendo insieme un possibile percorso, tarato su quella che è la nostra realtà.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì, volevo soltanto aggiungere un qualcosa relativamente all'osservazione fatta dal Consigliere De Antoni, che è anche la nostra intenzione quella di scindere i due progetti, però essendo che uno insiste sull'altro, e le economie vanno un po' a intersecarsi, devono avere una certa logica tra l'uno e l'altro, anche semplicemente strutturale perché, da come vai a chiudere, poi hai anche i sistemi di sicurezza e di appoggio. Quindi, c'è una certa... e poi i benefici economici che possono derivare, vanno a mitigare i costi. Quindi vanno studiati assieme, ancorché è nostra attenzione farne due con vita propria.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altri interventi, altrimenti passiamo in dichiarazione di voto e votazione successiva. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Io dichiaro il mio voto di astensione, non perché sono contrario alla sistemazione della discarica, ma credo che le modalità che sono state individuate, e cioè quelle che venga affidato tutto a un soggetto terzo, sia la sistemazione della discarica che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sia una procedura troppo complessa, che darà luogo, spero di no, ma che potrà dare luogo anche a discussioni e quindi anche a problemi.

Quindi, su questo c'è il mio voto di astensione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, anche noi andremo verso l'astensione, ma proprio perché crediamo che la soluzione si sia positiva, nel senso che sia quella forse.. fortunatamente con queste comunità energetiche adesso arriva a pennello anche la cosa, però io ribadisco la questione, avevo visto, sì, Contarina, il consorzio ((Priula)), che aveva preso la discarica diretta, mi sembra, il Comune di paese; e quindi sta facendo questo tipo di passaggio. Mi veniva in mente anche il CEV, quello regionale, che è un altro consorzio, un ente pubblico.

Però, vabbè, adesso, come dice lei, Sindaco, faremo un passaggio alla volta, magari andando avanti... io sono sempre fautrice di collaborazione con enti pubblici, possibilmente con consorzi, perché, dal mio punto di vista, l'obiettivo e le garanzie sono anche diverse rispetto al privato puro, ecco.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre dichiarazioni di voto? Basta, non ce ne sono. Quindi passiamo direttamente al voto.

PRESENTI N.15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Rosset, Tonon)

Il Consiglio approva.

Facciamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N.15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Rosset, Tonon)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 33 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5 (ex n. 6): DUP 2023/2025 - PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025: APPROVAZIONE PRIMA VARIAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno: "DUP 2023/2025 - Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2023/2025: approvazione prima variazione". Chiedo al Sindaco di illustrare un attimo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego, Assessore.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

DUP 2023/2025, programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2023/2025, approvazione prima variazione.

Il Consiglio comunale, premesso che con deliberazione del Consiglio comunale numero 11 del 23/03/2023, eseguita ai sensi di Legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, contenente anche il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2023/025.

Preso atto che la Giunta comunale, con propria deliberazione numero 119 del 13/07/2023, ha adottato la prima variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2023/25 e dell'elenco manuale 2023.

Appreso che la variazione in esame attiene in particolare ai seguenti interventi: progettualità strategica dell'area di collegamento e complementare alla pista ciclabili della Piave per lo sviluppo del cicloturismo, l'importo complessivo all'interno viene rilevato in euro 190.000, l'incremento pari a 40.000 verrà finanziato con fondi propri di bilancio, avanzo di amministrazione disponibile.

Miglioramento delle prestazioni energetiche della Scuola primaria Alessandro Parravicini, l'importo complessivo dell'intervento, aumentato da euro 720.000, l'incremento pari a euro 150.000 verrà finanziato con fondi propri di bilancio, avanzo di amministrazione disponibile.

Terzo punto: miglioramento sismico Scuola materna via San Fermo, dell'importo complessivo di 310.000 euro, interamente finanziato con fondi propri di bilancio.

Quinto punto: PNRR, intervento di riconversione di spazi dell'ex Scuola dell'infanzia di San Giacomo di Veglia per la realizzazione di un centro polifunzionali per la famiglia, l'intervento viene stralciato dal programma triennale e dal relativo elenco annuale.

Ritenuto pertanto di approvare la variazione del DUP 2023/2025 per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale 2023, elaborato e adeguato con le varianti di cui sopra, secondo quanto riportato nell'allegato della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che sulla presente proposta, in quanto variazione al DUP, è stato acquisito il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dei Responsabili dei Settori interessati, e la Responsabile del Settore economico e finanziario, ai sensi dell'articolo 49.

Con votazione, delibera di richiamare integralmente, ad ogni effetto di Legge, compreso l'obbligo motivazionale di cui alla Legge numero 241 del '90, le premesse del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di approvare la variazione al DUP 2023/2025 per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale 2023, dando atto che il documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riporta il programma triennale e l'elenco annuale, aggiornato con la presente variazione.

Di dare atto che la variazione di bilancio relativa e l'elenco annuale 2023 saranno oggetto di approvazione con provvedimento separato, da adottarsi nell'odierna Seduta.

Di dare mandato ai Dirigenti dei Settori competenti i successivi adempimenti inerenti e conseguenti il presente atto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene. Grazie, Assessore.

Prego, apriamo la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Quanto tempo è passato, Assessore, dalla prima approvazione di questi primi due progetti: Scuola Parravicini, siamo passati da 440.000 euro del 2020, perché questo intervento era inserito nel DUP 2020/2022, a 720. Ci saranno stati dei motivi, che però sarebbe giusto che ci illustrasse per renderci conto delle motivazioni, insomma, che non possono essere solo quelle dell'aumento dei prezzi.

L'altra, la Scuola San Fermo, anche questo non ho visto in che piano era inserito, non l'ho trovato, però 200.000 euro a giugno/luglio del 2020, sono passati più di tre anni.

L'altro aspetto interessante di questa delibera è lo stralcio del Centro per la famiglia migliaia di San Giacomo. La motivazione che c'è stata data in Commissione è che l'importo richiesto non ci consente nemmeno di realizzare il miglioramento antisismico, ma ne avevamo parlato e questa cosa l'avevo discussa anche in Consiglio. Come è possibile pensare che, con un tempo di due giorni, un architetto, seppure bravo come sarà questo professionista di Fregona, possa presentare un progetto che tenga conto di tutti i problemi che ci sono? Quella volta avevamo criticato la fretta con cui era stato fatto questo progetto, avevo detto qui in Consiglio, c'era anche l'Assessore Caldart, dicevo "Guarda nella relazione del professionista è stato riportato esattamente il contenuto del decreto che stabiliva quello che si poteva fare in quel centro", senza nessuna considerazione sugli effettivi bisogni, sulle necessità che ci potevano essere per un'opera del genere.

Qui abbiamo fatto tutta una serie di cose, in prima istanza il finanziamento non era stato concesso, ricorso al TAR, abbiamo vinto, ci hanno dato i soldi; poi abbiamo dato l'incarico, solo di incarico professionale, che per fortuna non è concluso, abbiamo stanziato 114.192 euro, abbiamo dato incarichi per la perizia geologica, credo per altre prove, senza considerare tutto il tempo che i nostri uffici hanno perso per questo.

Allora, io queste scelte le avevo criticate, anche dicendo che a San Giacomo, mi permetta, non era previsto, non era l'opera più importante da fare a San Giacomo, a San Giacomo c'erano altre cose da fare.

Comunque alla fine è stato detto che si doveva andare avanti così, e siamo andati avanti.

La mia critica era anche dovuta al fatto che nonostante, appunto, tutti i soldi che sono stati spesi, questo intervento rientrava tra quelli anche per gli asili nido. E quindi, caspita, dell'asilo nido sì che avremmo bisogno, tant'è che l'abbiamo discusso anche in uno degli ultimi Consigli, il Sindaco ci ha risposto, rispetto alla richiesta: come mai non avevamo richiesto questo finanziamento per gli asili nido, il Sindaco, se non ricordo male, aveva detto che il costo della gestione è molto elevato. D'accordo, però non so se ha avuto il modo di vedere, Sindaco, gli esiti dell'ultimo bando, che è stato fatto sugli asili nido, intorno a giugno, maggio - giugno, ci sono state 69 nuove domande, e a queste 69 domande deve aggiungere le non domande dei bambini, o dei genitori dei bimbi che frequentano l'asilo e che non finiscono il loro ciclo questo autunno, ma lo proseguono perché, ad esempio, hanno un anno e mezzo, due anni, possono restare lì fino a tre anni e sei mesi.

Quindi, il bisogno di una cosa del genere, di un asilo, c'era, c'era tutto, e mi dispiace che si continui a dire che non c'è la domanda, ci sono esattamente 68 o 69 domande a giugno.

Poi, quando parliamo, che ne abbiamo parlato anche con il PAT, ci preoccupiamo del decremento demografico, del fatto che a Vittorio Veneto non arrivano coppie di giovani, che vorrebbero mettere su famiglia e magari fare qualche figlio, non si trovano case in affitto, ma non ci sono i servizi per i figli, meglio andare ad abitare in altri Comuni dove magari questi servizi si possono trovare, anche se magari i genitori, o uno dei genitori lavora nella zona industriale. L'insistenza mia, e anche per la verità della Consigliera Balliana su questo tema, è proprio dovuta al fatto che se vogliamo effettivamente cambiare l'andamento demografico negativo che c'è, se vogliamo attirare nuove coppie di persone che vengono ad abitare a Vittorio Veneto, che magari lavorano in zona industriale, dobbiamo dare loro dei servizi.

Avevamo l'occasione per far dare questi servizi con gli asili nido, non l'abbiamo fatto; dobbiamo trovare comunque delle modalità, anche per quanto riguarda le case in affitto, per venire incontro a queste esigenze, altrimenti possiamo raccontarci tutte le cose che vogliamo, ma questo trend negativo del demografico non verrà cambiato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prenotazioni? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, grazie.

Allora nel merito della pista ciclabile della Piave, Assessore, lei ha un ruolo molto importante essendo Assessore ai Lavori pubblici è sempre soggetto a richiami, volevo dirle, perché effettivamente la sua posizione, cioè i lavori pubblici sono sempre quelli che magari sono più in evidenza in assoluto rispetto magari ad altri Assessorati; quindi il ruolo che ricopre è un po' più duro, più faticoso e necessita di un impegno anche gravoso. Come adesso, abbiamo appunto i lavori pubblici che tornano sempre in modo predominante all'attenzione di questo Consiglio.

Detto questo, entrando nel merito della pista ciclabile, la Piave, volevo solo capire la motivazione del ritardo con cui noi iniziamo questa opera, perché io mi ricordo gli articoli di giornale a fine mandato dell'ex Sindaco Tonon, in cui l'Assessore di riferimento diceva, appunto, che i soldi c'erano, e quindi si doveva iniziare a breve tutto l'iter per dar seguito alla realizzazione della pista ciclabile La Pieve che, ricordo, collega Revine e scende a Longhere, per poi immettersi sulla Provinciale come primo stralcio.

Io vorrei capire il ritardo di questi lavori, anche perché non pochi giorni fa è stato inaugurato il tratto di Revine, con tanto di inaugurazione, taglio del nastro, a cui erano presenti, mi sembra, anche il Consigliere Da Re e anche lei, Assessore Fasan, e vi siete spesi anche in parole di elogio rispetto a quest'opera. Fatto sta che il nostro tratto di Vittorio Veneto non è mai partito ed è in condizioni, se ci andate, arriva alla pista ciclabile di Revine Lago, e non so come faranno i ciclisti, dovranno prendere la bicicletta a mano e condurla poi nel tratto di strada, che è un tratto di strada, non è neanche del tutto comunale, quindi è una strada privata, o come vengono definite, vicinale. E quindi dal mio punto di vista, quello che critico è che, secondo me, le due opere dovevano essere in qualche modo coordinate, cioè risulta difficile adesso per un cicloatore, proprio se voi ci andate, io sono andata ieri, arrivare là e fermarsi. Tra l'altro, ho visto che c'è una preoccupazione da parte dei proprietari del fondo, che sono effettivamente preoccupati per le eventuali problematiche che potrebbero sorgere, perché la strada è dissestata, non c'è neanche un cartello che avvisa eventualmente che è finita la pista vera e propria, la Piave, e che inizia un tratto di strada normale, praticamente.

Intanto questa considerazione per dire che anche qui, ancora una volta, siamo in ritardo con questa opera.

La seconda parte dell'intervento la vorrei dedicare anch'io alla questione del mancato fondo, della rinuncia del finanziamento del PNRR per quanto riguarda gli spazi della Scuola dell'infanzia San Giacomo, per il centro trasformato, realizzazione di un centro polifunzionale per la famiglia, dicendo che anch'io ero molto critica rispetto alla realizzazione di questa opera, in quanto la vedevo come una fattispecie di - perdonatemi il passaggio del termine - un contentino per San Giacomo, cioè non l'ho vista molto strutturata, e non la vedo neanche centrale e funzionale per San Giacomo, così come posta.

Anch'io sono dell'idea, e l'ho ripetuto più volte, l'Assessore lo sa, l'Assessore Caldart, anche per un confronto, penso che le considerazioni, poi le idee sono belle idee, perché poi uno nel confronto può anche eventualmente rapportarsi, analizzare e magari ci sono delle considerazioni che per un periodo non vengono fatte, e poi potrebbero innescare una rivisitazione delle proprie idee. Il fatto che oggi abbiamo una richiesta di 60 neonati, che vorrebbero accedere a una struttura dell'asilo nido, ma che non trovano posto nel nostro asilo di Vittorio Veneto, secondo me, è un fatto che deve farci riflettere.

Va bene, perso il finanziamento del PNRR, anch'io ero dell'opportunità di averlo rincorso, quello per l'asilo nido, dal mio punto di vista era fondamentale, perso quello, pensiamo a cosa eventualmente poter progettare, ipotizzare per i prossimi anni. Io sono dell'idea, come il Consigliere De Antoni, che dei servizi alle famiglie dobbiamo offrirli, per tutto quello poi che è stato detto. Quindi, ribadisco questo.



Chiudo solo segnalando una cosa sui fondi PNRR, se io non ho fatto male i calcoli, però potete smentirmi, qui il Comune di Vittorio rincorre per circa 6 milioni di euro, forse 7, adesso non so complessivamente per fondi PNRR, contro, per esempio, Conegliano che si assesta sui 24 milioni di euro.

Quindi anche qui io faccio una piccola considerazione: è vero che non bisogna rincorrere tutto, però secondo me fondi a disposizione questa volta ce n'erano a iosa, ed è peccato non averne intercettato.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Qualche richiesta, visto che lo troviamo nell'elenco degli interventi, scusate, ma è minuscolo qui. Allora volevo capire, se è possibile spiegare al Consiglio comunale, qual è la situazione di questi progetti, e mi riferisco alla le piscine comunali, perché il primo stralcio parla di livello di priorità 1, poi invece vedo priorità 2, progetto di videosorveglianza digitale. Se non ricordo male, quello da 400.000 euro, era stato uno dei primi o forse il primo che lei aveva presentato, tre anni e mezzo fa circa. Era per capire qual era la situazione, come mai arriviamo adesso.

Giusto per onor di storia, ricordo che, a proposito di asili comunali, il progetto che aveva presentato quando era Presidente dell'IPAB Maurizio Castro, era quello di accorpate il servizio, non la proprietà, dell'asilo nido sgravando il Comune dei costi. Poi non se n'è più fatto niente, perché il progetto ampio non è passato.

Poi chiedo come mai, se non era possibile, visto che si tratta di una di una scuola a un piano, arrivare all'adeguamento sismico della Scuola materna di San Fermo, perché - non so se è un termine elegante - il pippone che ci tirò in questo Consiglio comunale l'attuale Vicesindaco sulla Scuola di Carpesica, quando abbiamo deciso di ristrutturarla, mi ricordo che i tecnici ci avevano detto "Assolutamente, non si arriva all'adeguamento sismico perché i costi sarebbero esorbitanti", ma il miglioramento sismico proposto, vado a memoria, portava una possibilità teorica, secondo i modelli che avevano, mi pare portasse a qualche centinaio di anni. Quindi, ho detto, "Vabbè, insomma probabilmente fra qualche centinaio di anni quella scuola sarà già rifatta". Però allora, se non c'è l'adeguamento, non si poteva fare nulla. Io ritengo allora, a proposito di quello ci diceva prima il collega Da Re, di coerenza, che anche adesso vada bene il miglioramento, come andava prima.

Mi chiedo solo come mai essendo a un piano, cioè se per poco era possibile arrivare all'adeguamento, perché è ovvio che quando parliamo a due piani una scuola degli anni '50 è un conto, questa è una scuola degli anni '70 a un piano; punto. Ma è solo una domanda.

Piuttosto anch'io mi auguro, in questo caso, che si possa finalmente andare sia per la Parravicini, che per la Scuola materna di San Fermo, finalmente a portare a casa anche il risultato, non solo di variazione in variazione ad aumentare i costi. Non è una colpa dell'Amministrazione, ma se aspettiamo ancora, raddoppiamo i costi alla fine.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni, altrimenti...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego, Sindaco.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Dopo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Un rapido intervento mio.

Il finanziamento PNRR, che poi avevamo con fatica intercettato per l'asilo vecchio di San Giacomo, era espressamente finalizzato al recupero di asili dismessi; ne avevamo due: Manzoni però era già in uso per altre funzioni, e quello. Quindi necessariamente bisognava andare là. Quindi è stata una scelta.

Volevo dire che questo PNRR, questa inoculazione spaventosa di denaro che ha fatto saltare il banco dei prezzi e non ti fa più trovare le ditte che volentieri intervengono e fanno a gara per trovare lavoro, buttando anche all'aria tutti i progetti sul resto che non era PNRR, alzando i prezzi e facendo trovare tutte queste difficoltà, è una mezza disgrazia. Quello dell'asilo di San Giacomo è una dimostrazione. Volevo dirle anche un'altra cosa, ma si va sempre con i piedi di piombo: noi avevamo presentato anche un ulteriore progetto su un PNRR, richiesta di denaro per alcune cose il cui ammontare era di circa 5 milioni, perché quello era il plafond chiedibile, e in quell'occasione chiedemmo di essere finanziati per le piscine nostre; abbiamo provato ormai diverse fonti per poterci intervenire, se finanziati. Provammo anche là, assieme a un intervento che avevamo pensato sulle dodici frane incombenti, per fare un po' di prevenzione ambientale, e avevamo messo dentro anche la nostra discarica di Forcal. Dopo, sarà passato un anno dai termini in cui dovevano risponderci, la risposta fu negativa, perché degli elenchi degli ammessi noi non c'eravamo, evidentemente hanno fatto confusione, non lo so. abbiamo avuto notizia che di due di quelle voci là sembrerebbe che veniamo finanziati. Adesso dicono che li tolgono, non lo sappiamo ancora esattamente, però sembrerebbe, al momento, che un milione e tre ci potesse anche arrivare per Forcal, e circa 750.000 per la prevenzione delle dodici frane, specialmente collocate nella zona di confine. Aspetteremo, non lo so. Conegliano, sì, ne ha avuti di più, vi ricordate dei primi 5 milioni di Conegliano, che era dovuto al fatto che Conegliano ufficialmente ha una popolazione in sofferenza maggiore, che non la nostra, dal punto di vista economico. Noi eravamo arrivati lì vicini, senza riuscirci, Conegliano è passato perché a Conegliano va peggio che a Vittorio, ufficialmente.

Voglio dire che sono meccanismi un po' disperati anche all'origine.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore Antiga, prego.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

In merito al progetto videosorveglianza, io mi auguro tanto che veda veramente la fine, perché sono stati mesi, forse anni, che abbiamo cercato di fare di tutto per farlo partire, poi non ci siamo riusciti con lo studio che avevamo individuato, perché la volta che abbiamo fatto la pubblicazione per assegnare le economie, per fare il progetto, non hanno partecipato, perché nel frattempo si sono presi lavori importanti con enti importanti; però prontamente abbiamo trovato un'altra società in grado di fare il lavoro, sono già stati, sia a Revine, che a Tarzo che a Vittorio Veneto, a vedere tutti i siti, procederanno velocemente per fare un rilievo. Loro ci hanno garantito che nel giro di 30 giorni, questo ci avevano detto però all'inizio di luglio, non la scorsa settimana, che abbiamo avuto l'ultimo incontro, in 30 giorni erano in grado di portare un progetto appaltabile.

Normalmente agosto è un mese che cancelliamo dal nostro calendario, mi auguro che per metà settembre possa arrivare quel progetto definito, e quindi andare in gara.

Il prossimo incontro che faremo per la videosorveglianza è con ((Cazzavara)), che per noi gestisce tutto quanto quello che è l'infrastruttura, per riuscire a collegare le cose; rimane un piccolo problema, un problema da affrontare comunque con la Sovrintendenza, che abbiamo già avuto un'interlocuzione per quel che riguarda le telecamere nei centri storici, e mi auguro che la cosa sia partita e vada avanti in maniera spedita.

Se posso fare una piccola nota in riferimento alle piscine. Le piscine è un tema che ormai è caro a questa Amministrazione, e anche la precedente. Non vi nascondo che la scorsa settimana siamo stati al CONI, perché c'è un credito sportivo che è uscito, che dovrebbe pagare gli interessi dei mutui che andremo a fare sulle piscine. Quindi prontamente siamo andati a Padova, abbiamo sottoposto il nostro progetto al CONI per capire se c'era l'ammissibilità; a voce, esponendo il progetto, dice di sì. Adesso stiamo lavorando per predisporre queste carte, perché tutti i treni che passano a favore, cerchiamo di prenderli.

Ovviamente quello di chiedere quel PNRR era sicuramente migliore, però lì siamo stati esclusi. Adesso passa sto treno, cerchiamo di comprare il biglietto e poi salire.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ingegnere Corsi, prego.

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Sì, semplicemente in risposta al Consigliere Tonon, sulla scuola di San Giacomo. Abbiamo avuto anche una lunga discussione, durata molti mesi, con il Genio Civile sul discorso miglioramento, adeguamento; sappiamo tutti che l'adeguamento era la cosa migliore, ma era proprio un problema economico perché, pur essendo un fabbricato di per sé semplice, ha comunque delle caratteristiche tali, banalmente adesso stiamo facendo dei sondaggi perché non sappiamo quanto grossa sia la cappa sopra il solaio, se dobbiamo rifarla, oppure no, se va bene oppure no, perché anni '70, il progetto esecutivo non è propriamente fedelissimo, e quindi arrivare a un adeguamento diventava

eccessivamente oneroso, detto che abbiamo un miglioramento importante comunque.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sì, grazie.

Un po' di risposte alle domande dei Consiglieri. De Antoni, perché non abbiamo fatto l'asilo nido? Fate domanda dell'asilo nido, questo può rispondere l'Assessore Caldart, che è di competenza, che ha buone motivazioni.

Asilo di San Fermo, i lavori sono cominciati, con l'obbligo di finire i lavori entro agosto. Io ho qualche dubbio che ce la facciano, comunque c'è già un accordo con la direzione didattica di trovare una soluzione, perché è possibile far convivere anche per un brevissimo tratto di tempo la scuola con i lavori.

Poi ha fatto altre domande, ma è passato troppo tempo; se vuoi dirmi, Giulio, cosa volevi sapere?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Per l'aumento, è chiaro...

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

È doppio aumento, scusi, perché costava 440.000, abbiamo fatto un adeguamento di circa 150.000, forse un anno - due anni fa, e oggi ne facciamo un altro da 150; quindi passiamo da 440 a 720, adesso 10.000 più 10.000 meno. Non capisco, la prima modifica dell'importo non era dettata dai maggiori costi, forse questa seconda dipende dai costi della lievitazione dei prezzi, ma la prima? Perché sono tanti quattro anni per riuscire a realizzare un'opera.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Però sono andati due volte i bandi deserti, addirittura la... ha perso il finanziamento, perché sono più veloci i prezzi a salire che noi ad adeguare i prezzi. Ho fatto una battuta, ma non è tanto vero. Soprattutto la Parravicini che ha tutti i serramenti, e noi sappiamo che le finestre, le porte sono aumentate in maniera esponenziale. Speriamo che bastino questi 720.000 e poi trovare qualcuno che venga a fare i lavori.

Poi, pista ciclabile della Pieve, il finanziamento era stato preso dall'Amministrazione Tonon, però siccome scadevano i tempi per prendere il finanziamento, il finanziamento è stato spostato sulla pista ciclabile da Monaco a Cozzuolo. Qui sono 150.000 euro, arrivati a 190, 40.000 euro in più.

Perché tanto tempo? Perché l'Amministrazione, la maggioranza ha voluto vedere se gli altri attori della pista ciclabile facevano il loro lavoro. Adesso che Revine l'ha fatto, noi abbiamo finanziato. Abbiamo finanziato anche il progetto che non era stato mai finanziato, dobbiamo fare anche gli espropri, ancora, bonari o non bonari, però adesso si può partire.

Il comitato che si è formato contro la pista ciclabile è preventivamente preoccupato, perché non ha visto un progetto, non c'è. Sì, c'è un progetto esecutivo, però nessuno di loro l'ha visto, e sono

preoccupati. Fanno bene a preoccuparsi, che vengano a trovare l'Amministrazione, faremo vedere il progetto.

I fondi PNRR. Noi abbiamo 9 milioni nel Piano Triennale anno 2023 di finanziamenti, e per fortuna non troppi PNRR, ma altri tipi di finanziamento: 4 milioni sono di fondi di bilancio del Comune e 9 milioni sono di finanziamenti governativi ed europei; però non abbiamo gli stessi finanziamenti di Conegliano, però Vittorio Veneto ha 20 milioni di euro di lavori finanziati quest'anno dalla Provincia, 20 milioni che magari Conegliano non ha, ma non sono informato di questo. Però io dico che il nostro piano 2023 è finanziato per 14 milioni, più 20 milioni della Provincia; non è male, che fino al 2017 avevamo 1 milione di euro a bilancio. Dai, ci lamentiamo della troppa abbondanza, De Antoni.

Poi la Scuola di San Fermo, sì, è in ritardo, ma è in ritardo non per colpa del Comune, ma il progetto è stato mandato per due anni, per avere l'autorizzazione del Genio Civile, e ci sono voluti due anni per avere l'autorizzazione e partire. Allora si capisce perché anche i ritardi.

Ho dimenticato qualcuno?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non vi interessa. Va bene.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Assessore Caldart, prego.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Sì, grazie.

Io non voglio alimentare ulteriori polemiche sul tema asilo nido sì, asilo nido no, perché mi pare che sia già stato fatto. Volevo però portare la nostra attenzione su quelli che sono i servizi, perché non è solo un asilo nido in più o un centro famiglia in più che automaticamente risolverebbe il problema della diminuzione della natalità, il problema chiaramente è molto più complesso, e lo sappiamo bene tutti.

Quello che un'Amministrazione locale può fare è certamente tanto, probabilmente, anzi sicuramente noi non stiamo facendo tutto il possibile, lo facciamo con le idee e con le risorse che abbiamo, e con il confronto; io personalmente cerco sempre di guardare e di copiare quello che è copiabile dai Comuni, dalle zone d'Italia dove le cose funzionano bene. Però credo che vada detto anche ciò che si fa a favore delle famiglie, che a mio parere non è poco. E quando non sorge il problema, quando il problema non emerge, significa che stai dando alcune risposte a domande e a bisogni ben precisi.

Quindi, a partire dallo sportello famiglia, che non è un caso che sia stato chiamato così, a cui fanno riferimento giornalmente qualche decina di persone; lì noi, chiaramente parliamo di famiglia dal momento prima alla nascita, fino alla famiglia, all'anziano, però la maggior parte degli accessi sono proprio da persone giovani, o giovani coppie, persone la maggior parte entro i 40 anni, oserei dire. E molte di queste hanno famiglia e, per esempio, viene dato un supporto importante per tutto ciò che riguarda l'accesso a tutti quei bonus, quei fondi, tutto ciò che viene erogato e direttamente dal Comune, avete visto che in questi giorni è uscito, per esempio, il bando per il contributo per il doposcuola, il bando per il contributo per le spese scolastiche,

ma anche bandi e contributi che vengono dallo Stato piuttosto che della Regione, di cui non sempre il cittadino è a conoscenza.

Poi, è vero, noi abbiamo un asilo nido che non soddisfa la richiesta, abbiamo 60 posti circa, e anche quest'anno abbiamo una lista d'attesa. Però è pur vero che diamo anche altri servizi, che comunque sono un investimento, un costo ma anche un investimento, perché se pensate, per esempio, a cosa sta succedendo quest'estate nei centri estivi, voi sapete lo sforzo - sforzo fatto volentieri ma anche economico - che è stato fatto, se è vero che noi abbiamo mediamente, per otto settimane, 180 bambini della Scuola primaria e 120 della Scuola dell'infanzia. Quindi tutto ciò comporta l'organizzazione, il numero di animatori, di educatori, eccetera.

Non occorre che citi poi altri servizi, come il trasporto scolastico, per esempio, adesso c'è arrivato in questi giorni un contributo di 42.000 euro per il trasporto scolastico per i bambini disabili, che verrà gestito poi, perché lo facciamo attraverso l'AULSS, mettendo insieme le risorse di tutti i Comuni e condividendole, in modo che vengano ottimizzate. Però anche questi sono fondi, è vero che ci arrivano dallo Stato, ma che richiedono poi tutta una serie di attività per addivenire poi a una risposta, non perché vadano ad avanzo.

La mensa, cioè tutti quei servizi che comunque vanno a rispondere a delle esigenze della famiglia, che sia una famiglia poi in difficoltà economica, ovviamente li sapete che ci sono tutti i percorsi a parte, ma anche le famiglie, per fortuna, tipiche, le famiglie medie.

Poi abbiamo fatto un'altra cosa, che ritengo che sia utile, è anche la formazione, per esempio se è partito un corso sulla genitorialità, che non ha avuto un successo di pubblico importante, ma è un primo passo per aiutare le giovani coppie anche a discutere su che cosa significhi mettere al mondo un figlio quali siano anche gli impegni e i compiti.

Poi, lo sapete, ci sono tutti gli incontri di educazione, da Educhiamoci, a tutto quello che succede all'interno dell'Innovation Lab, per esempio, che abbiamo voluto specificatamente, in parte dedicato proprio ai genitori, alla formazione dei genitori.

Quindi, senza dubbio manca tanto, però penso che sia giusto anche riconoscere e almeno far sapere, anche a chi ci segue, ciò che stiamo facendo.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Consigliere Gomiero.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Guardo questa variazione di opere pubbliche, ma la Piave avevamo detto di lasciarla stare, perché gli atti non finivano. Adesso me la ritrovo qua con 190.000 euro. Quante ciclabili vengono fatte? Ce n'è un'altra in piedi che dobbiamo finire, una o due. Un marciapiede, una ciclabile sopra che si collega a ((Loisi)), e questa che viene giù lungo la...; programmazione quasi zero, tre lassù e il resto della Città niente. Beh, non importa.

Parravicini 720.000 euro, e dobbiamo a fare dei lavori, se non riusciamo ad andare avanti, aumentano i prezzi.

Assolutamente deluso per la Scuola di San Fermo, i lavori non vanno avanti; adesso lo dico, è tre giorni, è una settimana che tutte le

mattine passo di là, sono partiti bene, hanno piantato il cantiere con due settimane in ritardo, perché hanno iniziato a metà luglio, passo la mattina dopo la tempesta, là c'è una macchina con due - tre persone; spero che ci siano due - tre persone, io ne ho contate due. Mi auguro che l'Amministrazione sia attenta, perché quando è ora di portare i bambini, vedremo cosa succede, perché là non ci possono andare, se non vanno avanti i lavori, adesso c'è il mese di agosto con mezza San Giacomo distrutta, mi fa specie che non ho sentito l'Amministrazione andare a vedere cosa è successo in zona industriale, perché lì c'è un massacro in zona industriale; il Sindaco di Conegliano si è fatto vedere, quello di Vittorio spero ci sia andato a vedere cosa è successo, perché ci sono capannoni rotti. Comunque pazienza. PNRR dell'asilo di San Giacomo. Non ci avevo mai creduto, vi avevo sempre detto "Mah", tre giorni di progetto, risposta c'è stata. L'unica cosa che mi dà fastidio: quanti soldi abbiamo speso per fare quel progetto là e non portarlo a casa? È là il problema: quanti soldi abbiamo speso? Dobbiamo pagare il progettista? Mi chiedo questo.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Dobbiamo pagarlo. Il risultato è che qualcosa è andato storto, ma possibile che va tutto storto nella parte sud della Città? Mi chiedo sempre questo e poi mi lamento per qualcosa. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Sì, San Giacomo, si vede che non protegge sufficientemente la Frazione di San Giacomo.

Assessore Caldart, non so se quando parlava di polemiche si riferisse al mio intervento. Io non ho mai fatto polemiche, e se c'è da fare qualche cosa, lo dico sempre solo qui in Consiglio e non esco mai fuori.

Detto questo, c'è il fatto che nel bando, che è uscito a giugno, maggio, quando era, ci sono 69 domande, che sono tante rispetto ai 64 posti che abbiamo oggi di asilo nido. Per quello io insisto su questa cosa, perché effettivamente se noi sommiamo 68, non tutte saranno domande fatte con tutti i crismi, ci sarà qualcuno che ha fatto la domanda tanto per fare, che l'avrà fatta su due Comuni e, non so, però ci sono almeno una quarantina di bimbi, come dicevo, non mi ricordo se c'era quando ho detto questo, almeno una quarantina di bimbi che proseguiranno la loro attività, la loro presenza all'asilo; quindi ci sono 40 più 60, sono 100 bimbi, 100 famiglie che hanno fatto la domanda, e il nostro asilo potrà dare risposta solo a 64. Quindi, per quello insisto.

Sono d'accordo anche con lei quando dice che con l'asilo nido non risolviamo i problemi del decremento demografico, però se non cominciamo a definire quali sono i servizi che riteniamo sia opportuno dare per favorire la venuta di coppie giovani a Vittorio Veneto, se non diciamo quali sono e cominciamo a investire su questi servizi, ci correremo dietro e tra 4 - 5 anni saremo sempre al punto di partenza: non avremo appartamenti da dare in affitto, non avremo servizi da dare alle giovani coppie, salvo situazioni particolari.

Ieri correndo lungo la pista ciclabile ho visto una famiglia con quattro bimbi piccoli, tutti neretti, simpatici, comunque quattro bimbi; ho detto "Congratulazioni", erano tutti contenti. Voglio dire, arriveranno anche persone, noi i bimbi italiani non siamo più così prolifici come una volta, però la situazione è sicuramente da coprire. Quindi io mi auguro che si tenga conto di questo.

Poi prenderemo appuntamento con lei per una iniziativa, io assieme alla Consigliere Balliana, una iniziativa che le proporremo. Vediamo se almeno quella potrà essere accolta.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi sono scordato una domanda relativa al percorso ciclopedonale Ciclovía dell'Amicizia, se non ricordo male è quello del lago, giusto? Ma quanto è lungo più o meno?

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, quel pezzo lì, dico.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, le spiego perché, sono rimasto un po' sorpreso perché guardando su Google Maps, facendo la parte della destra, verso l'autostrada del lago, sono due chilometri e 100. Siccome ho visto 500.000 euro, è scritto qua...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

C'è scritto prima...

*Interventi fuori microfono non udibili.*

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Per quello che chiedo.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Sì, grazie molte, perché non sono riuscito a capire quant'è il costo di quest'opera importante, ma...

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prendiamo nota che, se ci sono altri interventi, poi rispondiamo tutti insieme, perché c'è ancora un solo intervento dell'Assessore.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, per il secondo intervento, così poi l'Assessore ha la possibilità di rispondermi.

Sulla questione della Piave, io penso che sia paradossale che un Comune confinante e limitrofo, abbia iniziato l'iter per l'esecuzione



dell'opera, e tra l'altro noi con Revine abbiamo anche un rapporto di condivisione per quanto riguarda la Polizia municipale, quindi abbiamo dei rapporti anche. Il fatto di non avere iniziato, secondo me, assieme l'iter per completare poi l'opera, non è positivo questo procedere. Non è possibile dire: non procedo all'opera perché non so se quello vicino a me la fa o non la fa. Ma che discorsi? Ma non è uno che abita a Milano, è il Comune confinante, Revine, si prende su il telefono e si dice al caro Assessore di Revine "Voi cosa ne pensate di sta opera? La state iniziando a fare?", immagino che lei abbia avuto notizie rispetto a questo.

L'altra questione, sempre della ciclovia, quando lei dice "Che vengano i cittadini e farò vedere il progetto", no, non è così, è lei che deve andare dai cittadini, Assessore. Intanto non è proprietà pubblica, quindi ci saranno gli espropri, mi sembra doveroso che lei, con un tempo anche congruo, convochi i residenti e illustri, per tempo, l'intenzione dell'Amministrazione Pubblica rispetto a questo.

Quindi, non è che i cittadini sono là a servizio dell'Amministrazione Pubblica, semmai sarà l'incontrario.

Altra cosa, sulla questione che lei tira in ballo sempre la questione del Genio Civile, cioè che ci sono voluti due anni per la risposta. A parte che io ho fatto l'accesso atti e devo dire che, tra una risposta e l'altra, sia da parte del Comune che del Genio Civile, passavano parecchi mesi, addirittura a un certo punto otto mesi per rispondere a una lettera del Genio Civile, cioè il Comune nei confronti del Genio Civile.

Detto questo, se il progetto non era, l'abbiamo sentito, a regola d'arte, non so, il Genio Civile farà il proprio mestiere, non è che sono degli incompetenti il Genio Civile; io mi sento di difendere questi organismi così, sia il Genio Civile, qualche volta viene attaccata qui in Aula la Sovrintendenza. Innanzitutto il Genio Civile è un organo indispensabile, di cui io sinceramente ho sempre avuto tantissima stima perché va a salvaguardare poi la sicurezza dei nostri edifici. Quindi non mi sembra che riversare le colpe sul Genio Civile sia una cosa corretta da parte sua. Semmai avrei qualche dubbio invece effettivamente il progetto è stato fatto a regola d'arte, quindi se ci sono state delle incomprensioni. Però è inutile continuare a scaricare le colpe sul Genio Civile.

Chiudo dicendo all'Assessore Caldart che assolutamente è giusto sottolineare tutti i servizi che lei, con il suo Assessorato, fate nei confronti del sociale, tanto è vero che effettivamente ci sono sempre tutte le informative e le informazioni su tutti i bandi, assolutamente sui servizi, sui vari contributi; e quindi sicuramente questa cosa è, prima cosa, doverosa, è giusto evidenziare che il Comune di Vittorio lo fa in un modo anche efficiente e efficace. La cosa che contestavamo, tra virgolette, è la questione di avere una visione strategica, ma questo potremmo anche sbagliarlo, cioè potrei anche sbagliare rispetto a questo, ma mi piace ribadirlo, una questione strategica su quello che potrebbe essere un rilancio della Città, un rilancio dei servizi. Anche perché vorrei solo ricordare l'obiettivo che arriva dalla Comunità Europea, anche se sarà sovrastimato, ma nell'obiettivo 2027/29 dove ci si pone, come Italia, il raggiungimento di posti asilo nido per una copertura del 33% degli aventi diritto. E io penso che anche noi, nella nostra piccola parte, potremmo fare un passo in avanti rispetto al raggiungimento di questo obiettivo.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.  
Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Solo due piccolissime annotazioni. L'Assessore Fasan lamentava, e anche il Sindaco, che l'aumento dei prezzi, dovuto all'aumento delle materie prime, in parte, alla concentrazione di tante richieste per lavori, dall'altra, si è verificata negli anni e ha avuto come conseguenza, da un lato, l'aumento dei costi di realizzazione di alcune opere e, dall'altro, addirittura la mancata partecipazione di ditte alle gare. Se in parte posso comprendere che questo fenomeno si sia riversato sulle Amministrazioni Pubbliche come un tornado, senza preavviso e senza che questo sia attribuibile, come colpa, in qualche modo alle Amministrazioni, siamo sicuri allo stesso modo che c'è almeno un lavoro a Vittorio Veneto che ha vissuto questa esperienza, perché politicamente l'Amministrazione ha scelto di non intervenire nei tempi in cui avrebbe potuto intervenire, perché le piscine sappiamo che erano già pronte, come finanziamento e come progetto ai tempi dell'Amministrazione Tonon, è stata l'Amministrazione a non voler proseguire immediatamente con quel lavoro finanziato, finendo poi per far finire anche le piscine nel marasma dell'aumento dei costi delle materie prime e, conseguentemente, dei lavori.

Per cui se per alcune cose sicuramente possiamo capire che è il destino che ha operato in modo cieco e baro, per altre facciamo ben più fatica. Ed è il figlio di determinate scelte fatte da questa Amministrazione. Dite che le piscine ce le abbiamo a cuore tutti quanti, io ho sollevato più volte la questione in questa sede, lo hanno fatto anche altri colleghi Consiglieri, io spero vivamente che prima o dopo, al di là dell'aver a cuore tutti quanti questa cosa, si realizzi in via pratica un intervento che consenta, da un lato, una migliore fruibilità delle piscine, e dall'altro un sollievo a costi insostenibili per chi quelle piscine le gestisce.

La questione dell'asilo nido, io continuo a essere fermamente convinta che dovremmo, tutti quanti insieme, fare pressione a un livello che non è il nostro, perché non possiamo essere noi a decidere, congiuntamente con i nostri rappresentanti a Roma, perché i costi del personale degli asili nido non gravino più sugli Enti Locali Territoriali, perché è un costo insostenibile; se vogliamo effettivamente raggiungere, ovunque in Italia, quel livello del 33%, è chiaro che per ogni Amministrazione sapere di dover poi far fronte a quelle spese è un problema, ma non sto parlando per la Città di Vittorio Veneto, o per Conegliano, Canicattì, o Tor Bella Monaca, il problema è diffuso ovunque e dovremmo tutti quanti insieme chiedere che in qualche modo, che sia con la statalizzazione personale, sia attraverso contributi, quella è il come e andrà deciso in altre sedi, ma il cosa, cioè trasferire l'onere e il carico del personale che lavora negli asili nido dagli Enti Locali Territoriali allo Stato è un obiettivo che io credo debba essere condiviso da tutte le forze politiche, del quale dobbiamo farci carico tutti quanti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Altre prenotazioni? Non vedo nessuno. Andiamo in dichiarazione di voto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego, precisazione dell'Assessore Fasan.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sì, il Consigliere Tonon mi parla della pista ciclabile del Lago Morto, è il primo stralcio della pista della Ciclovia dell'Amicizia, che parte dalla Sella del Fadalto e arriva fino alla spiaggia del Lago Morto, ma il percorso non è attorno al lago, dove la pista è già parzialmente quasi fatta, tranne qualche piccolo tratto che bisogna allargare, parte dalla Sella del Fadalto e arriva fino alla spiaggia. Questo è il primo stralcio finanziato con alienazioni. Pertanto non ci poniamo neanche il problema in questo momento.

Poi Revine, la Consigliera Balliana dice "Come mai che non ho parlato con Revine?", perché neanche Revine ha parlato con me, ma scusa un momento, sono fermi... questa pista ciclabile è finanziata sei anni fa, io dovevo telefonare tutte le settimane "Quando lo fate?", me la sono trovata fatta, cioè quando era finita, mi hanno chiamato a inaugurarla. Capisci? Ecco.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Ma buonissimo che io porti in Consiglio comunale, per carità, però funziona così.

Poi dici, mi chiedi, ma sono io che devo andare a mostrare? Certo, però lo finanziamo quando alzeremo la mano, questa sera finanziamo il progetto. Mi permetti? Giusto? Cosa andavo a presentare, una cosa che non era nemmeno finanziata?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, 150.000 erano lì, però non bastavano. Allora quando saremo pronti, faremo tutti i passi, come abbiamo sempre fatto.

Genio Civile, tu fai bene a difendere il Genio Civile, ma non possono passare sei mesi fra una domanda e una risposta, e altri tre mesi per modificare il progetto, o altri sei mesi; ma è così,. Guarda che la stessa cosa è successa anche all'altro asilo, quello per la famiglia; stessa cosa anche lì. Lì siamo partiti con 650.000 euro di progetto, che era quello che volevamo fare noi, abbiamo avuto delle indicazioni dal Genio Civile, è passato a un milione e 850. Non ci sono un milione e 850, pertanto abbiamo rinunciato al finanziamento, sic e simpliciter. Va bene?

Mi sono dimenticato qualcosa? Ditemelo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Bene, possiamo fare le dichiarazioni di voto. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Io preannuncio il mio voto di astensione, non tanto perché sono contrario agli interventi che devono essere fatti, ma solo per sottolineare i ritardi con cui questi interventi vengono realizzati, e tenuto conto che non dipende solo dall'aumento dei prezzi, ma sembra di capire, almeno per l'intervento della scuola Pallavicini, da ritardi anche un po' nostri.

Per cui mi astengo da questa votazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.  
Con una annotazione all'Assessore, io mi riferivo, nell'elenco dei lavori pubblici, alla quartultima riga, c'è scritto: "Percorso ciclopedonale Ciclovía dell'Amicizia, secondo stralcio". No, lei ha parlato di primo stralcio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Perché il primo stralcio è un piccolo intervento sulla spiaggia del Lago Morto, in cui faremo 100.000 euro di lavori, faremo un percorso che attraversa tutta la spiaggia e va a creare un percorso per il turismo, per il camminare della gente. Basta. Quello è il primo stralcio.  
Il secondo stralcio è quello che ho esplicitato.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Appunto, io avevo chiesto del secondo stralcio, quello che era indicato qua per 500.000 euro, e quello che lei diceva del Fadalto, ma guardando poi nel DUP c'è scritto: "Partecipazione alla manifestazione di interesse area urbana, azione 2 8 1, percorsi ciclabili, per la realizzazione del secondo stralcio - presumo sia lo stesso - della Ciclovía dell'Amicizia", ma non Fadalto, "tratto di collegamento tra l'area camper e la spiaggia del Lago Morto", è tutta un'altra roba, tutta una...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Come no? scusi, dall'area camper alla spiaggia del Lago Morto non si parte dalla Sella...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vabbè, esce dalla Giunta questo. Siccome sono due chilometri e 100 metri, e sono 500.000 euro, mi chiedevo lì come si fa a spendere 250.000 euro per km, cioè boh? A meno che non mi spiegate, non posso votare a favore una roba del genere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

... con il voto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ah, okay, perfetto. Grazie.  
Altre dichiarazioni di voto? Okay, passiamo alla votazione.

Esce il consigliere De Bastiani - presenti n. 14;

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Rosset, Tonon)

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.:

PRESENTI N. 14

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Rosset, Tonon)

Allora, la delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 34 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6 (ex n. 7): CONTROLLO STRATEGICO. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30/06/2023.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al prossimo punto: *"Controllo strategico. Verifica dello stato di attuazione dei programmi al 30/06/2023"*.

Lascio la parola al dottor Sarri; prego, dottor Sarri.

**DR. SARRI - Dirigente:**

Allora, questa è una consuetudine, penso, ormai del Consiglio comunale, dove in concomitanza con gli equilibri di bilancio viene eseguito un controllo strategico. Dico che è una consuetudine perché un po' di tempo fa era proprio la norma che imponeva una verifica sullo stato di attuazione dei programmi, in concomitanza con gli equilibri di bilancio. Adesso questa norma sugli equilibri di bilancio è stata rivista e ha scardinato l'obbligo di verifica concomitante dello stato di attuazione dei programmi, che rientra nell'ambito del controllo strategico.

Non mi dilungo più di tanto. Con il concorso di tutta la Struttura, quindi col concorso di tutti i Dirigenti, abbiamo provveduto a proporre a questo Consiglio lo stato di attuazione dei programmi strategici al 30 giugno 2023, redigendo l'allegato alla proposta di deliberazione. Direi che non mi dilungo ulteriormente perché gli obiettivi strategici sono piuttosto corposi, e li abbiamo messi a disposizione nella proposta di deliberazione.

Naturalmente noi Dirigenti siamo a disposizione, insomma.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottor Sarri.

Apriamo la discussione. Vediamo le prenotazioni. Non ci sono prenotazioni o sì? Sì, Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Allora ripropongo, anzi comincio dall'1.4, analisi della posizione tributaria dei contribuenti per l'IMU e la TASI. Volevo capire cosa significa "Con l'approfondimento di tematiche relative a grandi contribuenti", cioè che tipo di fetta di contribuenti sono stati intercettati, visto che su 1.050 avvisi, l'importo è di 1.020.000 euro, cioè quasi mille euro a testa. Volevo capire questi grandi contribuenti, che tipo di classificazione è stata fatta.

Poi, si torna sulla progettazione della videosorveglianza, perché c'è scritto "Ufficio opere pubbliche...", puntini, non cosa significa. Pagina 27.

Poi ripropongo quella della domanda che ho fatto prima, a cui non ho avuto risposta, cioè questo tratto di collegamento tra l'area camper e la spiaggia del Lago Morto, a cosa corrisponde sto lavoro, insomma. E quanto costa, perché i 500.000 euro mi paiono un po' esagerati, se il tratto è quello che io ho intuito, a meno che non mi si spieghi che non è quello a cui si riferisce. Però tra l'area camper e la spiaggia, insomma, è abbastanza chiaro, credo.

Stavo guardando, mi pare di non avere altre domande per ora.

A sì, questa, a pagina 53: avviato concorso di progettazione per la realizzazione di numero due campi da rugby e calcio (uno regolamentare e uno per allenamento), ma sono due da rugby e due di calcio, quindi per ognuno dei due uno regolamentare e uno per allenamento. Perché nell'elenco dei lavori pubblici prima, se non ricordo male, il campo da rugby era nella terza annualità. Eccolo qua, però non si parla di due, si parla di uno: "Realizzazione nuovo campo da rugby", siamo a 500.000 euro, però il terzo anno, quindi siamo al 2025. Quindi capire perché qua invece si parla di due e due, quattro addirittura.

Poi constato, ma era abbastanza scontato, nel senso che è una di quelle cose... una volta si usava, però non c'è, temo di essere sufficientemente vecchio per essere forse l'unico che si ricorda, una volta, quando si facevano i bilanci, per dire "Beh, questo lo faremo", si mettevano mille lire e si scriveva "Pr memoria prossima Amministrazione", si ricorda anche il collega. No, ho l'impressione che più o meno la stessa cosa accada a pagina 57 per il recupero e valorizzazione di Villa Papadopoli e un destino più utile dell'ex Muffil. Siccome obiettivo 2025, sì, dico mi pare anche normale, perché finché non avremo un posto ulteriore dove mettere tutti i magazzini comunali, probabilmente diventerà 2026/2027 e 2028, e auguri a chi ci sarà.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Va bene, mi pare sia tutto qui.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Solo una domanda, l'intervento lo lascio dopo.

Il lastrico solare Piazza Medaglie d'Oro, volevo capire qual è?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

22.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È il secondo punto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

In Piazza Medaglie d'Oro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Cioè il lastrico solare del parcheggio di Piazza Medaglie d'Oro, non di Piazza Medaglie d'Oro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, era per quello che non capivo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altri interventi? Se non ci sono interventi, lasciamo le risposte a chi di dovere. Dottor Sarri, a lei.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Okay. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Sì, per una domanda.

Sicuramente c'è l'attività svolta anche dall'ufficio legale del nostro Comune tra le attività che sono svolte, siccome avevo chiesto prima quali azioni erano state fatte dall'Amministrazione nei confronti dell'impresa che non gestisce più la discarica, se mi potete rispondere su questo punto a quella domanda che era rimasta senza risposta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dottor Sarri, prego.

**DR. SARRI - Dirigente:**

Rispondo per l'obiettivo di mia competenza.

Allora, per i grandi contribuenti si fa riferimento ai contribuenti con maggiore Capacità contributiva, quindi quelli che hanno ingenti somme da versare.

In ogni modo il bilancio di quest'anno, questo, non ci consente di fare sconti ai contribuenti con cifre inferiori, anche perché le previsioni di bilancio di quest'anno sull'attività accertativa sono piuttosto elevate. Quindi al 30 di giugno avere emesso avvisi di accertamento per un milione di euro, non è che proprio stiamo

benissimo, nonostante in passato erano cifre più importanti, cioè era una cifra più che ragguardevole. Non è ragguardevole per l'equilibrio di bilancio di quest'anno.

Quindi l'obiettivo era rimasto in questi termini, però le posso dire che non stiamo facendo distinzioni di questo tipo, insomma, ecco.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se posso, per un chiarimento. Io non ho assolutamente inteso chiedere se si facevano distinzioni. Siccome c'è scritto grandi contribuenti, avevo semplicemente chiesto qual era la scala.

Ma da parte mia mai mi è passato per la testa che magari altro...

**DR. SARRI - Dirigente:**

Mi spiego. Scusi, ho frainteso, insomma. Però da come leggo, l'obiettivo è andare a privilegiare chi ha un debito più elevato. In questa fase però, ripeto, avendo obiettivi di raggiungimento di attività accertativa elevati, dobbiamo fare un'attività a tappeto. Insomma, ecco questo è.

Grazie.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Io rispondo sulla pista che il Consigliere Tonon ricordava. Quello lì è un tratto di pista che va giustamente da l'area camper alla spiaggia, su un lato soltanto, sotto la montagna, perché era già un segmento della più lunga Monaco - Venezia non previsto da altre cose, e nella suddivisione col bilancino che abbiamo fatto dei finanziamenti dell'Autorità urbana, tra noi e altri dodici Comuni, quei i finanziamenti erano suddivisi in tanti capitoli e sotto capitoli, e in questa matrice abbiamo preso noi il discorso ciclabile e l'abbiamo declinato sulla cifra disponibile con quella tratta là. Quella tratta là sembra, adesso io non so cosa costino le piste ciclabili, però a disposizione c'erano 500.000, forse non è sbagliato di tanto perché quella tratta là, che lei conoscerà perfettamente, non ha grandi difficoltà in ordine il fondo, ma ha due salite importanti, e quelle bisognerà in qualche modo creare una pendenza compatibile con la bicicletta.

Quando abbiamo fatto fare lo studio preliminare su tutto il percorso della ciclabile, fra posti costosissimi e posti più facili, avevano sparato un 600 euro al metro, quindi 500.000 su due chilometri, e se è a 250, è sbagliato certamente, ma non so se è in più o in meno, comunque quella era la cifra disponibile, e ce la siamo fatti dare.

Questa è quanto.

Per i campi, sì, in areo campo abbiamo previsto, essendoci bisogno sia per rugby che per il calcio, che campi non ce ne sono, un campo buono per ogni sport, e per non rovinarlo più di tanto, visto che sono tanti che frequentano questi campi, sono tanti gli iscritti e le varie società, abbiamo previsto due di allenamento per diminuire la pressione su quelli buoni.

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Per quanto riguarda invece la videosorveglianza, probabilmente è saltato qualcosa perché nell'attività di revisione, che abbiamo fatto, ricordiamoci che siamo cristallizzati al 30 giugno, noi al 30 giugno avevamo avviato l'iter per la progettazione, per dare l'incarico di progettazione, come ricordava prima l'Assessore. Quindi, non so come mai nella versione finale siano arrivati i puntini.



Lei fa riferimento, penso, all'obiettivo 2.1. Noi abbiamo avviato entro il 30 giugno, anche perché, come sapete tutti, poi il 1° luglio è cambiato il Codice degli Appalti, per cui abbiamo cercato, il più possibile, di avviare tutte le procedure entro il 30 giugno. Quindi probabilmente è saltato per un errore di battitura.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore Antiga, prego.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

De Antoni chiedeva il CRP. Il Comune per quel discorso non è mai stato fermo, è stato un attimo in attesa perché da quando il buon Cadamuro è mancato, sembrava che ci fosse la rinuncia all'eredità rispetto agli eredi; poi invece con nostro, forse, anche piacere è stato nominato un amministratore, quindi la CRP continua.

Noi abbiamo chiesto, visto che poi ovviamente siamo noi nei confronti della Provincia i responsabili di quella discarica oggi, un sequestro conservativo in merito a una proprietà che loro hanno in quel di Mareno, che ci sembrava l'unica cosa che fosse appetibile, solo che all'udienza, quando ci siamo presentati per discutere la provvisoria esecutività e la cosa, il Giudice, questo mi rappresenta il nostro legale che è stato a quell'udienza, rivolgendosi all'avvocato della controparte gli dice "Certo che anche voi, avvocato, far la vendita proprio pochi giorni prima dell'udienza". Quindi adesso stiamo tentando il ricorso per capire se riusciamo a invalidare quella vendita, e poi procedere con tutti gli strumenti che abbiamo. Certo che è paradossale che un Giudice possa dire questo all'udienza, ma così mi riferiscono è stato, e non ho dubbi che sia così.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

.., per accelerare la risposta e trovare la risposta giusta, cioè okay su questi beni che loro possedevano, però un'intimazione, non so come si possa chiamare giuridicamente, nei confronti di questa impresa, che ha l'obbligo di mettere a posto la discarica e non lo fa, credo che sia stata fatta qualchecosa già. Qualche cosa è stato fatto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Abbiamo fatto ovviamente tutte le intimidazioni che potevamo fare, abbiamo agito anche legalmente per il sequestro, e il prosieguo di questa cosa può arrivare una richiesta di fallimento; non so cos'altro possiamo fare.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, allora ci sono altri interventi?

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Andiamo avanti. Bene, passiamo in dichiarazione di voto. Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, io prima dovevo fare l'intervento, avevo detto che la mia di prima era solo una domanda tecnica.

Giusto qualche notazione rapidissima. Come prima dicevamo che magari quando si fanno dichiarazioni, o si scrivono documenti, sarebbe bello essere precisi e corretti e coerenti completamente con la realtà, se uno va a guardare a pagina 17 gli indicatori relativi alla qualità e ai processi dei servizi demografici potrebbe pensare che va tutto benissimo. Nel senso che io capisco determinare il numero di certificati, il numero di accessi, però magari siamo anche onesti e diciamo cosa succede ai demografici, con le persone in fila alla mattina presto, o che devono aspettare mesi prima di ottenere l'appuntamento per fare la carta d'identità. Non dico nulla di nuovo perché ne abbiamo parlato la settimana scorsa.

Per cui magari un conto è l'idea che può derivare da quello che c'è scritto, un po' magari la realtà non corrisponde.

A pagina 27 si parla di potenziare i servizi di controllo sul territorio, i servizi di vigilanza sui pubblici, sui punti sensibili; sappiamo tutti cosa è successo anche recentemente, e credo che sappiamo tutti quanti, purtroppo, qual è la situazione dell'area vicino alla Lidl, dove personalmente da madre ho seri problemi a portare mia figlia in pista ciclabile entrando da lì, ma anche come individuo adulto diciamo che non è sicuramente né un bel vedere, né un bel profumo quello che si percepisce.

Per cui magari un intervento sicuramente più incisivo per risolvere quella situazione, che è di fatiscenza e di degrado, non certo immobiliare ma di altra natura.

Prendo atto, ne abbiamo parlato nel punto precedente, della rinuncia al finanziamento sull'ex asilo di San Giacomo. Anche qui la stessa enfasi, che è stata data sulla stampa all'annuncio dell'arrivo del finanziamento, magari diamola anche per la rinuncia, non teniamola sotto - sotto, facciamo un bel comunicato in cui diciamo "Abbiamo fatto una scelta sbagliata. Abbiamo buttato via risorse del Comune, soprattutto risorse umane, nel senso di ore del personale che è stato dietro, per poi rinunciare ai soldi".

A pagina 54 riemerge di nuovo l'APP sul turismo. Mi spiace che non ci sia il Vicesindaco, ma anche il fatto che di nuovo si facciano incontri per informare dell'esistenza delle potenzialità dell'APP e chiedere ai commercianti di aderire, è l'ennesima dimostrazione di quello che dicevamo, io e il Consigliere Dus, quando questa iniziativa è partita: i dati devono essere da parte della ditta che riceve l'incarico di fare l'APP; 60.000 euro per non caricare i dati sono una cifra ingentissima. Il vero lavoro difficile non è costruire un'APP, che magari si rivende tale e quale al Comune di Canicattì, a quello di Boaro Terme e chissà quanti altri Comuni, il problema è il caricamento e il mantenimento dell'aggiornamento dei dati su applicazioni come questa.

Un'ultima cosa, proprio perché si parla di bandi, anche certe volte dando ampio, giustamente, risalto ai risultati positivi, e si dice che si partecipa a tre bandi di finanziamento nel settore cultura, a sinergie con l'IPA e quant'altro, quando si danno i risultati mi piacerebbe che li dessero anche completi. Non c'è mai stata occasione di parlarne prima, diamo anche il risultato del bando sul mantenimento e sulla manutenzione dei beni della Grande Guerra del 2020, cui il

Comune di Vittorio Veneto ha partecipato, risultato che non è mai stato pubblicizzato sulla stampa, e ci credo bene il perché, visto che è lo stesso bando per il quale nel 2017 noi abbiamo ottenuto circa 14.000 euro per digitalizzare le stereoscopie di Marson, e una parte delle fotografie di Marson; nel 2020 il Comune ha partecipato, ma non ha ottenuto finanziamento, è arrivato trentottesimo, mi pare, prendendo poco più di sei punti, su 10, la sufficienza. Ha vinto in quell'occasione, prendendo 17.000 euro, ad esempio, il Comune di Armungia; sfido chiunque a sapere dov'è. Un monumento nel quartiere di Torpignattara ne ha presi 14.000. Vittorio Veneto è riuscito in graduatoria a essere sorpassata persino da Solaro, è un Comune spinoso, e un altro Comune, Loreto Aprutino, facciamo lezione di geografia stasera, che hanno preso un punteggio più alto di noi. Allora, come dicevo prima, quando diamo le comunicazioni, diamole complete, sia delle robe belle, sia delle robe brutte.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Passiamo alla dichiarazione di voto? Sì, dichiarazione di voto. Prego, Consigliere.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Dunque, il mio voto sarà favorevole in quanto mi fido di quello che hanno fatto i Dirigenti, che hanno indicato i Dirigenti, e quindi, senza poter leggere tutto e poter verificare tutto, comunque esprimo il mio voto favorevole.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altra dichiarazione di voto? Non ci sono. Passiamo in votazione.

Allora per la delibera in oggetto, "Controllo strategico. Verifica dello stato di attuazione dei programmi al 30/06", favorevoli 13, col Sindaco, contrari 0, astenuti 1. Totale 14.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Balliana, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Rosset)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 35 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7 (ex n. 8): BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E ALLEGATI. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2023/2025.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: "*Bilancio di previsione 2023/2025 e allegati. Verifica degli equilibri. Assestamento generale di bilancio 2023/2025*".

Lascio la parola al dottor Sarri, immagino, per l'illustrazione della delibera. Prego, dottore.

**DR. SARRI - Dirigente:**

Grazie.

Allora, con questa delibera entro il 31 luglio, quindi anche questo è un atto ricorrente, andiamo a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio e, se non ci fosse, adottare le misure correttive, in questo caso andiamo ad assestare il bilancio corrente approvato dal Consiglio Comunale.

Diciamo che l'anno 2023 è un anno di transizione perché permette ancora delle deroghe rispetto a quella che è la normativa a regime della contabilità degli Enti Locali, in particolare mi riferisco alla possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione disponibile, accertato dall'ultimo rendiconto, alla parte corrente del bilancio.

A regime, ricordiamo, che possiamo fare una simile operazione soltanto in determinati casi, soltanto per spese non ricorrenti, oppure proprio in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, quando proprio non ce la facciamo, dopo aver tagliato tutte le spese non necessarie. Detto ciò, la variazione pareggia a oltre un milione di euro, nella parte delle entrate correnti registriamo un contributo ministeriale derivante dal caro energia, non era stato inserito nel bilancio approvato a marzo perché c'era solo il decreto attuativo, ma non era prevista la ripartizione; quindi non avevamo idea di quanto lo Stato ci avrebbe riconosciuto per il caro energia 2023. Quindi andiamo ad inserire questa cifra, che è pari a poco più di 106.000 euro.

Viene applicato, sempre alla parte corrente, proprio per salvaguardare l'equilibrio di bilancio e quindi assestarlo, 257.130,71, e per far ciò, al di là, ripeto, della deroga che beneficiamo per l'anno 2023, lo abbiamo applicato comunque a spese non ricorrenti, a carattere non permanente.

Per quanto riguarda la parte investimenti, sempre per quanto riguarda le entrate andiamo ad applicare avanzo disponibile per 863.972 euro, per la precisione.

Dal lato invece delle entrate in conto capitale registriamo maggiori minori entrate, ma comunque di lieve entità, principalmente derivante da proventi derivanti da sanzioni urbanistiche o quant'altro.

Allora, come ho sempre detto, il dato che viene esposto nella variazione di bilancio, oggetto di voto da parte del Consiglio comunale, è un dato molto aggregato; quindi il Consiglio comunale vota su un dato molto aggregato. Quindi capisco che per il Consigliere comunale potrebbe essere un dato di difficile lettura, quindi cerco di estrapolarlo il più possibile, anche per rendere la variazione abbastanza comprensibile.

Detto questo, sempre dal lato entrate, come avevamo detto in Commissione, abbiamo ridotto delle entrate in conto capitale proprio perché abbiamo fatto degli aggiustamenti sui piani economici delle opere pubbliche, in particolare sull'opera legata a Palazzo Piazzoni, sia per quanto riguarda l'edificio in sé e per sé, sia per quanto riguarda l'area esterna.

Per quanto riguarda il lato spesa, allora sulla parte corrente andiamo ad inserire tutte quelle spese legate agli incentivi tributari; le

inseriamo adesso, non le inseriamo in sede di bilancio, per un motivo molto semplice, perché per quanto previsto dal nostro regolamento, quindi approvato dalla Giunta, tale forme di incentivo sono soggette, sia dalla norma che regolamentari, al verificarsi di due condizioni: l'aver approvato sia il bilancio che il rendiconto dell'anno nei termini. Quindi quando non viene redatto il bilancio, generalmente queste condizioni non sono verificate, e quindi non vengono inserite. Questa cifra si aggira attorno a circa 20.000 euro.

Ancora, aggiungiamo 83.000 euro relativamente a una rata di rimborso dei mutui relativamente alla parte capitale mutui MEF, che in passato, all'epoca Covid, era stata sospesa, avvalendosi di apposita norma di legge. L'emergenza sanitaria è finita, adesso naturalmente il debito deve essere onorato.

Andiamo avanti, vi do i dati più significativi.

Abbiamo circa 13.000 euro, leggermente di più, quasi 14, per assunzione di persone a termine dell'asilo nido, e quindi un servizio assolutamente essenziale, quindi bisogna provvedere.

Delle spese per il servizio SUAP.

E poi partono tutti gli interventi legati alla manutenzione ordinaria della viabilità, con questo intendo 30.000 euro per la manutenzione della viabilità, 10.000 euro per il patrimonio arboreo, 20.000 euro in più per gli sfalci, 20.000 euro in più per le esumazioni, 10.000 euro per la manutenzione del giardino di Piazza del Popolo, 50.000 euro per la manutenzione ordinaria, intendendosi pulizia delle fontane cittadine, 15.000 euro per le spese di gestione del sistema bibliotecario, 20.500 euro per maggiori spese del concorso di violino, 5.000 euro per le quote associative di promozione turistica, e contributi per attività turistiche 20.000 euro. Queste le cifre più rilevanti della parte corrente.

Passiamo alla parte investimenti. Allora, la parte investimenti recepisce, di fatto, la variazione al piano opere pubbliche, che è stata appena approvata, e quindi vengono inseriti i 40.000 euro della Piave, e anche la maggiore spesa relativamente all'asilo di via San Fermo.

Inoltre, andiamo a stanziare 30.000 euro per la sistemazione del parcheggio di via Mazzini, viene sistemata Viale Martiri della Libertà per 70.000 euro, vengono stanziati 50.000 euro per i lavori di completamento del parcheggio dell'autostrada, per la sistemazione del cimitero di Carpesiga 10.000 euro. Viene cambiata la forma di finanziamento, se ne è parlato prima, del piano asfaltature, nel senso che il piano asfaltature era finanziato, di fatto, con oneri di urbanizzazione, abbiamo sempre detto in questa sede che per fare un'opera pubblica bisogna avere l'intera copertura, fin dal primo impegno, in questo caso naturalmente la previsione degli oneri non copriva tutta la spesa, quindi si finanzia la spesa con avanzo, e la previsione degli oneri rimane, perché sembra abbastanza veritiera, e quindi andiamo a finanziare altri interventi del Titolo II di spesa. Altri 50.000 euro vengono stanziati per i lavori di completamento della Vittorio Veneto - Revine per l'illuminazione pubblica.

Direi che la spesa del Titolo II così combacia.

Non sono stati, ma opportunamente, richiesti interventi per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, perché attualmente non se ne registrano e neanche in corso di formazione.

Il fondo contenzioso appare sufficientemente adeguato, quindi non si è ritenuto opportuno procedere all'adeguamento del fondo contenzioso. Così pure il fondo crediti dubbi, quindi il fondo svalutazione crediti, più semplicemente; anche quello è sufficientemente congruo.

Per fare questo naturalmente tutti i Dirigenti hanno fatto un'analisi di tutti i residui presenti nel bilancio, e quindi valutata la loro bontà.

Quindi, francamente non si è ritenuto di intervenire.

Chiudo con un piccolo dato sulla gestione della cassa, che attualmente anche questa non abbiamo problemi ovviamente di liquidità, insomma; quindi anche su questo non rileviamo interventi per quanto riguarda la gestione del flusso di cassa.

E con questo io avrei finito e vi ringrazio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottor Sarri.

Bene, apriamo la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

Ci mancherebbe che avessimo problemi di cassa con 11 milioni di euro che avevamo all'inizio dell'anno.

Volevo dire questo, ha citato la scadenza del 31 luglio, e ha detto anche che è una scadenza superata, che però noi la manteniamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Benissimo, però il 31 luglio era anche la scadenza per la presentazione del DUP, che non è stato presentato, e su questo tema avevamo parlato anche gli scorsi anni, effettivamente si diceva: presentare il DUP a luglio è prematuro, stiamo ancora partendo con tutti i programmi dell'anno, e arrivare già a luglio, prevedendo il DUP dei prossimi tre anni, o comunque a scalare di un anno, diventa abbastanza complicato. Però formalmente vorrei chiedervi di non aspettare, mi sembra l'anno scorso, il 15 ottobre per presentarci il DUP, perché poi c'è pochissimo tempo per fare - come si chiama - quello che si faceva a novembre, il 15 novembre, l'aggiornamento del DUP, e anche l'anno scorso abbiamo fatto tutto di corsa e io non sono riuscito a esprimere le osservazioni che volevo fare, e che negli anni precedenti, avendo avuto più tempo, ero riuscito a fare.

Quindi, non posso dettare iole scadenze, però sarebbe auspicabile che questo DUP venisse presentato entro la fine di settembre, per darci tempo poi di guardarlo e di eventualmente fare le osservazioni nella fase di aggiornamento del DUP.

La metto così la discussione, spero che di questo terrete conto perché, è vero, che il DUP, la scadenza del 30 luglio non è un termine perentorio, però anche lì tante discussioni, qualcuno dice anche che è perentorio, ma mi rendo conto delle difficoltà a farlo. Quindi non insisto su questo.

La seconda cosa, ha parlato del completamento del parcheggio del casello autostradale sud dell'autostrada, e mi sembra che abbia citato 50.000 euro di spesa; ho visto che dei lavori sono già stati fatti. Mi chiedo se questi 50.000 euro sono relativi solo all'asfaltatura, o ci sono altri lavori rispetto a quello che è già stato fatto.

Poi per chiedere un altro intervento all'Assessore Fasan, faccio presente, e sempre per parlare di programmazione e di priorità degli interventi, in questa variazione troviamo 30.000 euro per la

sistemazione di parcheggio di via Mazzini, che credo sia quel famoso passaggio che c'è tra via Marconi e via - come si chiama quella che attraversa via Mazzini, ma congiunge via Marconi con via Caprera...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Giusto.

Questo parcheggio è relativo alla zona dove abbiamo demolito la cabina? Domando, perché sempre parlando di programmazione degli interventi e di priorità, questa storia della cabina me la sono legata al dito, nel senso che: va bene, c'era sta cabina dell'Enel che occupava quel passaggio della strada, allora l'Amministrazione ha realizzato una cabina nuova, a memoria circa 30.000 euro, però non vorrei dire cifre sbagliate, non sono riuscito a chiedere agli uffici qual è stata la spesa effettiva, da poco ho visto una determina che affida a un'impresa locale la demolizione della cabina esistente, e costa circa 19.000 questa spesa, e quella cabina fatiscente l'abbiamo valutata con lo stesso valore della cabina nuova, e questo facendo degli sforzi enormi che ha fatto il tecnico che avete incaricato per dimostrare che queste due valori sono uguali: la cabina nuova e la cabina vecchia, la differenza era enorme tra questi due valori, comunque è stata fatta la permuta con l'Enel e adesso dobbiamo anche demolirla. Mi sembra che questa non fosse una priorità. È vero, Assessore, come ha detto lei, che era anni e anni, l'ha scritto anche sul giornale, anni che c'era questo problema, però non era assolutamente un problema prioritario. I problemi che ci sono andare in giro, con le scuole, con l'asilo, questi sono assolutamente prioritari rispetto a questo.

Questo determina non solo un problema economico, ma anche un problema di impegno degli uffici a portare avanti le cose, perché per risolvere quel problema di quella stradina e consentire il passaggio tra quelle due strade non credo che ci siano decine di persone che lo fanno ogni giorno, per fare questo gli uffici hanno dovuto lavorare, hanno perso tempo, magari dando meno attenzione ad altre problematiche, come ad esempio c'è questo problema del contributo di Palazzo Piazzoni, dove effettivamente mancano 153.000 euro al quadro economico rispetto a quella che era la previsione di spesa.

Quindi, non si tratta di un maggior costo, si tratta solo che nel quadro economico c'era scritto una cifra e nel bilancio ce n'era un'altra.

In sostanza, Assessore, è vero che bisogna programmare gli interventi, è vero che c'è tanto lavoro, però è anche vero che bisogna programmare gli interventi, bisogna mettere gli uffici in grado di fare le cose con calma e con attenzione, altrimenti vengono fuori anche questi problemi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Aspettiamo che facciano qualche intervento prima di rispondere. Altri interventi? ci sono altre prenotazioni? Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

guardavo gli sfalci, sono stati messi altri 20.000 euro, ma quanti sfalci sono stati fatti a Vittorio Veneto fino adesso per 240.000 euro di lavori? Ogni volta che vediamo le tute gialle lì per due - tre giorni sono 50.000 euro. non sono un po' troppi? Non lo so. Se poi dobbiamo ammortizzare noi tutti i macchinari che acquistano, è un

altro paio di maniche, ma cosa costa tagliare l'erba qua a Vittorio Veneto, perché là non è compreso gli sfalci nei cimiteri, o è compreso anche, perché ho visto che c'è un altro capitolo per gli spazi dei cimiteri. Cosa ci costano quelle tute gialle e dove operano? Volevo fare un accesso agli atti, non l'ho fatto per rispetto del Sindaco, ma volevo vedere anche dove avevano tagliato. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altri interventi, altrimenti diamo la parola all'Assessore Fasan per le risposte.  
Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Approfitto per la sollecitazione del Consigliere Gomiero sulla questione sfalci e manutenzione verde, in generale. Il problema effettivo è che noi non abbiamo un piano del verde, in effetti, per la manutenzione e, fatalità, mi sembra di capire che non siamo neanche mai andati a bando per eventualmente incaricare qualche ditta; abbiamo delle convenzioni. Però, secondo me, una verifica rispetto alla questione sfalci, manutenzione e via dicendo, è necessaria perché, ribadiamo, il Comune è vastissimo, però la sensazione è che effettivamente non siamo in grado di completare in modo proficuo e disciplinato quella che è tutta la programmazione degli sfalci. Quindi, io mi sentirei, anche in questo caso, di invitare l'Assessore a verificare, c'è l'applicazione poi della convenzione, che poi bisogna vedere cosa c'è scritto, ed eventualmente di verificare una programmazione un po' più puntuale. Sul discorso dell'aumento di spesa degli sfalci, è vero, ci sono sempre queste voci che continuano aumentare ogni volta, a ogni variazione di bilancio, questo significa che non c'è una progettazione e una programmazione che riguarda tutta la manutenzione. Poi un'altra cosa che volevo chiedere era i 20.000 euro riferiti al turismo, anche qui in modo cadenzato facciamo delle variazioni rispetto a questo. Volevo capire a cosa si riferivano queste spese di bilancio. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.  
Ci sono altri interventi, se no do la parola all'Assessore Fasan.  
Assessore, prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Non ringrazio neanche, perché questa sera non è la sera dei ringraziamenti, sicuramente.  
Quando mi fa le domande la Consigliera Balliana e l'Assessore Gomiero...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ho detto Consigliere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Chiedo scusa, lapsus.



*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ma guarda che sinceramente ho fatto un errore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Voi fate delle dichiarazioni che pesano anche come macigni. Io capisco che lei, Consigliera, è molto esperta in sfalci, sa i prezzi, però io le dico che tre anni fa abbiamo fatto una assegnazione, non un bando, una assegnazione su prezzi di 5 - 6 anni fa; questi sono ancora prezzi di sfalci che le giubbe gialle facevano 5 - 6 anni fa. Pertanto io credo un notevole risparmio per il Comune di Vittorio. Comunque andremo a verificare se nel frattempo, visto come va l'economia, si sono abbassati i prezzi degli sfalci negli altri Comuni e chi di dovere.

Poi dico che i Consiglieri comunali sono anche i primi che sollecitano gli sfalci. Adesso abbiamo messo altri 20.000, perché quelli che avevamo non bastavano. Ma sono indubbie queste cose. Ma mettere sempre la pulce: cosa c'è; non so, ma io se fossi una giubba gialla e avessi altro da fare, andrei in qualche altro Comune a farlo da qualche altra parte. Ma posso anche sbagliare, è la mia idea, però qualche volta avrei bisogno anche delle risposte di chi lavora e non solamente chi fa fumo qui in Consiglio comunale.

Poi voglio rispondere a De Antoni, l'amico De Antoni, lei non mi ascolta, quando parlo lei non mi ascolta. Allora o non sono capace io di farmi intendere, o lei non mi ascolta; e tutte e due le cose sono gravi. Parliamo dei lavori di realizzazione piazzale nei pressi dell'uscita autostradale Vittorio Veneto Sud, qui c'è una determinata del 14/10/2022, cioè a ottobre dello scorso anno, in cui vengono finanziati i lavori, che lei ha visto, per l'importo di 24.800 euro: lavoro di carico e trasporto terreno da Vittorio sud a via Trementina; carico trasporto materiale di frana da Novi a Vittorio Sud; lavoro distesa materiale e costipazione terra, complessivamente 24.000 euro. Quei 50.000 servono per fare altre cose. Nel progetto, se lei vorrà vedere, si asfalterà, si farà l'illuminazione, abbiamo portato via l'acqua del piazzale, ci vogliono 50.000 euro. Speriamo di avere un avanzo.

Cabina dell'Enel, anche qui sono stufo di ripetermi. Quanti anni fa? Sono dodici anni fa, abbiamo comprato una cabina in accordo con Enel, per liberare la via che da via Caprera porta... a quella che è, perché questo? Perché è l'unico posto dove possono passare le fognature; quello è stato il primo tema fondamentale, perché le fognature arrivano fino a Piazza San Giovanni e continuano fino quasi alla cabina. Dall'altra parte, quando abbiamo le fognature in occasione dei 20.000 di Enel, siamo arrivati fino a davanti la cabina; basta buttar giù la cabina, che inscientemente, negli anni '50, il Comune ha venduto il terreno ad Enel per fare la cabina, chiudendo anche via Caprera. Con l'abbattimento della cabina non solo faremo di nuovo fognatura, che va a collegarsi su via Caprera, che è già fatta da vent'anni, ma raggiungeremo anche Forcal, perché dall'altra parte, dove c'è la cava di Forcal, abbiamo già posizionato la fognatura su via Trementina. Pertanto con poco sforzo via della Vallata, noi raggiungeremo Forcal e tutto l'abitato di Forcal con le fognature. Se questa non è programmazione, la chiami lei come crede.

Poi mi aveva chiesto, buttando giù quella cabina noi permetteremo ai residenti di via Caprera di avere un ulteriore parcheggio, visto che in via Caprera non c'è più spazio per parcheggiare nemmeno una macchina. Abbiamo il parcheggio di fronte al Ceis, abbiamo anche il

parcheggio e la fermata autobus su via da Cammino; mi sembra che con la spesa di 19.000 euro buttiamo giù la cabina, forniremo una cosa che i cittadini, gli abitanti di Caprera aspettano da 50 anni. Se ho dimenticato qualcosa, sono qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Le parole esatte non le ricordo, ma l'Assessore Fasan ha detto, rispondendo alla domanda del collega Balliana e del collega Gomiero, relative ai prezzi dello sfalcio dell'erba, "Poi i Consiglieri comunali - lei ha detto così - vengono a chiedere".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Domanda, sono venuto a chiedere sfalci io?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, allora, lei ha detto "I Consiglieri comunali"...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, lei ha detto "I Consiglieri comunali", o fa nome e cognome, o si ottiene dal dire certe cose.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, faccia quello che vuole.

Allora chiedo al Segretario di mettere per iscritto che considero un'offesa personale a quelli che non hanno mai chiesto nulla all'Assessore. Io a lei non ho mai chiesto nessuno sfalcio. Chiaro? È anche un cialtrone, allora. Lasci che glielo dica, vista la risposta che ha dato.

Sindaco, io fossi in lei uno così l'avrei già mandato, anzi no... è maleducato, è anche un accusatore.

O lei si scusa, perché lei ha detto "I Consiglieri comunali", chiaro? Da me non ha mai ricevuto nessuna richiesta. Se non è così, lo dica qui, per cortesia.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E allora perché ha detto "I Consiglieri comunali".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non ha detto "Gli stessi", ha detto "i Consiglieri comunali", o impara a parlare o tace, che forse farebbe più bella figura anche.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Piano piano con il volume della voce. piano, piano, piano, piano, uno alla volta. Silenzio, per cortesia, dai.

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho la stessa domanda anche io: sono mai venuta a chiederle sfalci o qualcos'altro?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma, Assessore, visto che ha genericamente buttato così, come coriandoli, le sue affermazioni, venga a raccogliere i coriandoli. Precisi le cose, fa nomi e cognomi, o sennò si astiene dal fare certe affermazioni, perché come non le ho mai chiesto sfalci, non le ho mai chiesto neanche nient'altro. E gradirei che questa cosa venisse confermata anche da lei, visto che è la verità. Siccome però lei ha questa abitudine di dover spargere così, e dopo viene a dirci che il livello del Consiglio comunale si è abbassato. Quello della Giunta si è alzato tantissimo da quando c'è lei.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Per la verità, se devo dirne una, io ho chiesto di sfalciare il sentiero di Santa Augusta un mese e mezzo fa; io l'ho chiesto, però non ho ancora visto nulla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non ho visto nulla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, lo so, Consigliere, che lei vuole dire che sono stato bravo andare a sfalciare con il gruppo di maratona, ma non è questo, cioè è il Comune che deve sfalciare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non ho visto ancora nulla. Comunque andiamo avanti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Assessore Fasan.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sì, è vero, il Consigliere Tonon e la Consigliera di Nardi non mi hanno mai chiesto niente, ben sapendo la mia risposta. Però qualche consiglio da parte del resto dei Consiglieri, che mi fanno osservare che c'è l'erba alta sulle rotonde, c'è l'erba alta per andare a Santa Augusta, li ricevo quotidianamente.

Pertanto, quei 20.000 euro per gli sfalci è una cosa normale, sa, non faccia la scandalizzata, anzi è piacevole essere sollecitato dai Consiglieri per le cose giuste. Io direi, se l'erba delle rotonde è alta, lo vedo anch'io, però un sollecito per spingere le giubbe gialle, o chi di dovere per tagliare, io lo accetto ben volentieri.

Chiaramente, Consigliere Tonon e la Consigliera De Nardi non mi hanno mai domandato niente, d'altra parte io avevo domandato un sacco di cose nella precedente Amministrazione, e non ho mai ricevuto risposta. Allora chi è più maleducato? Questa è la domanda che non riesco a pormi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Vorrei capire quale domanda da me, cosa ha chiesto a me e non ha ricevuto risposta. Visto che si è lamentato, ricordo, Assessore Fasan, che si è lamentato che una volta gli ho dato una risposta di 40 minuti; si è anche lamentato. Se vuole le dico anche il giorno del Consiglio comunale, basta andare a cercare nei verbali. Visto che me le risposte non le otteneva, o forse il suo problema era avere la risposta su - cito testualmente - "I rifugiati del CEIS che cercano di buttarsi sotto le macchine in bicicletta per ottenere il risarcimento dalle assicurazioni"? Perché questo l'ha scritto, Assessore Fasano, l'ha scritto quando era Consigliere comunale. E questa è una delle tante perle che sono uscite da lei nei suoi cinque anni da Consigliere di minoranza.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Cerchiamo di ricondurre la discussione nel punto, cioè presa d'atto, allegati, verifica equilibri, assestamento. Avanti.  
Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Mi dispiace che l'Assessore Fasan interpreti l'avanzamento di, forse, anche critiche che vengono fatte qua in Consiglio comunale come richieste personali; cioè le cose che vengono dette...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, perché richiesta, mi chiedono. Io non chiedo, io porto, per quello che posso, il sentire comune, almeno di quelle persone che, tra virgolette, rappresento; e quindi non è che si viene qua a chiedere. Non chiedo niente a nessuno. Si segnalano solo eventualmente alcune situazioni, che secondo me meritano un intervento, poi spetta a lei farle o meno, è lei che dirige la macchina. Quindi le scelte le farei. Però lei non può negare che per quattro anni, adesso sinceramente effettivamente qualcosa si sta migliorando, questo è fuor dubbio sul discorso della manutenzione del verde, che qualche cosa in più è stata fatta, ma non mi può negare che per quattro ad agosto e settembre avevamo una situazione, nel nostro Comune, spaventosa da un punto di vista della gestione del verde.

Beh, guardi, agosto dell'anno scorso la piazza qua sotto e le aiuole, può confermarlo il Sindaco, erano in un modo spaventoso; a settembre le scuole hanno aperto con l'erba alta all'esterno delle scuole, e quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Continua a dire di no, ma è sì.

E comunque dei piccoli passi effettivamente ci sono in questo ultimo, forse, mese, adesso che è stato un attimo sollecitato. Poi io ponevo una questione molto più ampia sul verde urbano, sul piano del verde, che è una cosa molto grande, che prima o poi il nostro Comune dovrà affrontare.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Altri interventi, altrimenti... Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Vi ho visti particolarmente bellicosi questa sera sul verde, non mi pare... è un problema di tutte le Amministrazioni, soprattutto quest'anno è stato un anno estremamente piovoso. E, ripeto, noi abbiamo 370 km di strade comunali, abbiamo una pista ciclabile; è vero, anche io ho sollecitato, ho chiesto a Fasano di tagliare l'erba in pista ciclabile, ma è una cosa normale. Come l'ho detto al Sindaco. Non mi pare che sia motivo di rissa.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Ho capito.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Vi vedo particolarmente bellicosi.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Forse è il caldo, forse siamo prossimi alle ferie. Io purtroppo sono in ferie dal 1° gennaio al 31 dicembre, mi dispiace.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

L'importante è che l'erba sia tagliata, e chiediamo un decoro alla nostra Città per chi arriva. dopo che Bruno Fasan sia naif, lo sappiamo, è il suo modo di essere, è il suo modo di fare, ma penso che alla fine è giusto che sul nostro territorio vengano fatti i lavori, dopo non è una pecca o una magagna che un Consigliere chieda all'Assessore un intervento. Se questo è il motivo di contrasto, vabbè, è una brutta serata stasera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.

Altri interventi? Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Visto che il tono mi pareva chiarissimo e anche il senso della frase dell'Assessore Fasan, e capisco da parte sua che il Consigliere Da Re cerchi di sminuire la portata della frase. Chiedo che la prossima volta sia fatta riascoltare la frase intera, come l'ha detta in Consiglio, non trascritta, che sia fatta sentire qui, così tutti risentiranno il senso della sua affermazione, che non è quello che ha detto lei, Consigliere Da Re, a parer mio. Non è un consiglio "Guarda che la pista ciclabile ha l'erba alta, mi chiedono di tagliarla", era ben diverso il significato. Tant'è vero che poi ha preso le distanze, fra virgolette, da quello che aveva detto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, facciamo chiudere, se vuole, Assessore, e poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

Mi sembra che ne abbia già fatti due, allora basta, chiuso. Scusate, ho perso il conto. Chiudiamola qua.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, scusate.

Bene, dichiarazione di voto. Niente. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 1 (Tonon)

ASTENUTI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Rosset)

Il Consiglio approva. La delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.:

PRESENTI N. 14

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 1 (Tonon)

ASTENUTI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Rosset)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 36 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 8 (ex n. 9): PRESA D'ATTO PER MODIFICHE AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO <<LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE>>.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno, ovvero "Presa dato per le modifiche al disciplinare tecnico del sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Lascio la parola all'Assessore...

Buonasera, ringraziamo i tecnici, dottor Sarri, ingegner Curti rimane. Lascio la parola all'ingegner Curti, che illustrerà la delibera.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

No, facciamo solo un riassunto, forza - forza, che andiamo via veloce su questo punto.

Prego.

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Grazie, Presidente.

Allora, oggi credo di essere riuscita a inviare a tutti, spero a tutti, una copia non ufficiale del disciplinare, dove come ufficio abbiamo evidenziato in rosso e in giallo le modifiche apportate che, avete potuto vedere, non sono poi molte. In realtà, poi se andiamo ad analizzare quali sono i contenuti, sono ancora meno delle modifiche, ma siccome determinate tematiche si ripetono su più articoli, vengono spalmate sui numerosi articoli di cui si compone il disciplinare.

Senza stare a fare la storia di questo disciplinare, ci interessa solo sapere che nello scorso anno, a luglio dell'anno scorso, le Associazioni di categoria e il Consorzio di tutela del prosecco hanno fatto presente alla Regione Veneto che c'era un grosso problema, causato dalla diffusione della flavescenza adorata; quindi hanno segnalato la necessità di rivedere il disciplinare proprio per consentire di procedere più velocemente all'espianto delle piante ammalate e al rimpianto di nuove viti sane.

La Regione Veneto ha costituito un gruppo di lavoro, a dicembre dello scorso anno ha preso atto, con una DGR, della modifica del disciplinare; modifica che poi è stata pubblicata nel Buras a gennaio, e c'è stata trasmessa. Quando poi noi l'abbiamo letta, abbiamo visto che c'era qualche piccola incongruenza, non cose sostanziali, però c'era, per cui l'abbiamo segnalato. La Regione l'ha segnalato a tutti i Comuni, quindici Comuni dell'UNESCO, nessuno ha risposto, anzi hanno proceduto con la presa d'atto. Quindi, a questo punto procediamo anche noi.

La DGR con cui è stata approvata la modifica al disciplinare stabilisce che noi oggi non si vada ad approvarlo, ma soltanto, come Consiglio, a prendere atto delle modifiche apportate.

Le modifiche sono elencate nella delibera che proponiamo, e riguardano fondamentalmente la possibilità di modificare le dimensioni della viabilità minore interpodereale; la manutenzione ordinaria dei ciglioni; la modifica del numero di piante per filare rispetto a quelle esistenti prima dell'espianto; il miglioramento e la sistemazione e regimentazione superficiale delle acque; il miglioramento della viabilità interna al fondo. Questo perché nel disciplinare, che noi abbiamo approvato lo scorso anno, era scritto che questi interventi necessitavano di un titolo abilitativo, con la modifica portata al disciplinare vengono considerati interventi in edilizia libera. Non è edilizia nel senso di costruire, ma è edilizia nel senso di modifica del territorio, pur tuttavia non necessitano più di un titolo abilitativo.

Inoltre, all'interno della categoria movimenti terra sono ammesse delle deroghe su aree circoscritte, fino al 10% della superficie dell'intervento, con la possibilità di arrivare anche a realizzare piccoli vasi per la raccolta dell'acqua piovana, utilizzati poi per l'irrigazione dei vigneti.

Grosso modo si ripetono sempre le stesse: piccoli bacini, invasi, in più articoli, ma sono sempre gli stessi punti.

Quindi questo, in estrema sintesi, è quello che è stato modificato e che avete potuto leggere nel documento, che ho trasmesso, senza dover leggere tutto l'intero disciplinare e fare ricerca delle differenze.

Quindi, quello che si chiede al Consiglio comunale è di prendere atto di queste modifiche, approvate dalla Regione, modifiche che nel momento in cui il Consiglio le fa proprie, prendendone atto, diventeranno un allegato alle nostre norme tecniche di attuazione,

cioè andranno a sostituire il vecchio disciplinare, come allegato alle norme di attuazione del PRG.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, allora apriamo la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:**

Una domanda, queste modifiche per cui si possono fare quei piccoli invasi, le strade, eccetera, sono solo nel caso in cui ci siano interventi da fare a seguito della diffusione del patogeno denominato flavescenza, bla bla bla, oppure si possono fare sempre, indipendentemente da. Cioè io inteso, nelle premesse, che queste modifiche sono legate alla diffusione del patogeno denominato flavescenza dorata.

Quindi, le modifiche fatte sono in relazione a questo, o possono essere fatte comunque? Cioè senza che ci sia questo patogeno?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, sì, certo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

... è la prima domanda. Altri interventi? Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente. Buonasera.

Ingegnere, mi scusi, lei mi conferma che non ci sono modifiche per quanto riguarda i trattamenti sui vigneti?

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.

Altre precisazioni? Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Una sola domanda: sono consentite minime modifiche delle dimensioni, motivate da ragione di sicurezza, purché non si vada ad alterare la struttura del paesaggio, come descritta nello ((SCE)) di candidatura all'UNESCO. Quindi piccole variazioni dei terreni, non spostamenti enormi, come li abbiamo visti di recente in determinati fondi.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Altre domande? Ingegnere, prego.

**INGEGNER CURTI - Dirigente:**

Grazie.

Allora il problema di combattere la flavescenza dorata è stato quello che ha innescato la necessità di modificare il disciplinare, all'interno però sono state recepite altre attività, come la modifica dei percorsi interpoderali, piuttosto che la realizzazione di piccoli invasi per l'irrigazione, che chiaramente non sono finalizzati a



combattere il patogeno, ma dopo un anno e mezzo di applicazione del disciplinare ci si è resi conto che erano utili.

Per quanto riguarda il discorso dell'utilizzo di sostanze diverse rispetto a quello che già è disciplinato, c'era stato, vero, Sindaco, un tentativo di dire "deroghiamo dalla norma", ma non è passato. Per cui rimane la norma vigente.

Sì, chiaramente i movimenti, a cui lei fa riferimento, non sono contemplati in questa modifica al disciplinare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Interventi? altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto e al voto della presa d'atto. Dichiarazione di voto? Nessuna. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 12 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, Rosset)

Il Consiglio approva.

La presa d'atto è approvata.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 9 (ex n. 10): CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DEL CANILE E CUSTODIA CANI RANDAGI CATTURATI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL'AULSS N. 2 - APPROVAZIONE RINNOVO E SCHEMA APPENDICE CONTRATTUALE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Andiamo avanti, punto numero 10 dell'ordine del giorno: "Convenzione"...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

A sì, scusi, Sindaco; prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Allora, lo presento io questo punto qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Un attimo che devo enunciare il punto, un secondo. Allora, "Convenzione per il servizio del canile e custodia cani randagi catturati nel territorio dei Comuni dell'AULSS 2 - Approvazione rinnovo e schema appendice contrattuale".

Prego, Sindaco. Grazie. Scusi della interruzione.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Ecco qua c'è già tecnicamente un errore, qui si parla di cani randagi, quando il randagismo qua da noi sono 50-60 anni che praticamente non esiste più, ci sono cani che si perdono, smarriti.

Il problema nel 2008 era maggiore certamente di adesso, perché molti erano i cani non segnalati, e quindi si smarrivano e non si riusciva a trovare il proprietario, per cui c'era tutta un'attività per trovare chi li adottasse.

Allora, all'epoca ventotto Comuni dell'AULSS 7 si dotarono di una propria struttura, senza portare gli animali a Ponzano, a Treviso, e la cosa ha funzionato per tanti anni. Scade nel 2023 quella convenzione.

Ci siamo trovati in sede di Comitato di Sindaci e abbiamo pensato di continuare a tenercela, perché l'AULSS cerca sempre di ottimizzare il servizio, essendo diminuito il numero assoluto di animali, si sarebbero potuti portare perché la capienza di Ponzano sarebbe stata sufficiente anche per i nostri, però l'accudimento e la vicinanza dei nostri animali facilita l'adozione, con l'attività di tante associazioni e comitati che abbiamo. Il trattamento che veniva fatto, abbiamo la prova provata di tanti anni di attività, è inappuntabile. Per cui abbiamo pensato di rinnovare, nella persona del nipote, che già lavoravo con la Michela Barelli, che era la prima a gestire questa realtà sovracomunale; quindi siamo chiamati questa sera ad approvare anche la nostra parte di assenso al rinnovo della convenzione.

Tutto qua.

La convenzione è stata modificata su qualche punto, che l'esperienza ha detto che era conveniente modificare. E basta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Prego, interventi. C'è qualche intervento. Passiamo in dichiarazione di voto. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Balliana, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Rosset)

Il Consiglio approva.

La delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 13 (Balliana, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Rosset)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 10 (ex n. 11): AZIENDA AGRITURISTICA IL BOSCO: AMPLIAMENTO DEI LOCALI DI RISTORAZIONE IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 55/2012. PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo ora all'ultimo punto: *"Azienda agrituristica Il Bosco: ampliamento dei locali di ristorazione in deroga allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 3 della Legge regionale 55/2012. Parere del Consiglio comunale"*.

Chiedo all'ingegner della Giustina. Buonasera, ingegnere. Lascio la parola all'ingegnere per l'illustrazione; prego.

**INGEGNER DELLA GIUSTINA:**

Buonasera a tutti.

Allora si tratta di una richiesta che arriva dall'azienda agrituristica Il Bosco, di Vittorio Veneto che, fra le varie attività che svolge, c'è quella di gestire un agriturismo in Maren; questo agriturismo è lo sviluppo di una osteria storica, presente fin dai primi del Novecento, su un edificio di quell'epoca, che è stato ampliato nel 1968 per ricavare una nuova sala da pranzo.

Ora, per esigenze di comfort e di comodità della propria clientela, chiede di ampliare la superficie di somministrazione. Dico superficie di somministrazione perché dichiaratamente il numero dei posti a sedere, il numero dei coperchi rimarrà inalterato in 120 unità.

L'edificio è questo, si riconosce bene l'edificio storico e l'ampliamento, che è stato fatto nel '68. La proposta consiste nel ricavare una nuova sala ristorazione, elevando l'altezza di questo edificio, più recente, in modo da ricavare l'altezza utile. Quindi di ampliare questo secondo edificio.

Siamo in centro storico, per cui il Piano Regolatore non consentirebbe un aumento volumetrico. Per cui i richiedenti fanno ricorso alla Legge regionale 55 del 2012, nello specifico all'articolo 3, che consente di ampliare attività produttive esistenti, entro certi limiti. I limiti sono l'80% della superficie produttiva esistente, fino a un massimo di 1.500 metri quadrati. In questo caso stiamo parlando di 56 metri quadri netti.

Per cui le condizioni, che sono richieste dalla Legge regionale, sono soddisfatte e, a parere del nostro ufficio, l'ampliamento può essere fatto.

In questa videata che vi mostro si vede come dallo stato di fatto, si passerebbe allo stato di progetto; quindi ci sarebbe un innalzamento di questo edificio, che poi viene rivestito con della lamiera graffata, è un colore marrone tipo Corten, anche se sarà lamiera., perché ci sia questa possibilità, la Legge regionale, che vi ho citato, richiede il parere favorevole del Consiglio comunale, e il tutto verrà

poi approvato, previo il pagamento del contributo straordinario, che è previsto dal DPR 380/2001, il Testo Unico dell'Edilizia, e che è stato quantificato, secondo i dettami della delibera di Consiglio comunale del 2016, la numero 8, in 7.400 euro.

Questo è quanto, come presentazione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, ingegnere.

Prego, domande tecniche. Prego, Consigliere.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:**

C'è un altro allegato che riporta il rendering del nuovo progetto, che io non ho trovato, ma ho visto che qualcuno ce l'aveva, e proprio si vede il fabbricato come verrà; una specie di fotografia c'è.

Fai vedere quella, quella lì volevo. Ce l'ha l'esposizione di quella?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Scusi, nel senso... mentre dico questo all'ingegnere, volevo sottolineare questo aspetto, che dal punto di vista dell'opportunità di dare una mano a un'attività imprenditoriale che lavora sul territorio, da parte mia non c'è nessuna osservazione; quindi sono favorevole. Però, forse sono un po' all'antica, non apprezzo tanto quel tipo di proposta che fa per rivestire la parte del nuovo fabbricato. Vedete questo acciaio Corten, o cose del genere, non so come si chiama, come ha detto prima l'ingegnere. Mi sembra che sia un pugno nell'occhio, quando uno arriverà su nella piazzetta, lì a Maren, vedrà quella roba. È chiaro che gli architetti dicono che quando fai un intervento oggi su un fabbricato vecchio, dovresti farlo così come era stato fatto quella volta, quindi usare gli stessi materiali, eccetera, però una cosa di minore impatto visivo, magari un rivestimento in legno, o qualcosa del genere, a mio avviso poteva essere una cosa più accettata, o più facilmente...

Perché la cosa che è importante è che non si veda, in sostanza, che non si noti. Questo si nota di sicuro, si arriva su e si vede sta roba.

A me personalmente non piace, certo non posso entrare nelle scelte architettoniche dei professionisti, però mi sembra che come ufficio, o comunque come Consiglio comunale, visto che approviamo il progetto, un'osservazione si potrebbe anche fare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. Altri interventi? Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, grazie.

Io mi ero permesso, in sede di Conferenza dei Capigruppo, di chiedere alcune delucidazioni, che sono relative non tanto a questioni estetiche, su cui si è già soffermato il collega De Antoni, quanto sul significato di alcuni dati che sono all'interno della relazione; vi spiego perché. Perché nella relazione si parte da alcune considerazioni sull'azienda, citando quali sono i posti letto, il tipo di attività che fanno, descrizioni delle varie destinazioni d'uso, eccetera, quindi quanti posti auto, quanti posti letto, poi si arriva al progetto di ampliamento dei 50 metri circa, lasciando, come c'è

scritto qui, del tutto intatto il numero dei coperti, di fatto. Però poi la domanda era: perché tutti questi dati, quando alla fine - e questo confesso che io non l'ho compreso - si chiede, correttamente in base alla norma, se non ricordo male, un aumento degli stalli, dei parcheggi, mi pare in numero di tre, se non ricordo male, perché aumenta la volumetria dell'attività produttiva.

Però poi con una risposta a una integrazione richiesta, si citano altri tredici, cioè in realtà sarebbero quattordici, però qua si dice tredici posti, di cui otto pubblici e quattro privati, che farebbe dodici, inserendo però anche nella pianta l'altro parcheggio, quello che è prima di arrivare sulla destra, prima di arrivare proprio al borgo, che hanno sistemato, insomma che hanno fatto, ricavato qualche anno fa. E lì sono altri posti, che poi fra l'altro non ricordo se quelli erano tutti a uso pubblico, o solo a servizio delle attività, o anche liberi.

Era per capire tutti questi dati come entrano nella decisione che il Consiglio comunale deve prendere. Se si può chiarire la questione, sarei grato.

Altra cosa, io capisco che sono standard, non riguarda il Comune questo, riguarda la Regione, ma nell'allegato B alla DGR, articolo 8: consegna delle aree e delle opere. Non ci sono aree od opere da consegnare. Articolo 9: per il rilascio del certificato di agibilità dei locali dovranno essere adempiuti gli obblighi di cui all'articolo 8. Ma se non ve n'è obblighi. Ripeto, riguarda la Regione e non il Comune, ma basta togliere l'articolo. A proposito del velocizzare anche i procedimenti, mi pare che...

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre domande? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Io volevo chiedere una cosa, rispetto alla legge di riferimento, riguarda solo le attività produttive? Mi spiego. Qualora un domani ci fosse una abitazione residenziale che volesse aumentare di volumetria, in centro storico non può farlo. Quindi questa legge è applicabile - chiedo - solo alle attività produttive.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Okay, sì, giusto per capire, per rendermi un po' l'idea.

Seconda cosa, rispetto alla questione paesaggistica in sé, nel senso che noi vediamo un frammento, anche nella presentazione del progetto viene sempre presentato in modo specifico, dell'area giustamente, però non c'è una visuale un po' per verificare l'impatto anche nel complesso del centro storico, in modo che almeno uno sappia come andrà a finire la questione, perché una cosa è una casa isolata, una cosa è un'abitazione o un'attività inserita poi nel centro storico.

Mi fermo qua. Anch'io ho qualche perplessità rispetto a quello che è da un punto di vista estetico, però naturalmente noi non siamo né architetti, né tecnici, e quindi deleghiamo a chi di competenza rispetto alla questione proprio estetica.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi, non so, l'ingegnere vuole rispondere. Grazie.

**INGEGNER DELLA GIUSTINA:**

Sull'estetica. Noi non entriamo sull'estetica, nel senso che siccome in questo caso non c'è nell'area il vincolo paesaggistico; questo è un atteggiamento nostro come ufficio, magari altri uffici tecnici in altre parti anche vicine potrebbero entrare. Noi non entriamo nell'estetica pura, noi valutiamo la compatibilità o meno con le norme tecniche di attuazione, con il regolamento edilizio, ma mai nelle scelte dei materiali, uno o l'altro, basta che siano compatibili con quello che dicono le norme tecniche.

Se posso dire qualcosa nel caso particolare, l'edificio su cui si va a intervenire si vede che è figlio del suo tempo, cioè costruito nel '68, anni in cui, col senno di poi, l'estetica era quantomeno discutibile. E il tentativo che fa il progettista, di migliorarlo, penso di poter dire che almeno c'è la volontà e il tentativo di migliorarlo, può essere apprezzato o meno dal punto di vista estetico, però noi non entriamo in questo dettaglio, proprio perché si tratta di un edificio che non ha delle rilevanze storico architettoniche che vadano tutelate. Diciamo è un edificio, o almeno una porzione di edificio, sul quale si può lavorare, anche con una certa libertà ed estro architettonico. Quindi, l'abbiamo lasciato.

Per noi è compatibile con quel edificio esistente.

Mi riallaccio subito, quando dicevo "è il contesto paesaggistico", in questo caso non c'è vincolo, c'è, sì, il centro storico, ma non c'è vincolo; quindi la relazione si esaurisce con l'edificio contiguo.

Poi voi vedete un rendering, anche questo mi sento di dire, la realtà magari migliora un rendering, perché il rendering è comunque una schematizzazione e potrebbe non rendere l'idea di quello che potrà venire alla fine.

La bozza di convenzione, sì, sono d'accordo, ma si chiama bozza di convenzione, sono dei facsimili che vengono riproposti, e sono delle cose che poi, in sede di progetto di approvazione del permesso di costruire, di rilascio di permesso per costruire e firma della convenzione, sono questioni che vengono limiate.

Parcheggi. Stando al tema, strettamente al tema, l'aumento di superficie, sono 56 metri quadrati, si applica l'articolo 14 delle norme tecniche, da cui deriva un tot di parcheggi, e questo tot di parcheggi viene soddisfatto - vi faccio vedere qui nella planimetria - quei quattro parcheggi che derivano dal calcolo della superficie in ampliamento, diviso in sei posti auto che sono dovuti ogni 100 metri quadri, ai sensi delle nostre norme tecniche di attuazione, sono individuati in un parcheggio, che recentemente, negli anni passati, è stato realizzato nelle vicinanze del Borgo.

Tutti gli altri parcheggi, e in particolare questa Tavola che è stata allegata al progetto, se volete è un di più, ma c'è sembrato, d'accordo con i proponenti e con i loro progettisti, che fosse l'occasione buona per fare il quadro della situazione; siccome ci sono tante attività e tante cose che l'azienda ha in questo Borgo, mettere un po' di ordine e fare un po' di chiarezza. Per cui ci sembrava chiarificatrice questa Tavola, anche se i parcheggi delle strutture ricettive, quelle già esistenti, e quelle che si stanno completando, che si sono completate da poco, eccetera, non hanno nessuna attinenza con la pratica in sé, specifica, che analizziamo questa sera. Ci sembrava, siccome non era mai stato fatto questo quadro generale, l'occasione buona. E quindi

d'accordo l'abbiamo richiesta, e i professionisti ce l'hanno fornita, e la ritengo comunque utile, anche se non strettamente attinente. Sull'ampliamento consentito dalla Legge regionale 55, confermo, è solo per le attività produttive, attività produttiva in senso ampio, cioè nel senso non la fabbrica, ma qualsiasi, in senso di imprenditore in qualsiasi campo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, ringraziamo l'ingegner Della Giustina. C'è qualche intervento? Altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione, a mano, a questo punto.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Balliana, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Rosset)

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera.

VOTAZIONE I.E.:

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Balliana, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Rosset)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

Buonasera a tutti e buone vacanze.

- La Seduta è chiusa alle ore 23.31 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Napolitano Mariarita  
(sottoscritto con firma digitale)